preparate la pelle alle insidie dell'inverno con la LIGNE ADOUCISSANTE
LANCASTER
PROFUMI Servetti

MILAN-JUVE IN FORSE SOSPESI CAMPIONATI DILETTANTI

PAGINA 16

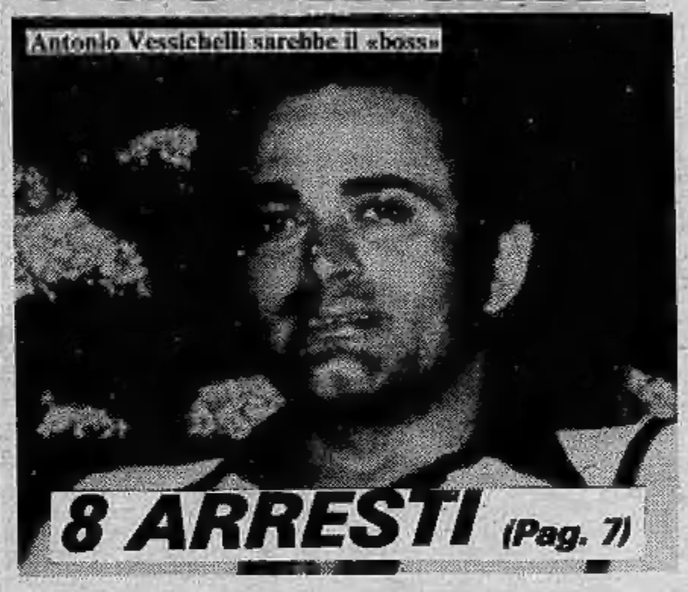
BIELLA Industriale in auto si lancia nel picchetto di operai

BIELLA — (p. m.) L'industriale biellese, Giovanni Gremmo, 50 anni, amministratore delegato della Filatura e Tessitura di Tollegno, in cui lavorano circa 600 persone, stamane alle 7,30, durante un picchettaggio, ha lanciato la sua auto Bmw contro un gruppo di sindacalisti che ostruivano il cancello. Tutti hanno compiuto un gran balzo evitando di essere investiti. Ma uno di essi, Franco Manfrò, 24 anni, di Biella, ha riportato una contusione ad un ginocchio, guaribile in cinque giorni, ed ad altri due — Giuliano Onor, 27 anni, di Vigliano, e Osvaldo Mazzocca, di 22, di Tollegno — è stato riscontrato uno choc emotivo da cui si riprenderanno in due giorni.

L'industriale è poi entrato nella fabbrica. I sindacalisti non hanno reagito duramente, ma hanno presentato una denuncia al commissariato di p.s. per tentato omicidio. Erano presenti carabinieri e agenti di polizia che però non hanno dovuto intervenire.

Sabato, nel corso di una discussione, pure durante un picchettaggio, Gremmo aveva colpito a pugni ad un occhio e ad una spalla un giovane sindacalista. Anch'egli si è fatto medicare contusioni guaribili in pochi giorni.

Venaria BANDA DEI TIR SGOMINATA



8 ARRESTI (Pag. 7)

Bollo scaduto supermulta!

ROMA — Tra due mesi aumenteranno in modo considerevole le multe che gli automobilisti dovranno subire in caso di mancato o insufficiente pagamento della tassa di circolazione.

La relativa legge del 24 gennaio 1978 n. 27 è stata pubblicata oggi sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 ma entrerà in vigore solo tra sessanta giorni.

Attualmente le sanzioni vanno da due a sei volte il tributo evaso, mentre con l'entrata in vigore della nuova legge, saranno pari a tre volte la tassa annua, oltre ovviamente al pagamento del tributo evaso.

STAMPA SERA Ultima

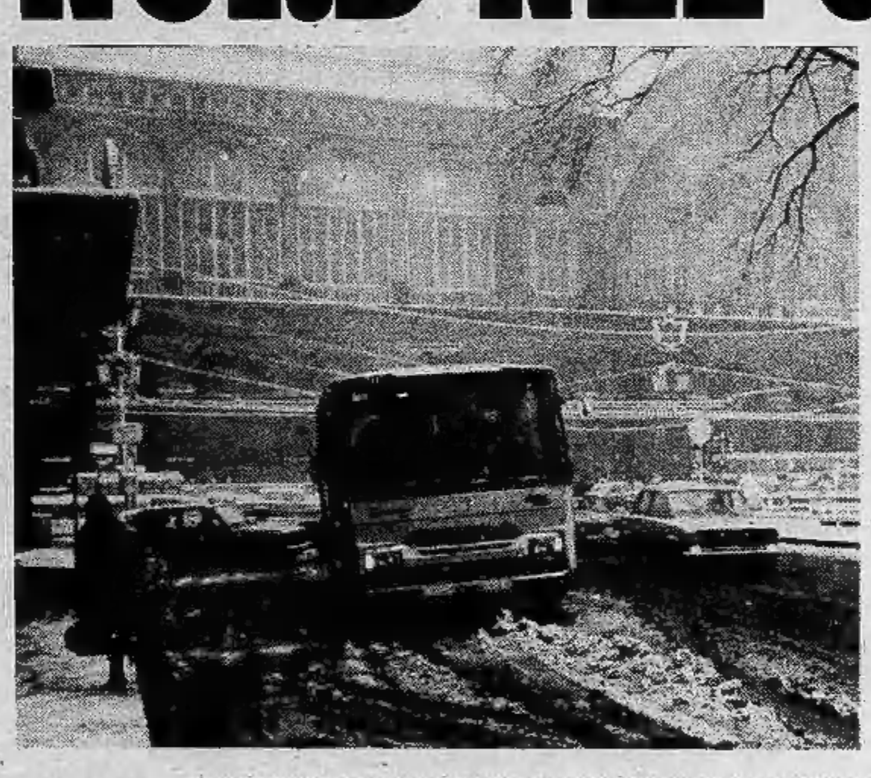
Anno 110 - Numero 36
Sabato 11 Febbraio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Interrotte strade e ferrovie

NORD NEL CAOS



Piemonte, Liguria e Lombardia sono sommerse dalla neve. Il traffico sulle strade è molto rallentato, ma le maggiori difficoltà si registrano sulle linee ferroviarie. Tutto il traffico tra Genova, Milano e Torino è bloccato. Le Ferrovie dello Stato non hanno uomini per far spalare la neve dai binari e hanno lanciato un appello perché volontari si presentino nelle zone maggiormente colpite, Alessandria, Ronco Scrivia, Arquata. Tre convogli sono stati fermati dalla neve e i viaggiatori sono stati trasbordati con mezzi di fortuna e con la collaborazione della Polstrada. Ora sono nelle stazioni di Tortona, Stazzano e Arquata. Difficoltosa anche la circolazione su tutte le strade del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, con parziale interruzione dei servizi di linea.

SERVIZI A PAGINA 2

SCI - Coppa VINCE READ

CHAMONIX — Trionfo canadese nella «libera» disputata stamane. Ha vinto Ken Read, davanti a Murray che è partito con un numero alto, al trentaseiesimo posto. Terzo si è classificato il tedesco Valih. Disfatta per gli austriaci con Klammer soltanto in decima posizione, preceduto da diversi compagni e giornata negativa degli azzurri. Il primo degli italiani è stato infatti Herbert Plank, relegato al quindicesimo posto.

Questa la classifica provvisoria: 1) Read (Can) 2'08"11; 2) Murray (Can) a 15/100; 3) Valih (Ger) a 35/100.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA CASA PER TUTTI

PER VENDERE o ACQUISTARE
alloggi, stabili, case da frazionare, ville, rustici, cascine, terreni, locali industriali
● IN CITTA', AL MARE, IN MONTAGNA

LA GARANZIA DI UN NOME
CASALEGNO
ORGANIZZAZIONE VENDITE IMMOBILIARI TORINO - C.SO REGINA MARGHERITA 7 TEL. 885.562 - 832.904 - 835.394
la soluzione al problema «CASA»

A PAG. 5: IL LOTTO

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

SE Torino e Milano fossero stazioni balneari, città dei tropici, o paeselli sperduti potremmo anche capirlo. Ma sono grandi città «nordiche» laboriose e organizzate, città, dicono i loro amministratori, «che tengono in piedi l'Italia». Il minimo che ci si aspetti, dunque, è che siano pronte a ogni evenienza, maltempo compreso.

Invece, ahimè, basta un po' di neve a fargli fare clamorosi scivoloni, come il resto del Paese. L'Anas, competente unico per le comunicazioni extracittadine, non ha i mezzi adeguati a combattere bufere. Se nelle metropoli si circola ancora, sulle strade statali certamente no.

E' vero che altrove, in particolare negli Stati Uniti, le cose non vanno molto meglio. New York è famosa per bloccarsi alla prima grossa nevicata.

In provincia, naturalmente, la situazione è assai più grave. E naturalmente, gli amministratori allargano le braccia. Le allargano anche i responsabili delle ferrovie, degli altri servizi pubblici, e via di seguito. Come dicevamo, sembrerebbe che in questo durissimo inverno nessuno di loro s'aspettasse la neve. Ricordiamo la tipica osservazione dei vecchi. «Piove, governo ladro».

PARALIZZATE LE COMUNICAZIONI NEL "TRIANGOLO,,

TRE TRENI BLOCCATI

Genova. Così la passeggiata a mare di Corso Italia

Milano. Un'immagine di piazza Castello

Muraglie di neve nelle valli piemontes

(g.b.) Dalle 8,30 di questa mattina tutto il traffico ferroviario tra Genova, Milano e Torino è bloccato. Nessun collegamento quindi tra il capoluogo ligure e il Nord Italia. La decisione è stata presa dal direttore compartimentale delle ferrovie ing. Melis in seguito all'abbondante nevicata che ha completamente ostruito in alcuni punti le linee per il Nord.

«*Sarebbe pazzesco* — ha detto l'ing. Melis — *far partire dei convogli che poi resterebbero bloccati lungo la linea magari in stazioni che non sono in grado di offrire un minimo di confort ai viaggiatori*».

Tra i motivi che hanno spinto a questa decisione vi è anche il «blocco» di tre convogli nella tarda serata di ieri sulla linea Milano - Genova: il treno 2641 è stato fermato poco prima delle 21 alla stazione di Tortona; il 2639 è stato invece bloccato alla stazione di Stazzano poco prima di Arquata Scrivia; il Trans-Europa Express «Cycnus» che collega nella tarda serata Milano con Ventimiglia.

I tre convogli sono stati bloccati in quanto nel tratto tra Ronco, Arquata, Tortona da una parte, Ronco, Arquata, Novi Ligure dall'altra la sede ferroviaria soprattutto in prossimità delle stazioni è bloccata dalla neve che in alcuni punti raggiunge anche il metro e mezzo.

I viaggiatori sono stati fatti scendere e sono attualmente ospitati nelle stazioni di Tortona, Stazzano ed Arquata.

Nella tarda serata di ieri altri due treni sono rimasti fermi tra Ronco Scrivia e Arquata nei pressi di Pietrabissara. La direzione delle ferrovie ha provveduto a far evacuare di due convogli inviando sul posto alcuni locomotori che hanno caricato i passeggeri e li hanno trasportati parte ad Arquata e parte a Ronco Scrivia.

Nel corso di queste operazioni uno dei gruppi dei locomotori fatti intervenire è rimasto a sua volta bloccato alla stazione di Pietrabissara. E' stato chiesto l'intervento della polizia stradale che con i propri mezzi ha soccorso gli stessi viaggiatori e li ha poi portati a destinazione utilizzando l'autostrada Genova - Serravalle.

Non si sa quando il transito dei treni viaggiatori (quelli merci sono stati sospesi fin dalle prime ore di ieri mattina) possa riprendere. Le ferrovie dello Stato non hanno gli uomini per poter provvedere a far spalare la neve lungo i binari.

Sono stati lanciati appelli perché i volontari si presentino nelle stazioni e nelle zone maggiormente colpite.

(g.p.) Ottanta centimetri di neve fresca ad Acqui Terme, oltre un metro nelle campagne è la situazione di Acquese, Alto Monferrato e Valle Bormida. Nessun collegamento automobilistico pubblico di linea ha funzionato stamane, isolalando tutti i paesi della valle dal concentrico e impedendo così l'afflusso degli studenti alle scuole medie superiori.

In mattinata la neve continua a cadere, mentre con un'ordinanza il sindaco ha imposto l'evacuazione delle autovetture dalle strade e il trasporto temporaneo dei veicoli in un grande *parking* allestito nei capannoni dell'ex-caserma «Cesare Battisti».

Questo per rendere possibile ai mezzi meccanici di effettuare la pulizia e lo sgombro della neve.

(g.d.) Continua a nevicare in tutta la valle di Susa. Sulle strade il traffico procede a rilento. A Susa la Polstrada blocca gli automobilisti e gli sciatori che si recano ai centri sciistici senza catene.

La neve fresca ha raggiunto i 30-40 cm. Vista la nevicata abbondante in corso gli sciatori dovranno astenersi da effettuare il «fuori pista».

Tra l'altro l'operazione di rifornimento di fieno che la Pro Natura di Torino assieme alla regione Piemonte aveva predisposto per i cervi del gran bosco di Salbertrand è stata sospesa.

Milano è «isolata»

MILANO — (r.d.m.) *La neve e la mancanza di spalatori (solo 350 avventizi hanno risposto all'appello del Comune) hanno gettato la città nel caos e sconfitto il tradizionale carnevalone ambrosiano. Le grandiose manifestazioni in programma per oggi sono state spostate al 5 marzo prossimo; confermata soltanto una mini-sfilata del circolo ambrosiano di Meneghino Peccica. Ma non è solo il Carnevale 'che è uscito sconfitto dalla tempesta di neve. Si teme infatti molto anche per la partita Milan-Juventus, per la quale sono stati venduti tutti i biglietti con un incasso do poco inferiore ai 400 milioni di lire.*

Per far disputare la partita i Milan Clubs hanno mobilitato tutti i loro tifosi e centinaia di spalatori volontari sono al lavoro fin da ieri sul prato di San Siro. Stamane tuttavia una coltre nevosa di circa 20 centimetri ricopriva ancora le gradinate del grande catino.

In città il traffico è reso difficoltoso dal fango, dopo che la neve per l'improvviso rialzo della temperatura si è trasformata in pioggia. Tuttavia nevicate di breve durata sono ancora possibili, come afferma l'Ufficio meteorologico dell'aeroporto di Linate. Inoltre non è escluso che anche per i prossimi giorni la «cappa» che si è formata su tutta l'Italia settentrionale ci porti altre abbondanti precipitazioni. Sono migliorate le condizioni degli aeroporti: quello della Malpensa è stato riaperto e nella tarda mattinata ha ripreso a funzionare anche quello di Linate.

La Liguria nel caos

GENOVA — La neve non cade più da alcune ore su Genova e il litorale ligure, ma precipitazioni sia pure frammiste a pioggia sono segnalate ancora dalle prime ore di questa mattina su tutte le zone dell'entroterra. Il traffico sulle autostrade si svolge quindi con una certa difficoltà. Le catene sono obbligatorie sull'autostrada per Milano e su quella per Alessandria, nonché sulla Spezia-Parma. Completamente bloccati, e quindi chiusi al traffico, i passi del Bocco, di Centocroci, del San Bernardo e del Melogno.

La Genova-Serravalle è rimasta bloccata per quasi tutta la notte. Stamane il traffico è ripreso, ma solo per i veicoli muniti di catene. L'aeroporto «Cristoforo Colombo» è da ieri chiuso.

Particolarmente difficile anche la situazione della viabilità nel capoluogo ligure, soprattutto per quanto riguarda le strade che conducono nella zona alta della città.

La neve ha provocato anche il crollo di un capannone di un'officina della Fiat in via Dino Col, nonché danni anche a numerose ditte di autotrasporti nella zona di via di Francia. La temperatura è leggermente salita: stamane la minima registrata all'aeroporto di Sestri Ponente era di 3 gradi sopra lo zero, ma le previsioni meteorologiche annunciano ancora nuove precipitazioni soprattutto nelle zone interne nel corso della giornata.

Numerosi intralci e danni si segnalano anche nella Riviera di Levante e in quella di Ponente, ma soprattutto nelle valli dell'entroterra.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese anche a carattere temporalesco sulle regioni centrali e meridionali. Nevicate sui rilievi alpini e sull'Appennino centro-settentrionale e localmente in Pianura Padana. I fenomeni saranno più intensi sulle regioni settentrionali mentre temporanee schiarite si avranno sulle regioni meridionali. Dalla serata le condizioni si presenteranno favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulle lagune venete. Permangono altresì condizioni favorevoli al fenomeno delle valanghe lungo tutto l'arco alpino.

In Italia

Milano	— 1	0
Genova	0	+ 7
Firenze	+ 5	+ 9
Roma	+ 1	+14
Napoli	+ 4	+15
Reggio C.	+ 8	+20
Palermo	+10	+22

All'estero

Berlino	— 6	— 1
Ginevra	— 3	0
Helsinki	—20	—13
Londra	— 3	+ 1
Madrid	+ 2	+11
Mosca	— 6	— 4
New York	— 9	+ 2

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 2,3
minima	+ 1,6
media	+ 2,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 991 mb; temp. +0,3; umidità 100 per cento. Cielo nuvoloso. Temp. max +2,0; min. 0; media +0,5. **Previsioni:** cielo in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità buona.

MILANO - Questa notte alla Sit-Siemens

BR: LEGANO I GUARDIANI POI RUBANO DOCUMENTI

MILANO — *(r. d. m.)* Rapina questa notte in viale Monza. Cinque banditi, dopo aver legato e imbavagliato due metronotte, sono rimasti padroni assoluti del palazzo di sette piani che ospita due multinazionali, la Siemend Elettra e la Siemens Data. I malviventi se ne sono andati portandosi via documenti e un bottino che dovrebbe essere ingente. Dubbi per ora sulla matrice politica: i rapinatori, infatti, prima hanno detto di essere delle «Brigate rosse», poi ci hanno ripensato e si sono dichiarati delle «Brigate nere».

E' accaduto poco dopo mezzanotte. I due metronotte di guardia allo stabile di viale Monza 347 sono stati circondati da cinque banditi armati e a volto scoperto, che li hanno legati e poi rinchiusi nelle *toilettes*, intimando loro: «*Fermi, non fate scherzi, siamo le "Brigate rosse"*».

I due metronotte sono rimasti legati per ben sei ore e mezzo, cioè fino a stamane quando hanno potuto dare l'allarme. Nel frattempo i banditi si sono impossessati di una cassaforte piena di denaro, di alcune cassette con titoli e denaro nonché di elettrodomestici, televisori a colori, e documenti.

DISOCCUPATI A NAPOLI SEQUESTRANO IL SINDACO

NAPOLI — Incidenti questa notte al termine del Consiglio comunale, nel corso del quale il sindaco Valenzi aveva illustrato la gravità del «problema Napoli» sostenendo che la questione, ormai di carattere nazionale, dev'essere oggetto degli accordi programmatici nella formazione del nuovo governo. La relazione del sindaco era stata seguita da un foltissimo gruppo di disoccupati, soprattutto quelli della «Sacca Eca» e dei «Banchi nuovi», due liste di giovani senza lavoro che nelle settimane precedenti hanno fatto lunghi digiuni e vivaci proteste per richiamare l'attenzione delle autorità.

Gli incidenti si sono avuti al termine del dibattito consiliare nel vasto cortile del Maschio Angioino dove il sindaco è stato bloccato e praticamente «sequestrato» per una decina di minuti. Le versioni sui disordini sono comunque contrastanti.

E' certo che il problema occupazionale a Napoli è diventato allarmante ed esplosivo.

48 MORTI IN DUE SCIAGURE AEREE

NEW YORK — Doppia sciagura aviatoria con 48 vittime nelle due Americhe. Negli Usa, diciassette persone sono morte ai margini dell'aeroporto di Richland nello Stato di Washington.

In Uruguay un «DC-3» delle linee uruguaiane si è schiantato al suolo presso l'aeroporto di Artigas, una cittadina a 600 chilometri a nord di Montevideo, uccidendo 31 persone.

PROROGA DEL BLOCCO DEI FITTI

ROMA — Nessun dubbio ormai sulla proroga del blocco degli affitti oltre la scadenza del 31 marzo. Senza governo la commissione speciale della Camera non intende procedere e, per ora, la presenza di un governo in grado di rappresentare un interlocutore valido è prevedibile solo per la fine del mese.

I tempi, osserva l'on. Andrea Borri, relatore del provvedimento, sono estremamente ristretti e la prospettiva della proroga del blocco è ormai diventata inevitabile.

BIMBO S'AVVELENA LO LASCIANO MORIRE

L'AQUILA — Un bambino di 6 anni è morto ieri in ospedale senza che i medici potessero far nulla per salvarlo. Si tratta di Luciano Restauri il quale aveva urgente bisogno di trasfusioni di sangue avendo ingerito un imprecisato numero di tranquillanti scambiati per caramelle senza rendersi conto del pericolo mortale cui andava incontro. I genitori, Antonio e Rosalia Restauri, testimoni di Geova, dopo averlo accompagnato in ospedale si sono rifiutati di far effettuare ai sanitari la trasfusione del sangue.

A nulla sono valse le preghiere del primario pediatra, professor Gasparroni, per convincere i familiari. Il piccolo Luciano si è spento a poco a poco tra atroci dolori.

Proibito a Melina d'indossarli in Parlamento

DEPUTATESSA MERCOURI TOGLIETEVI I PANTALONI

PAUL ANASTASSIADES

ATENE — Melina Mercouri è nei guai per aver osato presentarsi in Parlamento con un paio di pantaloni. Il fatto è senza precedenti. Mai una deputatessa greca aveva osato tanto. L'incidente è avvenuto qualche giorno fa quando la famosa attrice, eletta nelle ultime elezioni, ha fatto il suo ingresso nell'augusta aula sfoderando un paio di calzoni neri, attillatissimi. Tra i deputati anziani, molti hanno aggrottato la fronte. Ma non ci si è fermati lì. Qualcuno ha ricordato che il regolamento della Camera fa espresso divieto alle parlamentari del gentil sesso di presentarsi in aula in «indumenti maschili».

Melina ha replicato dichiarando che per ora si atterrà alla legge, ma si batterà a fondo perché venga modificata al più presto.

«*Che c'è di male* — ha chiesto indignata la focosa interprete di «Mai di domenica» ai giornalisti — *a portare i pantaloni? Ma pensano veramente che infilandomeli reco oltraggio alla maestà del Parlamento?*».

Il fatto è che alcuni lo pensano davvero. E così l'ha vinta, per ora almeno, il regolamento «maschilista». Dopo avere esortato gli arcigni colleghi a «non preoccuparsi», ha mantenuto la parola presentandosi in aula con un abito nero lungo fino al ginocchio, camicia di un bianco immacolato, stivali neri.

E ha parlato, pronunciando il suo primo discorso da quando è stata eletta nelle liste del partito socialista, sulla scia di una fiammeggiante campagna basata su una piattaforma di femminismo oltranzista.

Melina s'è concentrata sul tema di una maggiore libertà per gli organi di informazione. Ha inveito all'indirizzo del governo conservatore di Costantino Karamanlis, accusandolo di servirsi della televisione nazionale per farsi propaganda in esclusiva, tenendone fuori l'opposizione e alterando la verità. E ha denunciato la frequente comparsa sui teleschermi di film violenti che, secondo lei, sono dannosi per la gioventù.

Scendendo ai dettagli, l'attrice ha incluso nella categoria degli spettacoli «pericolosi» anche «Viaggio al centro della terra», un adattamento del noto romanzo di Giulio Verne.

In conclusione, Melina ha affermato che la televisione va riformata e ha esortato i suoi compatrioti a smettere di pagare il canone per costringere il governo a cambiare le cose.

Tornando al problema dei pantaloni, Melina ha dichiarato ai giornalisti che intende chiedere udienza al presidente del Parlamento, Dimitrios Papaspyrou «*per ottenere formalmente l'autorizzazione a portarli*».

I pantaloni secondo l'attrice «*sono un capo particolarmente confortevole e conveniente*». Li indossa di solito mentre lavora nel cinema o a teatro e quando dal set o dal palcoscenico deve correre in Parlamento la possibilità di tenerli addosso le farebbe risparmiare una quantità di tempo. «*Penso che il presidente non dovrebbe opporre obiezioni*», ha detto Melina.

Sembrava la sua ultima parola. Ma ha avuto un soprassalto. Ci ha ripensato ed è sbottata esclamando: «*Dio mio, che storia è questa? Quella dei pantaloni è una faccenda mia personale, gli altri di che si impicciano?*».

La «chiassata» di Melina Mercouri ha diviso la Grecia.

La bella Gimenez lascia Monzon!

BUENOS AIRES — «Ho finito per sempre con Carlos Monzon». Lo ha dichiarato l'attrice argentina Susana Gimenez in un'intervista pubblicata dal giornale «Cronica» di Buenos Aires, confermando quanto lo stesso giornale aveva indicato in merito alla possibile separazione dell'attrice dal pugile Carlos Monzon, ex campione del mondo.

DETTO FRA NOI

di *Clara Grifoni*

E TUTTO SI RICICLA

Lettera di «Ada Lisa», Ivrea:

«Sono un'ignorantella di provincia e mi permetto di chiederle quando, a che proposito si usa il verbo "riciclare". Grazie».

L'uso è continuo. Sconfinato dalla tecnica nel linguaggio corrente, il *riciclo* è ormai un termine tuttofare. Lo scienziato, il laureato, l'insegnante si riciclano; e anche i quattrini sporchi. La signora cui il chirurgo ha tirato su quello che stava andando giù, è riciclata. E così pure il mastino, all'origine innocuo, che esce dalla «scuola» ben addestrato nel morso alla carotide.

Il marito a caccia d'avventure, tenta di riciclare il suo potenziale erotico, obnubilato dalla routine coniugale. La casalinga che trasforma il cappotto del figlio maggiore in paltoncino per la figlia minore e in polpette gli avanzi di bollito, compie dei riciclaggi. Il bandito che si redime e infila il cammino dell'onestà è un esempio, oimè raro, di riciclaggio morale. Eccetera. I riciclaggi più inauditi avvengono nel campo alimentare (chi sa più quel che mangia?) e i più inediti nel campo, diciamo così, dell'iniziativa personale. Valga un fatterello segnalato dalle cronache: in quel di Rieti, un fioraio riciclava le corone mortuarie usate, ma ancora utilizzabili, sottratte da un suo complice, guardiano di cimitero, ai seppelliti di fresco (lo scomparso, tanto, che se ne fa?); le quali corone, con nuovi nastri e uno spruzzo di finta rugiada, venivano proficuamente convogliate verso un altro funerale.

In un Paese come questo, dove l'arte di arrangiarsi tocca il sublime, per fantasia, originalità, impegno, il verbo riciclare può esser coniugato senza fine.

Lettera del signor Enzo Cantoni, Torino:

«A volte, rincasando, passo davanti a un liceo e mi fermo a guardare gli studenti che escono. Per me anziano è un vero carnevale. Ai miei tempi nessun ragazzo si sarebbe sognato di presentarsi a scuola in quell'arnese, cioè travestito da Toro Seduto, sia pure senza penne, o a ogni modo strizzato nei blue jeans, con stivaletti a tacco alto e sulla testa un pallone di capelli crespi. Ai miei tempi, non usava nemmeno insultare gl'insegnanti ed esigere la promozione collettiva. Mi cimento a dire che i costumi sono cambiati da quando è cambiato il costume, ossia l'abbigliamento. Perché l'abito fa veramente il monaco. E io penso che se si vietasse agli studenti di conciarsi così, imponendo l'abito normale, forse si normalizzerebbe anche il loro comportamento. Non crede?».

Il ragionamento non fa una grinza. Però: chi dovrebbe vietare ai giovani di *conciarsi così?* I genitori? I professori? Oddio. Ce la metton già tutta per fare, alla meno peggio, i genitori e i professori: come pretendere che facciano addirittura gli eroi?

Lettera di «Giacomino», Asti:

«Ci riscrivo se non lesecca mi risponde, voglo sapere se il leone che fappaura a tutti gl'animali della giungla, cià qualcuno che gli fappaura pure a lui...».

Certamente: la leonessa.

Lettera della signora Giovanna T., Sanremo:

«... e ora che le ho dato tutti i particolari, mi dica per favore come posso correggere mio marito da certi difettacci».

I difetti non si correggono. Si accettano. Si disciplinano. O si neutralizzano con delle qualità. Se suo marito non ne possiede (come sembra), gliele inventi e finirà con lo scoprirsele. E' la sieroterapia applicata al carattere: non potendo sopprimere direttamente i microbi cattivi, si affida questo compito ai microbi buoni.

la lingua inglese
per le vostre
vacanze
s'impara in via giolitti, 55
CON I NUOVI CORSI DI FEBBRAIO

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

ETAS PERIODICI DEL TEMPO LIBERO
è oggi in edicola con:
alata INTERNAZIONALE
☐ ITALIA ED EUROPA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE
☐ IAI-KFIR C-Z

I DUE FIDANZATI PLURIASSASSINI DAVANTI AI GIUDICI DI NOVARA

DORETTA RACCONTA LA STRAGE DEI SUOI COME SE L'AVESSE LETTA IN UN ROMANZO

Doretta Graneris

MARIO BARIONA

NOVARA — Il processo per la strage di Vercelli, cinque morti, che vede imputati i fidanzati Doretta Graneris e Guido Badini insieme ad altre figure di secondo piano (ma che non per questo rischiano meno essendo accusati di complicità nella strage), dopo un inizio «flash» ha subito l'interruzione di fine settimana. Il presidente Caroselli ha imposto al dibattimento il ritmo già sperimentato col processone per l'uccisione di Cristina Mazzotti: le udienze si svolgono dal martedì al venerdì con orario continuato dalle 9 del mattino alle 15; sabato, domenica e lunedì riposo per i giurati (ma anche per la corte e per i giornalisti).

Nell'udienza di ieri apertasi con oltre due ore di ritardo a causa della neve che ha intralciato la traduzione dei due imputati maggiori, la corte si è liberata da una serie di eccezioni. Sono stati sorteggiati giudici popolari supplenti ed è stato nominato il collegio di difesa. Si è sentito, in un soffio, soltanto la voce di Doretta Graneris quando ha confermato la nomina dei suoi difensori avvocati Mittone e Gianaria di Torino. Guido Badini ha parlottato un po' con gli avvocati Allegra e Monteverde che lo difendono e anche coi giornalisti; tanto per fornire un esempio di quello che nella perizia gli esperti hanno definito come «*incorreggibile mendacia*», ad un collega che gli ha chiesto: «*E con l'altro delitto, quello della mondana, come la mettiamo?*», ha risposto senza battere ciglio: «*Quale mondana? Casco dalle nuvole*», come se l'istruttoria per quel delitto per il quale è imputato (tanto che il dibattimento è stato unificato per «*continuità logica se non programmatica*», non l'avesse neppure sfiorato.

Doretta Graneris invece parla del delitto con lo psichiatra con distacco assoluto come se non si trattasse di lei. Dice per esempio: «*Tornati a casa siamo andati a letto e io mi sono addormentata di pietra, tranquilla, fino al mattino dopo quando lui mi ha svegliata. Mi ha detto di andare a fare la spesa e così abbiamo fatto, tranquillamente; ha riportato la 500 all'Aci, non abbiamo parlato del fatto, io non ce l'avevo neanche per la testa. Al ritorno abbiamo trovato la polizia che è entrata in casa con noi dicendo che dovevano fare una perquisizione*».

«*Hanno guardato da tutte le parti* — continua Doretta —, *e poi mi hanno portata via dicendo che avevano bisogno di alcune informazioni. In questura non mi hanno detto niente, alle 12 mi hanno trasferita a Vercelli, mi hanno fatto il guanto di paraffina e un prelievo di sangue e poi, portata nell'ufficio del procuratore, mi hanno fatto vedere il giornale dove c'era la foto della mia famiglia*

Guido Badini

Sorpreso su "500,, rubata

Carabiniere-ladro voleva uccidere i suoi due colleghi

Giovanni Rossetti

Ciro Bonfitto

ROMA — *Ha sparato per uccidere, il carabiniere-ladro sorpreso ieri su una «500» rubata. Prima ha cercato di cavarsela mostrando il tesserino di riconoscimento, poi, quando il brigadiere ha insistito per vedere il libretto di circolazione, ha estratto la pistola ed ha aperto il fuoco. Ormai, dopo aver rivelato il suo nome, è stato «costretto» a tentare il tutto per tutto: doveva impedire ai due colleghi di testimoniare sulla sua attività di ladro.*

Gaetano Scarfò, questo il nome dello sparatore, ha appena 19 anni. Nessuno nutriva sospetti sul suo conto. In servizio da pochi mesi, si era sempre comportato in modo corretto. Solo il caso, ieri, lo ha tradito. Una signora ha riconosciuto la sua auto, che era stata rubata alcuni mesi fa, e l'ha segnalata a una «gazzella» dei carabinieri.

Due militari, Giovanni Rossetti e Ciro Bonfitto, hanno inseguito e bloccato la vettura. Poi, improvvisa, la tragedia. Entrambi i carabinieri sono stati colpiti in modo grave. Giovanni Rossetti ha un pallottola vicinissima al cuore. Gaetano Scarfò, catturato da un agente e da un vigile, è ora in carcere. Non ha neppure tentato di spiegare il suo gesto.

Gli Usa minacciano di bloccare l'Etiopia

WASHINGTON — *Gli Stati Uniti hanno lanciato un appello a favore del ritiro delle forze somale dall'Ogaden e dei «consiglieri militari» sovietici e cubani dall'Etiopia. Lo ha annunciato nel corso di una conferenza stampa il segretario di Stato americano Cyrus Vance, affermando inoltre che Washington muterà la sua politica di neutralità nel Corno d'Africa se le truppe etiopiche varcheranno la frontiera con la Somalia.*

Il piano di pace proposto da Vance per il conflitto somalo-etiopico si articola in questi punti: 1) Cessate il fuoco e negoziati; 2) Ritiro dei somali dall'Ogaden e dei sovietici e cubani dall'Etipia; 3) Rispetto delle frontiere stabilite. «Noi manterremo la nostra linea attuale che consiste nel non fornire armi ai belligeranti — *ha dichiarato il capo della diplomazia americana* —. Ma se si verificasse una violazione delle frontiere *(da parte delle truppe etiopiche appoggiate da Mosca e dall'Avana, n.d.r.)*, allora ci troveremmo di fronte ad una situazione nuova e differente e dovremo in tal caso riesaminare la nostra politica». *In altre parole, gli Stati Uniti cesserebbero di «lavarsene le mani».*

IL CAIRO — *Il quotidiano Al Ahram, organo ufficioso del regime egiziano, afferma nella sua edizione odierna che anche l'Egitto è pronto a difendere la Somalia da qualsiasi minaccia esterna ed esorta l'Etiopia a concedere il diritto di auto-determinazione alle due province dell'Ogaden e dell'Eritrea.*

PANORAMA ECONOMICO

RIALZI QUASI GENERALI

NANDO PAVIA

La settimana si è chiusa, dopo le riunioni selettive e di assestamento di mercoledì e giovedì, con una ripresa vivace del movimento al rialzo ed un aumento rimarchevole del volume degli affari. La domanda è stata nettamente prevalente ed ha interessato non soltanto i titoli guida e quelli sui quali solitamente si accentra l'attività speculativa, ma anche molti titoli minori. Il consuntivo è soddisfacente tanto più se si considera che la ripresa si è verificata in un momento in cui le incertezze sia sul piano politico sia su quello economico sono ancora molte e di rilievo. La quotazione generale; infatti, ha progredito del 2,95 per cento rispetto al livello del venerdì scorso.

La buona disposizione del mercato si è manifestata sin dall'apertura, è proseguita nel «durante» con scambi attivi ed al listino ufficiale non pochi titoli hanno mantenuto i prezzi massimi toccati nella mattinata mentre altri si sono discostati poco da quelli. Ridotto il numero dei valori in perdita: Pacchetti (—5,7 per cento), Liquigas (—5,3), Agricola (—4,2), Finmare (—3,3), Trafilerie (—3), Ginori, Latina privilegio, Ausonia.

I maggiori progressi sono stati realizzati dalle due Viscosa (+12,8 per cento l'ordinaria, +9,2 per cento la privilegiata), da Bastogi (+3,5 per cento), da Pirelli (+3 per cento), da Pirelli Spa (2,9 per cento). La Montedison ha recuperato il 2,3 per cento e la Montegemina è progredita di un altro 2 per cento. Dell'1 per cento sono salite Generali e Fiat ordinarie che hanno sfiorato quota 2000. Fra i titoli che hanno segnato maggiori progressi e recuperi più consistenti sono da segnalare le Terni (+14,6 per cento), Montefibre (+10,8), Acqua Marcia e Magneti Marelli (+5), Carlo Erba privilegiate (+4,2), B.I.I., Italia Assicurazioni e qualche altro assicurativo (fra il 2 ed il 3 per cento), Immobiliare Roma (+9,8 per cento). L'andamento del mercato, sia per quanto riguarda gli indirizzi sia per quanto riguarda il volume di affari, è stato analogo su tutte le piazze con eccezioni, naturalmente, per i titoli locali sulla maggior parte dei quali l'interesse è stato minore.

E' difficile individuare le cause di questa tendenza, di questa euforia. Non le si devono individuare, certamente, in un ritorno consistente in Borsa dei risparmiatori; si sa bene che questi sono ancora restii ad impegnare il loro denaro in titoli. E' molto probabile, invece, che la lievitazione della domanda sia dovuta ad acquisti a largo respiro da parte di investitori istituzionali allettati dai livelli attuali, interessanti, delle quotazioni. Altre spinte al rialzo le hanno date le ricoperture in vista della risposta premi fissata per mercoledì e le voci, date per molto fondate, di passaggi di pacchetti azionari, di ristrutturazioni e scorpori. Un esempio: è circolata con insistenza in Borsa la notizia del probabile passaggio del pacchetto di controllo della Compagnia di Assicurazioni Milano (gruppo Montedison): subito il titolo è apparso in tensione e, nonostante smentite, ha guadagnato in una settimana il 19,3 per cento quello ordinario ed il 10,7 per cento il privilegiato.

Altro incentivo al rialzo è stato dato dalla campagna dividendi che ha attirato l'interesse soprattutto sui bancari. In primo piano il Banco Lariano che, in seguito a voci di un maggior dividendo e di una probabile assegnazione gratuita di azioni, ha guadagnato l'11,3 per cento. La tendenza positiva nel settore non poteva non avere riflessi sui titoli di altre società legate a banche. Ad esempio il titolo delle Bonifiche Sele (che controllano la Banca nazionale dell'Agricoltura) è salito in una settimana di circa il 17 per cento.

Quanto al reddito fisso non c'è molto da dire. L'attività è contenuta perché scarsa è l'offerta e altrettanto è la domanda. Comunque i prezzi hanno tenuto ed in alcuni casi si sono rafforzati come, ad esempio, per i Buoni del Tesoro e le Enel indicizzate. Deboli, invece, i nuovi Buoni del Tesoro quadriennali che vengono offerti ad un prezzo inferiore a quello di emissione. E' probabile che siano le banche ad offrirli rinunciando ad una quota pur di realizzarne una parte.

CLAMOROSA ESPULSIONE DI TREDICI SOVIETICI DAL CANADA

LE GIUBBE ROSSE "FREGANO,, IL KGB

OTTAWA — In un clamoroso caso di spionaggio, le giubbe rosse hanno beffato per quasi un anno il Cremlino, fornendo false informazioni a un gruppo di diplomatici sovietici che offrivano danaro a non finire per avere notizie segrete. I particolari dell'operazione sono stati divulgati a Ottawa mentre venivano espulsi o messi in «lista nera» tredici funzionari dell'ambasciata dell'Urss accusati di complotto.

A Mosca la reazione è stata dura. Il Cremlino trascorrerà probabilmente il fine settimana nell'esame della decisione canadese e in quello delle eventuali misure di ritorsione. Si dice che se seguirà la prassi del passato espellerà a sua volta qualche diplomatico di Ottawa, ma quasi certamente in numero inferiore a tredici.

Si ricorda che nel 1971 dopo l'ordine dato da Londra a 105 sovietici di lasciare la Gran Bretagna o di non farvi ritorno, vennero espulsi dall'Urss quattro diplomatici britannici. A Mosca il Canada ha tredici diplomatici, tre addetti militari e sei persone che non hanno statuto diplomatico. L'ambasciatore Robert Ford, a Mosca da quattordici anni, è il decano del corpo diplomatico.

Secondo le informazioni date da Ottawa, i sovietici non avevano nulla da invidiare a James Bond nella loro operazione. Fra i metodi «cappa e spada» usati figurano barattoli di coca-cola come cassette postali, bastoni vuoti, un pacchetto di sigarette modificato, bucce d'arancia per dare comunicazione della consegna, nastro colorato applicato a un pilastro di uno «Shopping Center» locale per fissare gli appuntamenti (giallo: subito. Azzurro: telefonare a un luogo di consegna in campagna. Rosso: sospendere ogni operazione). Il nastro, di circa un centimetro d'altezza, in posizione verticale significava Montreal, orizzontale Ottawa.

TORINO CRONACA

Al "Blalock,,

TOCCA A CASAROTTO

Il prof. Francesco Morino che sarà sostituito da Casarotto

Allora Morino se ne va... La notizia corre per le Molinette come una folgore, e sono in molti a non crederci. Il mito dell'uomo di cui qualcuno ha scritto che «le migliori pubblicazioni sono quelle di nozze» è duro a cadere. E il mito di Francesco Morino è certamente più duro di ogni altro. Adesso pare che da Padova arrivi il professor Casarotto, a ristrutturare il «Blalock», e farne un centro cardiochirurgico all'altezza della situazione. Ma servirà? Sono in molti a chiederselo, perplessi. Cardiochirurgia è stata per anni, insieme con la «neuro» uno dei più grossi centri del potere «baronale» della medicina torinese. E certe tradizioni sono difficili da sradicare. Intanto, al di là delle dimissioni più o meno volontarie di Morino, l'inchiesta giudiziaria va avanti. Succederà come al «processo dei clinici», quando una sentenza almeno «originale» sfumò in un gran polverone le responsabilità dei «baroni»?

Tavola rotonda di politici, sindacalisti, amministratori

Superstipendi sotto accusa

Tabelle, raffronti, commenti (qualcuno chiaramente demagogico e qualunquistico) sulla giungla retributiva e sui superstipendi sono fioriti negli ultimi mesi su tutti i giornali. La commissione parlamentare «Coppo» ha sfornato una voluminosa relazione — mille pagine — che vuole essere una nitida fotografia dei privilegi e delle sperequazioni tra un settore e l'altro o addirittura tra lavoratori che svolgono le stesse mansioni. Ma il *«viaggio nei misteri della busta paga»* è appena cominciato. E, tra la ridda di proposte per sanare la piaga, non si riesce ancora a scorgere quale può essere la strada giusta.

«La giungla è intricata, con diseguaglianze profonde che non si possono eliminare con pochi provvedimenti», ha detto il ministro dell'Industria Donat-Cattin, parlando stamane ad una tavola rotonda organizzata dal Sermig (Servizio missionario giovanile). Vi hanno partecipato anche il presidente della Camera di Commercio Salza, il sindacalista Delpiano (Cisl), Gianotti (pci) e Mondino (psi).

Superstipendi. *«Lo scandalo non tocca tanto da vicino i dipendenti statali»*, ha rilevato Donat-Cattin. *«Un direttore generale del Tesoro guadagna all'anno 10 milioni netti, come un capo Fiat all'incirca. E' nel settore parapubblico che si annida l'ingiustizia. Si è creata una sorta di borghesia di Stato, di sindacato e di partito che ha la gestione di strumenti pubblici, con stipendi anche di 50 milioni, sui quali s'innestano tutele predisposte per i veri lavoratori dipendenti: diritti di liquidazione, anzianità e così via»*.

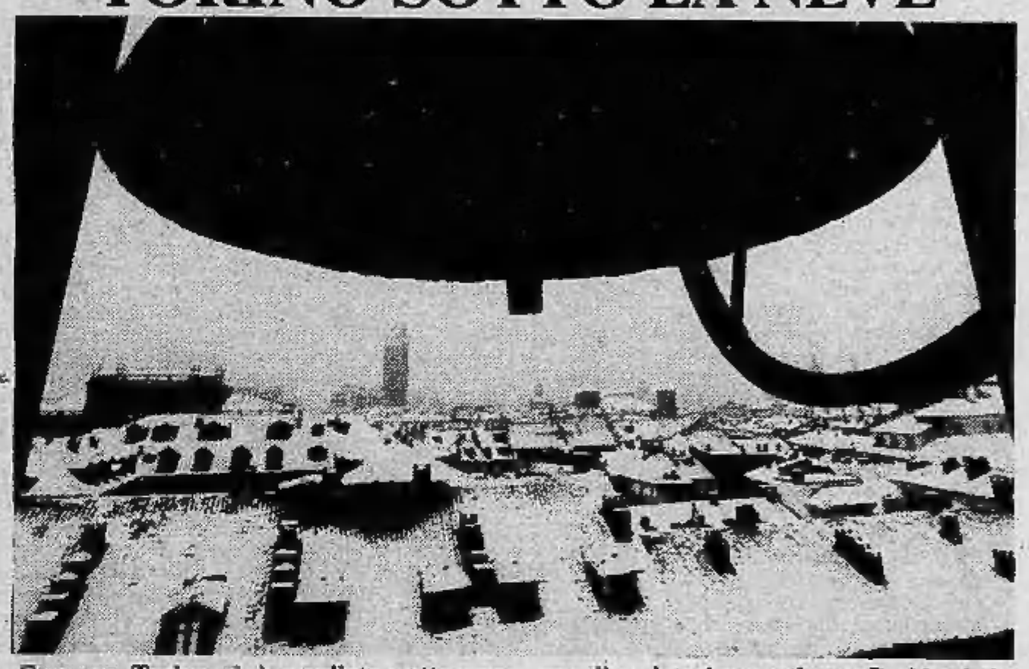
Anche per Gianotti la soluzione non potrà che essere *«graduale»*. E mentre nel settore privato *«ci sono segni positivi che qualcosa sta cambiando, in quello pubblico continuano ad esserci disparità scandalose»*.

Questo perché il sindacato è riuscito ad incidere di più puntando ad attenuare le disparità salariali evidenti. *«Dove invece le organizzazioni sindacali autonome, intrise di corporativismo, hanno più peso continua a regnare il caos* — ha rilevato Delpiano —. *Ed anche i partiti devono fare la loro autocritica per il proliferare di leggine più o meno clientelari. Valga per tutte ricordare quella aberrante dei "sette anni"»*.

Salza è contrario ad una tendenza egualitaria che finisca per determinare un generale appiattimento delle retribuzioni. *«Certo però non si capisce perché un commesso del San Paolo debba guadagnare un terzo di più del capo ufficio studi della Camera di Commercio. Il problema è che si deve tendere ad alzare la busta paga di chi si trova in basso, in una logica di sviluppo. E poi ci vogliono esempi concreti. Chi occupa una carica pubblica deve far conoscere il suo reddito. Da parte mia non ho esitazioni nel dichiarare che il mio reddito lordo è di 24 milioni all'anno»*.

Per Mondino la questione degli stimendi d'oro non si può affrontare senza tener conto di tutte le altre forme di parassitismo. E non si devono soltanto considerare le cime più alte della «giungla», ma anche una miriade di aspetti che, forse, destano meno scalpore ma che sono importanti.

TORINO SOTTO LA NEVE



Stamane Torino si è svegliata sotto una spessa coltre di neve. I guai, per chi doveva recarsi a lavorare, per chi doveva servirsi dei mezzi pubblici o della propria auto, non sono mancati. E ciò, nonostante l'alacrità del lavoro di spalatori e spartineve. Problemi che tuttavia nulla tolgono alla poesia di questa immagine scattata da Alessandro Bosio dal campanile della chiesa San Francesco da Paola.

Oltre mille agricoltori a convegno

Marcora parla a Torino

Rientrato stamattina da Parigi, via Milano, il ministro dell'Agricoltura Marcora è intervenuto al Centro incontri della Cassa di Risparmio al Convegno «Le prospettive dell'agricoltura di gruppo e dell'assistenza tecnica nella legislazione nazionale e regionale». *Sono arrivati un migliaio di coltivatori diretti da ogni parte del Piemonte; erano presenti il presidente della Regione Viglione, gli assessori Ferraris e Fiorini e dirigenti della Coldiretti, che ha organizzato la manifestazione. Il ministro ha riferito sui lavori in corso a Bruxelles, nell'ambito della Cee.* «Sono stati stanziati 900 miliardi per intervenire nel Mezzogiorno e 150 per la trasformazione di prodotti ortofrutticoli onde evitarne la distruzione come è avvenuto negli anni passati». *Nella prossima settimana si discuterà il regolamento vitivinicolo europeo, che aumenta le garanzie al produttore nei momenti di eccedenza e caduta dell'offerta.*

«Diremo no a tutto ciò che può limitare la circolazione del vino nella Comunità, per ragioni di principio. Se oggi lo accettiamo per il vino, domani dovremo accettarlo per altri prodotti».

La discussione è proseguita sul tema centrale dell'associazionismo minimo, per introdurre il concetto anche dove la cooperativa non è possibile. Per permettere anche ai contadini, eterni sacrificati, di avere tempo libero e aumentare la produttività delle aziende.

«Vogliamo lanciare un nuovo modo di fare agricoltura, attraverso forme associative di tipo plurifamiliare di dimensioni minori rispetto alle tradizionali cooperative — *dice Gianfranco Tamietto direttore regionale della Coldiretti* — sull'esempio dei francesi che hanno creato dei "groupements de producteurs" riconosciuti giuridicamente. Questo per incrementare l'associazionismo in campagna, che non sempre può realizzarsi attraverso la cooperativa».

«Qualche volta — *ha detto Tamietto* — la cooperativa non è conveniente perché intanto deve essere composta di almeno nove soci, deve essere registrata in tribunale, presentare un bilancio annuo, e adempiere una serie di obblighi burocratici che hanno anche dei costi. Quindi le nostre proposte sono di mettere insieme alcune famiglie, dove questo sia possibile, per lavorare in comune i terreni, per esempio, o comprare macchine operatrici e commercializzre i prodotti. In Piemonte ci sono già 85 esempi del genere (Cavallermaggiore, Monforte d'Alba, Viotto di Scalenghe)».

ESTRAZIONE DEL LOTTO

(Sabato 11 febbraio)

Bari	46	48	77	83	14
Cagliari	15	66	76	84	85
Firenze	59	77	31	26	3
Genova	43	22	72	61	39
Milano	36	62	38	87	8
Napoli	13	29	53	10	89
Palermo	57	45	54	67	76
Roma	81	58	86	80	67
Torino	76	51	54	67	81
Venezia	54	27	25	75	18

Colonna dell'Enalotto

X-1-X; X-X-1; X-2-2; X-1-X

echi di cronaca

Pianoforti organi strumenti a prezzi d'ingrosso
Bra (Cn) p.za Municipio
Consegna gratis, garanzia doppia di quella normale ed assistenza a casa ovunque siate. Merula telef. 0172-41.16.24.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Telefono 515.474.

Sist - inizio corsi
Operatori e programmatori su elaboratori IBM S/32.
Altri corsi: Contabilità - Audit 5 - Perforatrici e registratrici IBM 3742 - Stenodattilo - Paghe e contributi - Consulenti del lavoro.
Sist, via Pò 2, tel. 547.573.

Paghe contributi
Prossimo inizio corsi serali.
Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso).
Istituto VAGNONE - Via Vagnone 7, tel. 488.994.

BERRY

L'OTTICO DI TORINO

è a vostra disposizione per risolvere qualsiasi problema visivo

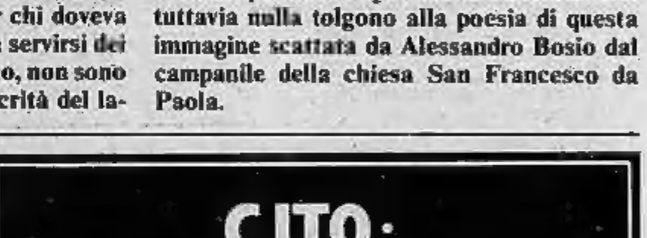
- qualità e specializzazione
- tutte le garanzie di una casa rinomata

Via Roma 33
Tel. 519.062 - 535.991
Corso Peschiera 265
Tel. 339.688
TORINO

C.I.T.O.: assortimento, prezzo ...e comodità.

Il più grande assortimento:
centinaia di tappeti, in tutte le dimensioni, originari di Keshan, Qum, Tabriz, Ardebil, Baktiari, Senneh, Nain, tutti con certificato C.I.T.O. di garanzia e di autenticità.

I prezzi più convenienti:
resi possibili dall'importazione diretta dai luoghi di origine in grandissima quantità. Ecco alcuni esempi:

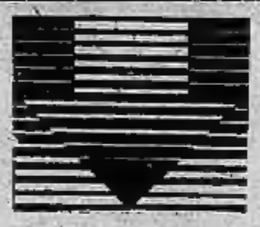


Preghiere Kashmir mt 100x060 ca L. 40.000
Tappeti Persiani mt 200 x150 ca L. 180.000
Tappeti Indiani mt 250x150 ca L. 270.000
Bukara Kashmir mt 300x200 ca L. 440.000

...e una comodità "unica"!
Quella dei nostri pagamenti rateali, con lunghissime dilazioni, senza alcuna maggiorazione di prezzo e senza cambiali.

CITO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519665

Scuola: la scheda "vera„ degli esperimenti-pilota



Continua nelle scuole dell'obbligo la consegna delle schede sostitutive della vecchia pagella con i voti. Pochi giorni dall'inaugurazione della novità e sembra già un'abitudine. Tutto regolare, tutto fin troppo tranquillo. Con la solita mamma perplessa *"perché coi voti forse si capiva meglio"*, la solita insegnante aggressiva dato che *«così, anche se c'è troppo da lavorare, il giudizio è più approfondito»*, il solito bambino che alla resa dei conti se ne infischia e accetta senza scomporsi ciò che gli passano i *«superiori»*.

La scheda non offre già più sorprese, in conclusione. E le polemiche in proposito, violente qualche mese fa, oggi suonano forzate, quasi di maniera. Come se la scheda fosse già entrata nella «routine» della scuola, anche se per il momento è meglio far finta di non essersene accorti. Come se avesse ragione chi, fin dall'inizio, ha sostenuto che l'ultima novità di Malfatti non avrebbe cambiato proprio niente, dato che è soltanto una maniera diversa di dire cose vecchissime e superate.

Ma dappertutto è così. C'è scheda e scheda, scuola e scuola. E c'è anche qualche insegnante che, senza bluffare, può oggi dichiarare in proposito: *«A noi la scheda torna utile allo stesso modo della vecchia pagella. Tiriamo una bella riga sulle varie voci prestampate e mettiamo giù ciò che ci sembra giusto. E' consigliabile come carta d'ufficio, insomma: utilizzata in questo modo, va benissimo»*. Succede anche a Torino. Per esempio nella media a tempo pieno sperimentale «C. Pavese» di via Candiolo, ein altre scuole, come la media a tempo pieno della zona E 11, in via Rubino, stanno muovendo per la stessa strada. Vediamo come e perché.

Servizi a cura di
LUISELLA RE

Nella media di via Rubino la consegna delle schede alle famiglie (e non ai ragazzi, secondo la prassi frettolosa inaugurata da molte altre scuole) comincerà mercoledì prossimo.

Anticipa il prof. Piero Tarallo: «Ogni ragazzo riceverà un giudizio suddiviso materia per materia più un giudizio complessivo steso collegialmente dal consiglio di classe sul suo grado di maturità. Per noi, che già in passato abbiamo usato una scheda più articolata di quella attuale, è in certo senso un passo indietro. L'interesse dei genitori per le attività scolastiche che abbiamo sempre considerato un dato di fondamentale rilievo, ad esempio, oggi è completamente trascurato. Questo dipende, a mio parere, dalla genericità di una scheda la cui impostazione burocratica non tiene in nessun conto né la scuola né la realtà in cui vive il ragazzo. E' la stessa a Torino come ad Agrigento, in una scuola a tempo pieno come in un istituto di vecchio tipo. Di qui una rigidità che punta a soffocare tutte le esperienze più avanzate.

Ed ecco famiglie ed insegnanti imprigionati in un nuovo schema che rischia di rendere il loro dialogo ancora più anchilosato che in passato. «Il poco spazio disponibile per i giudizi sembra una questione marginale eppure crea grosse difficoltà di comprensione coi genitori — *spiega Tarallo* — Ad esempio: come posso "tradurre" la capacità di memorizzazione di un bambino in termini comprensibili, concisi ed esatti nello stesso tempo? E quale appoggio posso aspettarmi da questa scuola arcaica, che ancora non conosce l'uso delle macchine, e mi costringe a scrivere i giudizi a mano, alternando per centinaia di pagine la mia calligrafia e la mia maniera personale di impostare un'analisi con gli interventi, sotto ogni punto di vista eterogenei, dei colleghi? In definitiva, come posso aspettarmi che le famiglie capiscano ciò che intendo dire?».

Sono interrogativi che, che almeno per ora, continuano ad aspettare una risposta. I diretti interessati, i ragazzi, restano intanto gli spettatori indifferenti di sempre. Dice la prof. Anna Cabiati: «Una volta di più, il ragazzo accetta passivamente il giudizio che elargisce la scuola, voto o "profilo" che sia. Non è coinvolto, non può esserlo. Per decidere se uno studente riesce più o meno in un lavoro e farglielo capire sarebbe necessario sapere prima di tutto il tipo, i tempi, gli obiettivi del lavoro stesso. Ma questo è tabù. E sono gli stessi insegnanti, per paura di essere giudicati a loro volta dalle famiglie.

E' un pessimismo che comunque la media di via Rubino non sembra giustificare. Ogni ragazzo, qui, ha un «quaderno dei giudizi» *valido per l'intero corso di studi. Sono pagine destinate ad autovalutazione personali o di gruppo, a eventuali commenti dei genitori ed a osservazioni degli insegnanti: una specie di* «diario di bordo» *insieme collettivo e personale che motiva ed accompagna i giudizi bimestili con cui i docenti sono invitati a segnalare gli interessi e il grado di socializzazione e di lavoro individuale e di gruppo di tutti i loro scolari.*

In più proprio in previsione della scheda ministeriale, gli insegnanti di via Rubino si sono preparati una specie di «scaletta» *di valutazioni, in maniera da garantire una compilazione omogenea e un indirizzo comune nella stesura delle varie voci.*

Per i genitori infine, una novità extra. Dice Tarallo: «Visto che si tratta di un nuovo modo di giudicare i ragazzi, abbiamo pensato fosse bene cominciare offrendo ufficialmente alle famiglie la possibilità di formulare un giudizio su noi che insegnamo. Per questo ognuna di loro avrà, insieme alla scheda del figlio, una specie di carta di identità del consiglio di classe corrispondente. I genitori sapranno così che di noi è arrivato in questa scuola dopo il 20 settembre, come sono suddivise le ore del programma complessivo e quale, a nostro parere, risulta la sua validità didattica. Tra le indicazioni più importanti, avviamente gli obiettivi generali e i metodi didattici indicati dal Consiglio insieme ai filoni adottati dagli insegnanti.

CONVEGNO ORTOPEDICO

Si è inaugurato stamane nell'aula magna delle Molinette il 65° Congresso della Società piemontese - ligure - lombarda di ortopedia e traumatologia. E' organizzat da Minerva Medica sotto l'egida dell'assessorato alla Sanità.

Si trattano i problemi connessi con lesioni traumatiche dell'articolazione del gomito e, in particolare, con i distacchi epifisari nell'infanzia e nell'adolescenza, lesioni gravi per i disturbi di accrescimento dell'osso che possono derivarne e per le deformità che possono residuare; con le fratture articolari malconsolidate e le loro ricostruzioni chirurgiche; con le rigidità postraumatiche del gomito e con le possibilità chirurgiche di migliorare la ridotta escursione articolare; infine con le protesi totale del gomito. Segretario del congresso è il prof. Del Poli.

PARLANO I PROFESSORI E LA PRESIDE DELLA "PAVESE„

"Coinvolgiamo i bambini„

«La tragedia della scheda non l'abbiamo vissuta affatto — dice la preside della media Pavese, Paola Bistolfi — *Qui la sperimentazione va avanti da sette anni e la scheda sostitutiva dei voti funziona, in forma razionale e completa, da prima dei decreti delegati. D'altra parte, lavorando a Mirafiori nella zona di via Artom, dobbiamo occuparci di problemi estremamente più seri».*

Per gli insegnanti della Pavese, dunque, niente di nuovo. Soltanto una precisa presa di posizione su quella parte della scheda che ha pretese in indagine sociopsicologica e su cui tutti hanno deciso di sorvolare. *«Prima di tutto perché si tratta di voci da compilare con un'équipe psicomedicopedagogica che non c'è. Poi perché ci sembra decisamente più corretto limitarci a precisi dati oggettivi inerenti al rapporto concreto tra il ragazzo e la scuola».* In più, un certo disagio riguardo ai vari giudizi riservati, con spazi diversi, alle varie materie, *«cosa che equivale a tradurre in parole il vecchio voto, con un'innovazione che, ammesso e non concesso dia un brivido di modernità alle scuole tradizionali, in quelle a tempo pieno è un inaccettabile passo indietro, addirittura un controsenso».*

Così, ecco la nuova scheda ridotta al rango della vecchia pagella.

«Un bel frego su tutte le voci stampate — riassume il prof. Pino Abrescia — *e tanta carta buona per i giudizi. Gli stessi con cui andiamo avanti da anni, limando di volta in volta linguaggio e parametri di giudizio in base all'esperienza passata, così da lavorare con termini sempre più concreti e confrontabili».*

Come sarà dunque la scheda che verrà consegnata tra una decina di giorni agli scolari della Pavese?

Spiega la preside: *«Ogni ragazzo ha preparato, sulla base di un lavoro che va avanti a ritmo costante in diversi corsi, un ampio profilo personale in cui segnala difficoltà, interessi, rendimento e tipo di rapporto con compagni e insegnanti. Poi, dopo averne discusso col singolo interessato, il professore traccia su di lui, utilizzando gli stessi punti di riferimento* (circa una settantina di voci, n.d.r.) *una sua scheda. A questo punto, dopo una discussione che coinvolge anche gli altri docenti, nascerà infine quel giudizio collegiale che verrà consegnato alle famiglie».*

Queste, a loro volta, possono partecipare liberamente all'incontro che ogni mercoledì, dalle 15 alle 18, riunisce tutti gli insegnanti *«a parlar di scuola». «Quanto tempo ci porta via un impegno del genere?* — commenta il prof. Abrescia —. *Nei primi tempi moltissimo, adesso meno. Da anni tendiamo a razionalizzare la nostra attività».*

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Leandro. S. Eloisa. S. Adolfo. S. Betta. S. Costanza. La Madonna di Lourdes. Oggi sabato 11 febbraio il sole è sorto alle 7,36 e tramonta alle 17,50. Quarto giordo dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Damiano. Ammonio. Giuliano.

Manifestazioni

Carnevale in Piemonte — Domani, ultime sfilate e manifestazioni di Carnevale a Balangerò (con i «castellani»), a Barbania (oggi prologo per i bimbi), a Ceres (tradizionale farsa «del vej e dla veja»), a Corio (con il «sindaco del monte» e quello «del piano» che ricordano il dualismo del paese metà alpestre e metà pianeggiante), a Mezzenile (con i personaggi umoristici del «branlu»).

Conferenza sull'aggressività — Per il ciclo di lezioni su «L'aggressività nell'età evolutiva», questa sera al Centro studi Rousseau, via P. Micca 17, dalle 6re 17,30 alle ore 19,30, il sociologo Luciano Peirone parlerà sul seguente argomento: «Discussione critica dell'ipotesi frustrazione-aggressività».

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Somis 7 (tel. 511.574); via Bellardi 6 (tel. 793.936); via Rio de Janeiro 34 (tel. 372.895).

Elettrauto: via Passo Buole 19 (tel. 678.287); corso Turati 39/bis (tel. 588.397); via Viterbo 140 (tel. 252.352).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Valentini, via Pasolini 7, tel442.795 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: lungo Dora Firenze 55, tel. 284.573.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: corso Agnelli 98, tel. 363.083.

LO CHEF CONSIGLIA

a cura di ROBERTO BIASIOL

Antica polenta dei boscaioli valdostani

Ingredienti (4 persone): un litro d'acqua, 200 gr di farina gialla, 20 gr di funghi secchi, 50 gr di burro, 50 gr di pancetta, un bicchiere di latte, sale q. b.

Preparazione: portare in ebollizione l'acqua, salarla e versare la farina mescolando continuamente, a parte soffriggere la pancetta con il burro e i funghi molto lentamente, versare poi il tutto nella polenta con il latte, mescolando continuamente fino a cottura ultimata per circa 40-50 minuti.

Ristorante «Bellevue», Pré St. Didier

LE FARMACIE DI OGGI E DI DOMANI

Farmacie aperte nel pomeriggio

Dalle 15 alle 19,30: p.zza Vittorio Veneto 10; via Stradella 198; c.so Toscana 17; c.so Vittorio Emanuele 34; c.so Traiano 73; c.so Peschiera 146/C; via Gorizia 133; via Nizza 15; c.so Francia 273; via Po 51; via Bionaz 23; c.so Fiume 4; c.so De Gasperi 6; via Romani 2; via Reggio 1; via Chiesa della Salute 45; via Nicola Fabrizi 102; via Garibaldi 24/26; c.so Francia 87; c.so Peschiera 244/A; via Monginevro 126; via Mosca 1 angolo via Coppino; via Frejus 41; via Roma 24; c.so Dante 78; via Rieti 55; c.so Grosseto 165; via Asinari di Bernezzo 134; via Negarville 8; via Passo Buole 168; via Ivrea 47/49; c.so Cadore 19; via Exilles 46; via Guido Reni 155/157; c.so Corsica 9; via Giachino 33; via Arnaldo da Brescia 38; p.zza Manno angolo via Isernia; via Garzigliana 1; c.so Giovanni Agnelli 56; via delle Orfane 25; p.zza Paleocapa; p.zza Repubblica 21; p.zza Statuto 4; via Nizza 65; c.so Svizzera 42; c.so Potenza 92; via Porpora 41; via Cibrario 88; c.so Duca degli Abruzzi 66; c.so Verona 21; c.so Principe Oddone 28; c.so S. Maurizio 35; via Rivalta 50/A; p.zza Respighi 3; via S. Secondo 46; viale dei Mughetti 11; c.so Grosseto 214; via Buenos Aires 77; via Cigna 44; via A. Cecchi 54; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 87; via Luini 41 angolo via Lemie; via Oxilia 13; via Monginevro 113; via Tunisi 99; via Palestrina 45; largo Sempione 182; c.so Belgio 41; via Brandizzo 90/92; p.zza Pitagora 9; via S. Tommaso angolo via Bertola; c.so Taranto 183/C; via Tunisi 51 angolo via Spaventa; c.so Stati Uniti 5; via Giolitti 7/C; c.so Casale 110; c.so Francia 315/bis; via Piffetti 31/bis; via Bologna 93; via Pinchia 1/bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Di Nanni 71; via S. Remo 37; via Tripoli 58 angolo via Monfalcone; c.so Traiano 158; c.so Vinzaglio 31; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29; via Onorato Vigliani 160; via Stradella 36; Galleria Umberto I; p.zza Camillo Bozzolo 11; via Tofane 71; via Passalacqua 11; via Giolitti 36; via De Sanctis 62; p.zza Adriano 12; via Foligno 69; c.so Moncalieri 257; via Barletta 93; c.so Sempione 112; via Sacchi 4; c.so Francia 1/bis; via Madama Cristina 30; strada S. Mauro 179; c.so G. Agnelli 117; c.so Orbassano 216; c.so Vittorio Emanuele 76; via Giosuè Borsi 116; c.so Brianza 22; via Bardonecchia 114; via Braccini 101; c.so Unione Sovietica 591/bis; via Berino 6 angolo via Lanzo; via Garibaldi 13; c.so Toscana 185; c.so Filippo Turati 74; c.so Tassoni 66; c.so Sommeiller 31; c.so Francia 177; via Cernaia 24; c.so Casale 203; via Genova 91; via Monte di Pietà 21; c.so Maroncelli 28; c.so Sebastopoli 298; via Cibrario 33/bis; c.so Casale 316; via Capelli 67; c.so Giulio Cesare 118; via Madama Cristina 78; c.so Sebastopoli 206; c.so Unione Sovietica 417; via Nizza 214; via Po 14; via Sesia 1; via Berthollet 10; via Nizza 108; via S. Donato 55.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì dalle ore 9 alle 12,30: c.so Regina Margherita 256; via Milano 11; via Nizza 15; via Bionaz 23; via Reggio 1; c.so Racconigi 186; via Mosca 1 ang. via Coppino; via Boccaccio 16; via Borgaro 103; via Exilles 46; via Guido Reni 155/157; c.so Corsica 9; p.zza Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 66; via Nizza 183; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 87; via Palestrina 45; via S. Tommaso angolo via Bertola; via Giolitti 7/C; via Pinchia 1/bis angolo c.so Orbassano; via S. Remo 37; c.so Re Umberto 38; via Tofane 71; p.zza Adriano 12; c.so Francia 385; via S. Francesco da Paola 10; c.so Taranto 15; via Berino 6 angolo via Lanzo; via S. Secondo 9; c.so Sebastopoli 143; c.so Toscana 185; via Candiolo 31.

AERITALIA

ACCORDO PER NOVEMILA

Siglato ieri sera alle 22 l'accordo aziendale per i 9 mila dipendenti Aeritalia degli stabilimenti di Torino, Caselle, Milano e Napoli. E' costato 150 ore di scioperi ed i sindacati lo definiscono «soddisfacente».

Questi i punti principali. Per il '78 è garantito l'orario di lavoro e il rinnovo completo del turn over più 240 nuove assunzioni. Salario: la quattordicesima sarà aumentata di 40 mila lire per gli operai e di 60 mila per gli impiegati in modo da portare tutti a 210 mila lire; ai più presto verranno pagate 100 mila lire di una tantum uguale per tutti; il salario mensile subirà un aumento in senso perequativo; entro gennaio '79 sarà superato il cottimo.

Sostanziose garanzie di intervento e contrattazione dei lavoratori sono state ottenute su ambiente ed organizzazione del lavoro: possibilità di superamento del quinto livello anche per gli operai, adozione del «libretto di rischio» (su cui si annota tutta la carriera del lavoratore indicando volta per volta eventuali lavorazioni pericolose o dannose in modo da tenere sempre sotto controllo la situazione sanitaria).

■ VENCHI UNICA — E' stato sospeso ieri sera ed aggiornato a martedì alle 18 l'incontro presso il ministero del Bilancio fra sindacati, amministratori locali torinesi e i due finanzieri milanesi titolari della Venchi Unica 2000, la società che dovrebbe subentrare nell'azienda dolciaria dopo il fallimento.

Lo scoglio più difficile da superare sono i 400 dipendenti che la nuova società considera in eccedenza ed intenderebbe licenziare. I sindacati chiedono, oltreché la garanzia del posto di lavoro per tutti i 1700 lavoratori, che la Venchi Unica 2000 subentri negli stabilimenti prima della dichiarazione di fallimento in modo da garantire a priori la continuità produttiva.

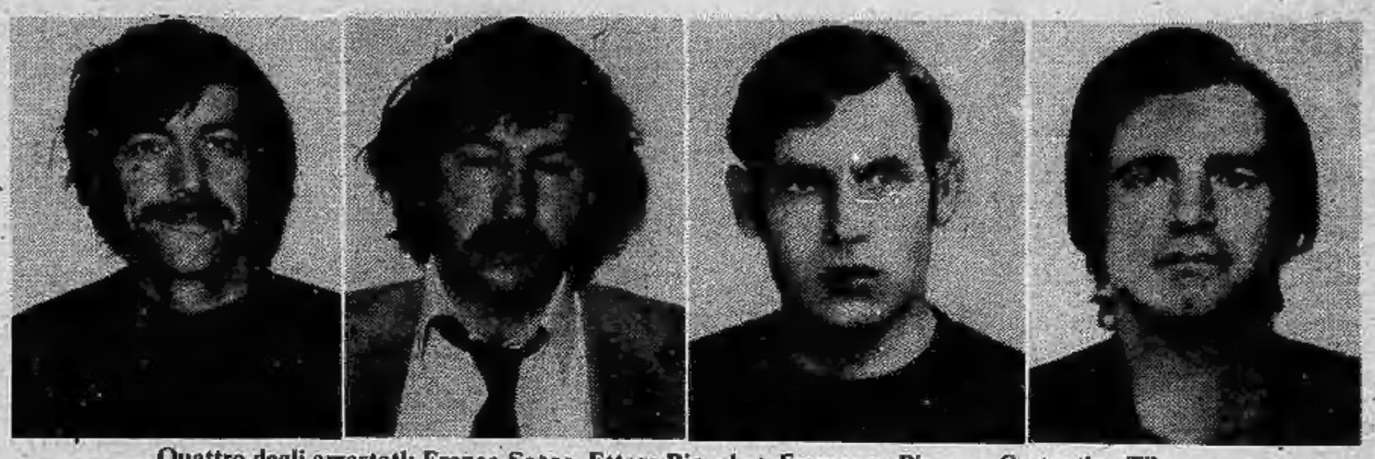
■ GRUGLIASCO — I rappresentanti sindacali del personale del Comune accusano il sindaco di tenere un «atteggiamento antidemocratico ed autoritario» nel corso della trattativa sul problema delle insegnanti delle scuole materne. Secondo un volantino, l'amministrazione avrebbe deciso «cambiamenti di orario ed ordini illegittimi di servizio a singoli lavoratori senza aver consultato i legittimi rappresentanti». La nota si conclude chiedendo la riapertura delle trattative «in quanto le questioni aperte non permettono ritentamenti o rinvii pena la paralisi totale dei servizi».

■ PSI — Nella sede del partito di corso Palestro 10 è convocata per domenica mattina alle 9 l'assemblea dei quadri della Sezione sindacale e fabbriche per discutere la «Bozza di progetto socialista» che costituirà il tema centrale del prossimo congresso generale.

VENARIA - UNA BANDA TRUCCAVA GLI AUTOCARRI

OTTO ARRESTI PER I TIR

EMANUELE FIORILLI



Quattro degli arrestati: Franco Sacco, Ettore Bianchet, Francesco Pisano e Costantino Tilocca

Sgominata dai carabinieri di Venaria la «*filiale*» italiana di una organizzazione criminale internazionale. Ieri notte gli uomini del capitano Marcelli, dopo un mese di appostamenti, hanno arrestato otto persone in una fabbrica di Leini.

Si tratta di: Antonio Vessichelli, 35 anni, via Nizza 389/8, Torino, che secondo gli inquirenti sarebbe uno dei «*boss*»; Costantino Tilocca, 31 anni, via Alessandro Volta 87, Usini (Sassari), autista; i fratelli Ernesto e Giovanni Di Marchi rispettivamente di 27 e 31 anni, proprietari della ditta di Leini che serviva da paravento all'organizzazione; Franco Sacco, 27 anni, via Volpiano 68, Leini, custode del capannone della ditta dei fratelli Di Marchi; Francesco Pisano, 30 anni, residente a Genova, autista; Pietro Madonia, 34 anni, via Randaccio 29, Torino; Ettore Bianchet, 25 anni, piazza Vittorio Veneto 18, Sciolze.

Gli otto erano specializzati nel rubare Tir stranieri e nel trasformarli in modo che sembrassero «*puliti*». Dopo, i camion potevano circolare sia in Italia sia in Europa senza problemi da parte della polizia.

E' stato necessario un mese di appostamenti per giungere all'operazione di questa notte. Da tempo gli uomini del nucleo operativo di Venaria seguivano le mosse degli arrestati. Dopo aver notato uno strano via vai notturno di Tir stranieri nella zona di Leini e Caselle e dopo aver seguito gli autotreni che immancabilmente entravano nell'officina dei fratelli Di Marchi, il maresciallo Bindi ed i suoi uomini, sbalorditi, hanno constatato che i camion uscivano completamente cambiati. Fermato uno dei Tir, il mezzo è risultato «*pulito*» e i documenti non avevano nulla di irregolare.

Infine, ieri notte, il capitano Marcelli, comandante della compagnia di Venaria, ed i suoi uomini circondano l'officina. Aspettano che buona parte delle persone notate nei giorni precedenti siano entrate. Poco dopo arriva anche un camion targato Genova.

Scatta l'operazione. I carabinieri entrano nell'officina. C'è un fuggi fuggi generale. Nella mischia, il Vessichelli tenta di fuggire. Viene rincorso e immobilizzato. Ha con sé una valigetta, che poi è risultata molto utile agli inquirenti.

Nell'officina viene trovato il camion entrato poco prima: dentro ci sono pelli per un valore di 200 milioni. Nell'officina i carabinieri trovano anche targhe false, attrezzi per cambiare il numero di matrice degli autotreni e tutto l'occorrente per renderli «*nuovi*».

Nella valigetta del Vessichelli i carabinieri hanno trovato dei documenti molto interessanti riguardanti traffico di opere d'arte, di valuta, di fittizie società finanziarie italiane ed estere, ed un blocco d'indirizzi di varie persone abitanti in diverse capitali europee.

Come funzionava tutta l'organizzazione? «*Veniva rubato un camion* — dicono gli inquirenti — *poi era trasportato a Leini dove lo si rielaborava. Il nuovo mezzo poteva così circolare benissimo in Italia, perché la matrice risultava regolare e di proprietà di un italiano residente all'estero. Le merci rubate venivano quindi portate fuori dal mercato di Torino e spesso erano trasferite all'estero*».

BUSTARELLE «IMPER»

ANCHE L'ENEL PARTE CIVILE

Il nostro corrispondente ci telefona da Genova:

Di fronte alle precise contestazioni mossegli dal sostituto procuratore Roberto Fenizia, l'ing. Franco Schieroni, uno dei titolari della «Imper», l'impresa torinese sotto accusa per aver versato sostanziose «bustarelle» allo scopo di ottenere lavori d'appalto da parte di enti pubblici genovesi, ha fatto importanti ammissioni, quasi una confessione.

L'interrogatorio dell'imprenditore torinese è durato quasi cinque ore, ed ha avuto fasi e momenti drammatici. L'ing. Schieroni, per il quale la comunicazione giudiziaria ipotizza i reati di corruzione (per gli appalti dagli enti pubblici) e di truffa aggravata (per i lavori ottenuti presso le società private), è apparso molto scosso, specialmente dopo la decisione del dottor Fenizia di ritirargli il passaporto. Un provvedimento, quest'ultimo, che il sostituto procuratore ha preso nei confronti anche di alcuni funzionari sotto inchiesta.

Le indagini sul clamoroso caso di corruzione, intanto, proseguono con celerità. Ieri il dottor Fenizia ha ascoltato, come testimoni e parti lese, il presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Genova, Ermido Santi, e il dirigente dell'Enel per la Liguria, Flavio Noli, su episodi di corruzione di cui i due enti sono rimasti vittime ad opera di loro funzionari. Entrambi hanno preannunciato la prossima costituzione di parte civile, dei rispettivi enti, nel processo.

SAGAT - Conferenza stampa

Il bilancio in pareggio

Andrea Filippa, presidente della «Sagat» (società di gestione dell'aeroporto di Torino), l'aveva promesso due anni fa, quando a luglio si era insediato nella poltrona che fu del democristiano Baitone: «Porteremo il bilancio in pareggio». E questa mattina, quando si è presentato alla conferenza stampa organizzata in Comune, il presidente sorrideva largo. Le cifre parlano chiaro: attorno ai dieci miliardi si è stabilizzato sul pari un bilancio che, solo nel luglio '76 era «rosso» per circa tre miliardi. Come avete fatto, presidente?

«Beh, intanto abbiamo tagliato sulle spese. E tagliare sulle spese ha significato bloccare le assunzioni, visto che l'organico era completo, anzi, abbondante. Quindi basta con gli arrivi di "clienti" vari. Poi abbiamo abbattuto la soglia degli straordinari che, da 27.500 ore sono passati a settemila, meno delle quali non si possono fare, proprio per via degli orari e dei turni. Poi abbiamo ridotto le consulenze esterne, altri venti milioni risparmiati. Insomma, un milione qui, uno là, abbiamo recuperato. Nel '77 eravamo «sotto» di un miliardo e trecento milioni, l'anno prossimo, se non capitano terremoti, saremo in pari. E senza troppi problemi».

E per le piste? Che cosa si fa? «Utilizzeremo quei famosi 12 miliardi della legge 825, che si volevano destinare alla seconda pista per migliorare quella esistente. Ce la faremo anche qui, è solo un problema di infrastrutture».

C'è l'annosa questione dei militari... «La smilitarizzazione degli aeroporti è una cosa che non riguarda direttamente la Sagat, che è solo una società di gestione. Tuttavia, come associazione nazionale, noi ci siamo espressi favorevolmente. Certo non è cosa da fare alla leggera, in un amen. Ma le rivendicazioni dei controllori di volo le trovo legittime e giuste. Vedremo, ci si dovrà arrivare...».

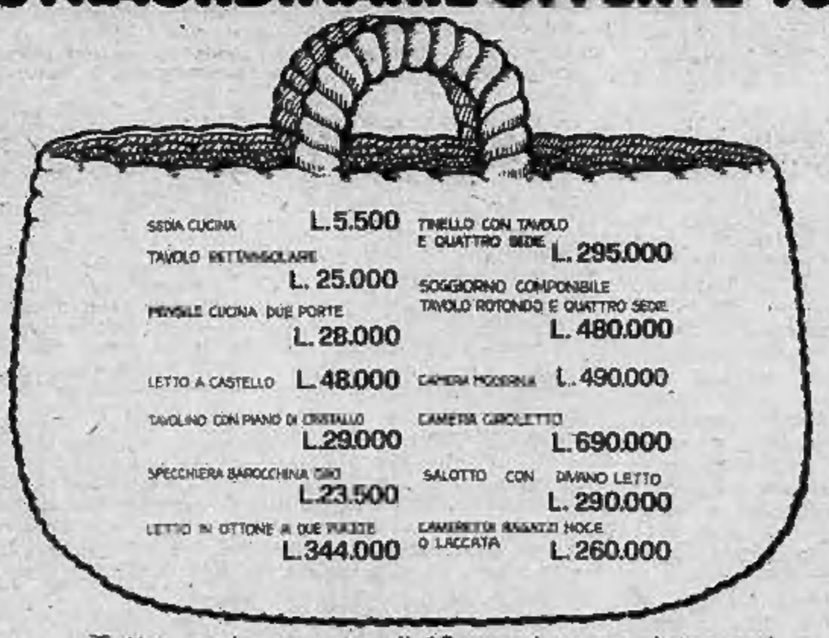
Intanto, grazie anche all'aumento delle tariffe (Torino è passata alla seconda fascia tariffaria, con Milano e Roma), la «Sagat» ha smesso di «vedere rosso» nei suoi bilanci. Il che è già un bel risultato.

ARREDATI SUBITO!
con SUPERMEC DEL MOBILE puoi!

3 grandi supermercati dove trovi tutto per l'arredamento della tua casa!.....dove?

a Torino • c.so Potenza, 166
• via Lanino, 9 (Porta Palazzo)
Rivoli • s.s. Moncenisio km. 17

STRAORDINARIE OFFERTE '78



SEDIA CUCINA	L. 5.500	TINELLO CON TAVOLO E QUATTRO SEDIE	L. 295.000
TAVOLO RETTANGOLARE	L. 25.000	SOGGIORNO COMPONIBILE TAVOLO ROTONDO E QUATTRO SEDIE	L. 480.000
PENSILE CUCINA DUE PORTE	L. 28.000	CAMERA MODERNA	L. 490.000
LETTO A CASTELLO	L. 48.000	CAMERA GIROLETTO	L. 690.000
TAVOLINO CON PIANO DI CRISTALLO	L. 29.000	SALOTTO CON DIVANO LETTO	L. 290.000
SPECCHIERA BAROCCHINA (3X)	L. 23.500	CAMERETTA RAGAZZI NOCE O LACCATA	L. 260.000
LETTO IN OTTONE A DUE PIAZZE	L. 344.000		

• Tutto anche a rate di 12 mesi senza interessi
■ Consegne ovunque in Italia e all'estero
• Ritiro dei mobili usati

A MONCALIERI

Approvato il nuovo piano regolatore

E' stata approvata ieri sera dal Consiglio comunale di Moncalieri, la delibera programmatica per il nuovo piano regolatore. Il documento contiene le indicazioni degli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con la realizzazione del nuovo strumento urbanistico.

Le previsioni della delibera, dopo la consultazione con la popolazione, formeranno la piattaforma per un progetto di massima del piano che, dopo aver subito un'ulteriore verifica da parte delle forze sociali, sarà la base per il piano vero e proprio.

L'opposizione democristiana si è dichiarata critica nei confronti della delibera e si è astenuta dal voto. «*Sono ancora valide le previsioni di insediamento fatte dal Consiglio regionale nel '76?* — si è chiesto il capogruppo democristiano Edoardo Martinengo —. *In particolare per quel che riguarda le borgate rurali, non riteniamo motivata la drastica riduzione degli insediamenti previsti dalla variante 3*».

Martinengo ha continuato lamentando lo scarso approfondimento di alcuni punti del documento: «*Vorremmo conoscere con più precisione* — ha detto — *la quantificazione percentuale dell'edilizia economica popolare e quali strumenti s'intende usare per la sistemazione del centro storico*».

L'intervento del capogruppo dc si è concluso con un breve richiamo alla questione della zona industriale di Carpice, che suscitò tante discussioni nel marzo dello scorso anno. Seppur non ancora spenta, la polemica sembra essersi notevolmente ridimensionata.

Dopo la protesta del quartiere Mediterraneo intervista all'assessore Marzano sull'illuminazione

Per qualche lampione in più

La protesta arriva dal quartiere «Mediterraneo». In troppe strade della zona (il «triangolo» compreso fra corso Lione, corso Racconigi e via Braccini, tanto per fare un esempio) la sera vige clima da coprifuoco: in certi punti domina incontrastato il buio. Il che suggerisce ai più — timorosi forse anche oltre misura di restar vittime di scippi e aggressioni — di barricarsi in casa al primo calar della sera. Ne abbiamo parlato su «Stampa Sera» di giovedì scorso. Si può far niente per risolvere questo piccolo problema che tuttavia sta a cuore a tanta gente? Lo abbiamo chiesto all'assessore competente, il socialista Marziano Marzano.

L'assessore Marzano

«*Prima di parlare del caso specifico, direi ch'è d'obbligo una considerazione generale sulle condizioni dell'illuminazione pubblica in tutta la città. In questo settore, siamo costretti ad affrontare forse più che in altri il problema della carenza di manodopera. Diciamo che negli ultimi 15 anni si è passati da 20 mila punti luce, sparsi nei vari quartieri, a circa 80 mila*».

— Abbiamo ottenuto, insomma, qualche lampione in più.

«*Qualche lampione è quanto la gente vede. Ma ogni lampione implica una struttura complessa: cavi, centraline, cabine. Bene: il personale che si occupa della costruzione, della sistemazione, della manutenzione è lo stesso di 15 anni fa. Non solo non c'è stato infoltimento, ma il depauperamento provocato da chi se ne va in pensione e non è stato sostituito*».

— Invecchiano gli uomini, e invecchiano gli impianti...

«*Appunto. Invecchiano perché concepiti secondo criteri che oggi risultano antiquati e invecchiano per il deterioramento dovuto al tempo*».

— Poi, nel '73, è arrivata l'austerity.

«*Come si ricorderà, il piano di risparmio energetico investì anche i comuni che furono costretti a ridurre di un terzo l'illuminazione pubblica*».

— Ma, adesso, il criticato «*piano*» è superato.

«*Infatti i cassonetti illuminanti sono stati tutti sottoposti a revisione e l'illuminazione pubblica è tornata al punto di partenza*».

— Cioè, ripotenziata e ancora malandata...

«*Certo, ma ci sono novità. E' stato predisposto un piano di potenziamento degli impianti esistenti o — se necessario — per il rifacimento*».

— Vogliamo parlare di risultati?

«*Pochi, d'accordo. Ma vedremo di occuparcene a fondo in tempi brevi. Le innovazioni più importanti, già attuate, riguardano l'asse di corso Francia: piazza Bernini, piazza Rivoli, piazza Massaua, largo Francia*».

— E il da farsi?

«*Molto. I quartieri che vorremmo "attaccare" per primi (il termine è adeguato perché, date le condizioni in cui si svolge, considero questa una specie di guerra), sono Falchera, via Artom, San Paolo. Anzi, in via Artom, i lavori sono già in corso. Poi si tratterà di affrontare San Donato, Vanchiglia, la borgata Aurora e anche il quartiere Mediterraneo. In queste zone — lo sappiamo — la situazione è molto disagevole*».

— Promesse, assessore. Ma a quando i risultati?

«*Spero che entro la fine del '78 — decreti governativi che impediscono l'aumento degli organici permettendo — per chi abita al "Mediterraneo" non ci siano più troppe ragioni di protesta. Di più non posso dire: avrei paura di non essere in grado di mantenere*».

e. bert.

CROCETTA: un centro per anziani

DANIELA DANIELE

C'è chi non aspetta il Comune per fare qualcosa a favore degli anziani. C'è chi, già da tempo, ha capito quello che la pubblica amministrazione, ora, considera parola d'ordine: evitare l'ospizio. E' il caso di Carla De Lorenzi, 47 anni, che dal 1950 si occupa attivamente del problema.

La signora De Lorenzi ha creato, tre anni fa, un centro d'incontro alla Crocetta per ultrasessantenni. «Mi sono resa conto — *dice* — dell'importanza primaria del territorio. Sono convinta che qualunque intervento per aiutare i vecchi si debba fare nell'ambiente in cui essi vivono. Così ho chiesto ospitalità al parroco della Crocetta che ci ha messo a disposizione i locali».

Come funziona il centro? «E' aperto tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18-19: d'estate anche fino a tardi. Qui anziani, donne e uomini, si trovano per parlare, giocare a carte, sentire musica, guardare i programmi della tv.

Il gruppo ha un nome significativo: «Le querce». *Un'immagine che conserva le rughe della vecchiaia nelle tortuosità dei rami di quegli alberi, ma che ispira un senso di forza e di saggezza, lato positivo di una vecchiaia ben vissuta.*

«Facciamo anche piccole feste — *dice la De Lorenzi* —, l'altro ieri, ad esempio, abbiamo festeggiato tre ultra novantenni. Abbiamo ascoltato musica, cantato e ballato. Tra i nostri vecchietti, in tutto un centinaio, ci sono anche ospiti del convalescenziario della Crocetta. L'istituto, infatti, manca di strutture per la ricreazione».

Che cosa pensa delle case di cura? «Posso rispondere citando una statistica del dottor Pequinot che si riferisce ai primi anni del '70. Nei ricoverati all'ospizio si nota una moria tutt'altro che trascurabile: l'8 per cento di essi muore nella prima settimana di ricovero, il 28,7 per cento nel primo mese, il 45 per cento nei primi sei mesi, il 54,4 nel primo anno, il 65,4 nel primo biennio. Sono cifre sconfortanti e dimostrano quanto intensamente sia vissuto, dall'anziano, lo choc da internamento».

Il centro richiede, ovviamente, notevoli spese. Come riuscite a finanziare la vostra attività? «Con l'aiuto di gente che crede nel nostro lavoro. C'è una persona, ad esempio, che si è impegnata a fornirci il tè fino a quando il centro avrà vita. Per il resto ci autotassiamo».

Ma è veramente un problema quello degli anziani? Rispondiamo, ancora, con una statistica. E' dell'organizzazione mondiale della Sanità: in Italia il 50,50 per cento di suicidi dichiarati riguarda persone con più di 55 anni.

A Mirafiori il caffè costa 150 lire

Ci è stata segnalata da alcuni lettori l'iniziativa di un bar di Torino: il caffè a 150 lire la tazzina. Si tratta del bar cremeria Quemado in corso Unione Sovietica di fronte alla Fiat Mirafiori. Dice il responsabile della società, rag. Gallo: «Il nostro esercizio è situato in una zona industriale e commerciale. In tutte le ore del giorno decine di operai ed impiegati vengono a bersi un caffè. Ci siamo resi conto che devono sopportare un costo non indifferente: quattro caffè, 1000 lire. Ed allora abbiamo deciso questa iniziativa promozionale portandolo a 150 lire».

Com'è possibile vendere la tazzina a 150 lire senza rimetterci, se da più parti si è sempre detto che, dall'ingrosso all'origine, un espresso dovrà costare non meno di 200-250 lire? «La struttura del nostro complesso di ristorazione che comprende bar - snack - cremeria - pasticceria - ristorante - self service e piano-bar offre la possibilità di utilizzare diversi centri di costo per diversi articoli, mantenendo basse le spese generali. Il nostro obiettivo non è il guadagno in percentuale, ma come conseguenza di un risultato totale che giustifichi l'investimento effettuato dalla società».

Quindi sembra di capire che questo «esperimento» non può essere promosso da tutti gli esercizi pubblici torinesi?

«Infatti questa forma promozionale non può essere presa in considerazione da altri».

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro è mancato il

cav. Lorenzo Negro

Commendatore della Corona d'Italia

Lo annunciano con infinito dolore la cognata **Teresa**, i nipoti **Negro, Vecci** e **Bagliani**, i cugini **Negro, Piolatti** e **Maggia** e gli affezionati **Candida** ed **Enrico Bugnano** cui va la riconoscenza della famiglia per l'affettuosa, costante assistenza prestata al caro estinto. Un particolare ringraziamento al dott. Icilio Vajo per le sue premurose cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1978.

La Direzione ed il Personale della Officina Meccanica Negro Lorenzo & C. S.p.A. partecipano con profondo dolore la scomparsa del

comm. Lorenzo Negro

Fondatore della Società

Torino, 11 febbraio 1978.

Candida ed **Enrico** con **Carla** ed **Alfredo** ricordano con vivo affetto e rimpianto il caro signor **RENZO**.

Teresa e **Mario Porcù** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Lorenzo Negro

— Torino, 11 febbraio 1978.

Le sorelle **Negro**, addolorate, ricordano la profonda bontà del carissimo indimenticabile sig. **NEGRO**.

Francesca Ferrandi addolorata rimpiange **RENZO** nel ricordo dei suoi cari familiari già deceduti.

Michele Zocchi e famiglia partecipano commossi al dolore.

E' mancato serenamente

Maria Quaglino in Torvetto

di anni 74

La piangono il marito **Lino**, la figlia **Piera** con il marito **Renzo**, la madre **Adelaide Debernardi** ved. **Quaglino**, la sorella **Pierina** con il marito **Giorgio**, i fratelli: **Alberto** con la moglie **Marcella**, **Emilio** con la moglie **Argenta**, **Renato** con la moglie **Angela**, i nipoti e pronipoti che tanto la amato: **Pier Enzo** con **Rosita** ed **Enrico**; **Mariella**; **Brigitte** con **Pierre** e **Vincent**; **Serge-Edith-Yves**; la zia **Clelia Spinoglio** ved. **Debernardi**, cugine, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Zubiena Riviera domenica 12 c.m., alle ore 10 partendo dalla chiesa di San Casiano.
— Zubiena Riviera, 10 febbraio 1978.

E' mancato ai suoi cari il

dott. Luigi Palaja

Vice questore di P.S.

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Enrica**, **Paolo**, **Gabriella**, **Giorgio**, **Adriana** e la piccola **Eva**. I funerali domani, sabato, alle 14,30 da corso Tassoni 18.
— Torino, 10 febbraio 1978.

Martagioria e **Pierluigi Cognasso** sono vicini con affetto immenso ad **Enrica** e figli per la perdita del caro

Gigi Palaja

— Torino, 10 febbraio 1978.

Aldo e **Lucia Romano** e **Lucia Quero** sono vicini con immenso affetto ad **Enrica** e figli per la perdita del caro

Gigi Palaja

— Torino, 10 febbraio 1978.

Si associano **Carlosandrea** e **Giovanna Stagi**.

Improvvisamente è mancato

Aligi Caballini

anni 58

Lo annunciano la moglie **Irma Buganelli**, le sorelle e i parenti tutti. I funerali in Aosta sabato 11 corr., alle ore 14,30, partendo da viale Stazione 5.
— Aosta, 11 febbraio 1978.

Augusto, Giovanna Thiebat e famiglia partecipano fraternamente al dolore di Irma per la scomparsa dell'amico

Aligi Caballini

— Aosta, 11 febbraio 1978.

Anita e **Guido Montanti** si uniscono al dolore di Irma per la scomparsa del caro

Aligi Caballini

— Aosta, 11 febbraio 1978.

E' mancato

Giuseppe Barbieri

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano: moglie, figli e parenti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 10 febbraio 1978.

La famiglia **Belledi** partecipa al dolore della famiglia.

I **Dipendenti Hotel Italia** partecipano al dolore dei titolari per la perdita del **PADRE**.

Candido e **Rinaldo De Giorgis** partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato

Margherita Pramaggiore ved. Zeglio

anni 89

La piangono le figlie: **Maria, Giuseppina** col marito **Luigi**, nipoti **Giovanni, Armanda** col marito **Franco**, le piccole **Marcella, Paola**, parenti tutti. Funerali oggi 11, ore 16, piazza Rivoli 14.
— Torino, 11 febbraio 1978.

Serenamente è mancato in Imperia

Francesco Mastellari

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lea Benedetti**, le cognate unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 febbraio alle ore 14,30 nel cimitero di Nichelino.
— Imperia, 11 febbraio 1978.

Beppe e **Marina Guelpa**
Vladimir e **Renata Ourcansoff**
sono affettuosamente vicini a Bianca per la perdita della mamma

Marcella Colombo Rondolino

— Torino, 10 febbraio 1978.

Maria Zuccarino Ferrari e i figli **Beppe** e **Grazia Zuccarino, Anna** e **Rino Doerfelto, Carla** e **Giancarlo Ravazzi** sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa del caro

Costante Girardengo

— Cassano Spinola, 10 febbraio 1978.

Presidenza e Soci del **Junk Club** partecipano al dolore del loro segretario per la perdita della mamma signora

Giulia Ferroni ved. Cunioli

— Torino, 10 febbraio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pautasso

Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Lo annunciano con immensa tristezza la moglie **Caterina Gaido**, i figli **Maria Pia, Domenico, Stefano, Giuseppe** e **Rosy**, le nuore, il genero e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 febbraio alle ore 15 partendo da via Silvio Pellico 96, Carignano.
— Carignano, 11 febbraio 1978.

Partecipano al dolore di Rosi e Giovanni le famiglie **Ballo, Maitz, Sandrone, Tamagnone, Verzellone**.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno De Giovanni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Celestina**, il figlio **Mario** con la moglie **Maria Assunta** ed i cari nipotini **Adriana** e **Bruno**, la suocera **Lucia**, fratelli, sorelle, cognati, cognate con relative famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Bruino, domenica 12 corr., alle ore 15,30, con partenza dall'abitazione, sita in via Marco Polo 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 10 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata

Carla Coppola n. Lazzaro

Ne danno il doloroso annuncio: marito **Gianni**, la mamma, sorella, suoceri, cognati, **Antonio** e **Mimma, Lea** e **Angelo, Franco** e **Maria**, e nipoti tutti. Per orario funerali telefonare 655.320. I funerali si svolgeranno in Valdellatorre.
— Torino, 11 febbraio 1978.

Dipendenti della **Meccanica Coptes** e **Officine Coppola**, partecipano al dolore del loro titolare signor Giovanni Coppola.

La famiglia **Valvassori** partecipa all'immenso dolore di Giovanni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Manfredi

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuore e parenti tutti. Benedizione sabato 11 febbraio ore 14 in via Monginevro 6, indi la cara salma proseguirà per Zubiena ove avranno luogo le esequie.
— Torino, 10 febbraio 1978.

Società « Montagnola » partecipa al cordoglio per la dipartita del socio decano

Amilcare Manfredi

— Torino, 11 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Balocco

Ne danno il triste annuncio la sorella **Gina** ved. **Rolando**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Bormida Secondina**, nipoti **Renato** con la moglie **Antonelli Linda, Attilio, Maria Teresa**, pronipoti **Paolo** e **Franco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 12 corr. mese ore 10 partendo da via Tripoli 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 10 febbraio 1978.

Cristianamente è mancata

Raffaela Aprile

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Turi, Giovanni, Vincenzo, Innocenzo, Vincenza, Mariuccia, Teresa** e **Giuseppina** con le rispettive famiglie e i parenti tutti. Funerali: lunedì 13, ore 10,30, da via Roma, Rosolini (Siracusa).
— Torino, 11 febbraio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Perosino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Pina**, la sorella **Ada**, cognati, zia, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 13 corr. ore 8,30 ospedale Molinette.
— Torino, 9 febbraio 1978.

Il dott. **Bruno Ermando** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cesare Perosino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oliviero Conti

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano: i figli **Amneris, Ferruccio** e **Albo**, il genero **Guglielmo**, le nuore **Rosina** e **Anna**, i nipoti **Laura, Elena, Antonella, Roberto, Claudio** e parenti tutti.
— Grugliasco, 9 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Perello

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Ermina**, le figlie **Geni** col marito **Enrico, Gianna** col marito **Tino**, la sorella **Anna Maria**, il fratello **Franco**, il figlioccio **Sergio**, suocero, cognati, cognate, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corrente, alle ore 16, partendo dall'abitazione, via Matteotti 35.
— San Maurizio Canavese, 10-2-1978.

Partecipano al dolore della famiglie per l'immatura perdita del caro amico **STEFANO**
Tonino Almone
Eligio Belma
Pierangelo Dantonia
Alberto Giacoletti
Luciano Musso
Dario Ossola
Adalberto Riposio
Marino Vivenza
— San Maurizio Canavese, 10-2-1978.

Olimpia, Mario Cresto e famiglia partecipano con dolore alla dipartita del caro cugino **STEFANO**.

La famiglia **Giovanni Ferrero** prende parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Agostina Martino v. Borgogno

di anni 71

L'annunciano la mamma **Silvia**, la figlia **Virginia** con il marito **Raffaele**, il figlio **Armando** con la moglie **Liliana**, la sorella **Emilia**, il fratello **Cesare**, i cari nipoti **Dino, Lele, Carla** e **Piero**, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 dalla abitazione piazza Vigliardi Paravia 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1978.

La famiglia **Andrea Borgogno** e Levano partecipano al dolore della famiglie.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Bianchi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, le nipotine **Raffaella** e **Nicoletta**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Terenzio Combe. Funerali oggi 11 corrente ore 14,30 ospedale Astanteria Martini di largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1978.

Maddalena Truffo partecipa profondamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari in Coriale

Catterina Jole Pagliarello in Giacchero

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Carlo**, la figlia **Mirella** col marito **Beppe Giacchero** e figli **Maurizio** e **Simona** che tanto adorava, la sorella **Vera**, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno nella chiesa parrocchiale Santi Monica e Massimo, sabato 11 corrente, alle ore 15,30.
— Collegno, 10 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato il

cav. Riccardo Intonti

Addolorati l'annunciano la moglie **Mary**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 15,30 dall'abitazione di corso Venezia 17, indi la cara salma proseguirà per Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 febbraio 1978.

Le famiglie: **Treves, De Laurentis, Leo, Di Leo** partecipano al dolore per la scomparsa del caro **RICCARDO**.

Partecipano al dolore del caro amico Domenico per la perdita del padre

Mario Costa-Frola

gli amici:
Piero Donatini
Aldo Favero
Michele Macchiorletti
Carlo Cubito
Mario Brigotti
Alberto Cas-Rastier
Mario Sasso
Luciano Simonato
Franco Simonato
Gian Carlo Montagna.
— Cirié, 10 febbraio 1978.

Cristianamente è mancato

Emilio Chiardi

Pensionato F.S.
Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Lo piange la figlia **Carla**. Funerali oggi 11 ore 14,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 9 febbraio 1978.

Paola e famiglia partecipano con profondo dolore.

Cristianamente è mancata

Virginia Borrione n. Campra

L'annunciano addolorati il marito **Virginio**, la figlia **Elda**, il genero **Piero Osiellino**, l'affezionata nipote **Anna**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 8,45 parrocchia Santa Caterina, via Sansovino, indi per Pinerolo.
— Torino, 11 febbraio 1978.

Collaboratori e **Dirigenti** il **Giramoda** partecipano al dolore del signor Bruno Malvasio per la perdita della sorella

Lucia Gastaldo

— Torino, 11 febbraio 1978.

Bruno Gennari si unisce al dolore dell'amico Bruno Malvasio per la scomparsa della sorella

Lucia Gastaldo

— Torino, 11 febbraio 1978.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Amprimo

Amiano Enzi

Con profondo dolore lo piangono la moglie **Ester**, la figlia **Piera** con il marito **Claudio Cavaliero** ed i figli **Paola** e **Riccardo**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alpignano domenica 12 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione viale Vittoria 32.
— Alpignano, 11 febbraio 1978.

E' mancata

Rina Tamagnone n. Colombo

Lo annunciano il marito **Giovanni Battista** con i figli **Luigi** e **Francesco**, la nuora, la nipote **Angela**, sorelle, fratelli, la madrina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 11 c.m. alle ore 15 nella parrocchia di Valsenera.
— Pavarolo, 10 febbraio 1978.

E' mancato

Giuseppe Dolza

Lo annunciano fratelli, sorella, cognata, nipote, cugini.
— Torino, 11 febbraio 1978.

Situazione drammatica, un appello del sindaco

A Mondovì quasi bloccata dalla neve si cercano volontari per sgombrarla

GIORGIO TINO

MONDOVI' — C'è un progetto che — da un paio di settimane — frulla in testa al prof. Giacomo Lissignoli, sindaco di Mondovì: «*Sto pensando* — dice — *di lanciare un appello ai giovani della città e sono pronto a rispondere per primo: dedichiamo una domenica per ripulire dalla neve le strade e le piazze di Mondovì*».

Probabilmente non se ne farà nulla ma il fatto che il sindaco stia meditando di far ricorso al volontariato è sintomatico della gravità della situazione creata dalle nevicate eccezionali. Bastano poche cifre per delinearla: dal primo gennaio ad oggi è nevicato cinque volte e sono scesi in complesso quasi due metri di neve.

Nel '77 per il servizio di sgombero — gestito in economia dal Comune — si erano spesi poco più di dieci milioni; quest'anno ne sono già occorsi oltre quaranta e nel conto mancano ancora quelli «divorati» da quest'ultima nevicata (nevica da quasi quarantotto ore e non c'è accenno di schiarita).

«*Sono cifre* — dice l'assessore al bilancio avv. Lodovico Cuniberti — *che in assoluto possono anche far sorridere; a noi fanno accapponare la pelle se le inseriamo in un bilancio già deficitario senza la possibilità, a causa del recente decreto Stammati, di aumentare le spese*».

Le soluzioni sono due soltanto: o stornare fondi da altre voci di spesa (a discapito cioè di altri servizi di primaria necessità) o prendere in considerazione la proposta del sindaco estendendo l'invito non solo ai giovani ma a tutti i monregalesi. I danni provocati dalla neve oltretutto non sono soltanto questi: a parte le decine di capannoni e di tetti che sono crollati, bisogna mettere in bilancio anche il fatto che già per quattro settimane, all'inizio dell'anno, è saltato il mercato del sabato; nevica infatti sempre a fine settimana.

Il maltempo pregiudica, per questo fatto, anche la stagione degli operatori turistici della zona alpina monregalese. I vecchi montanari dicono che continuerà a nevicare fin dopo Pasqua perché la prima nevicata (a novembre) non fu sufficiente a ricoprire le punta del monte Mindino: c'è da sperare che, almeno una volta, la «saggezza popolare» faccia cilecca.

MA NESSUNO LO COMPRA

LU HA BISOGNO DI SOLDI E VENDE IL MUNICIPIO

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — Nessuno vuole acquistare il vecchio municipio di Lu Monferrato, un paese collinare presso Alessandria. E' stato messo all'asta dall'Amministrazione comunale per ben tre volte e per tre volte l'asta è andata deserta, nonostante il prezzo-base modesto, l'ultimo 26 milioni.

La quotazione iniziale di 34 milioni era stata ridotta a 28, visto che la prima asta non aveva sortito alcun effetto; ma la seconda asta non ha avuto miglior esito. S'è allora scesi a 26 milioni di prezzo-base, ma neppure a questa cifra ha fatto gola a qualcuno.

Gli amministratori comunali sono sconcertati, ma si vedono costretti ad insistere nella vendita in quanto hanno ormai deciso di ristrutturare l'edificio di via Giovanni Colli e non possono annullare la delibera assunta regolarmente con voto del Consiglio comunale e approvata dall'organismo di controllo. «Così, afferma il sindaco Mario Mazzoglio, dobbiamo insistere nella vendita, procedendo a trattativa privata, considerando appunto che tre aste sono andate deserte».

Purtroppo a fare le spese di questo contrattempo saranno i giovani del paese, in quanto il ricavato della vendita del vecchio municipio doveva servire a coprire una buona parte della spesa necessaria per realizzare il nuovo centro sportivo. Procedendo a trattativa privata, non è improbabile che l'amministrazione comunale sia costretta a cedere l'edificio ad una cifra assai più ridotta, indubbiamente molto modesta.

Ritratto vivo di un paesino nei pensieri dei suoi bimbi

ALESSANDRA COMAZZI

TRICERRO — *I bambini tricerresi si sono posti, un giorno, questo problema: nessuno, se non è nato proprio nella zona, sa del nostro paese. Che cosa potremmo dire noi per descriverlo, brevemente, a chi non lo conosce? Le maestre Lucia Pigino e Francesca Firpo hanno raccolto i pensieri dei loro alunni, da molti dei quali traspaiono testimonianze significative, o divertenti, ma sempre spontanee. Paola, di terza, scrive: «Il mio paese è piccolo e per questo ha pochi abitanti. Ha anche un lungo viale e adesso che è inverno gli alberi sono spogli. A Tricerro il riso è già stato mietuto e vi abitano anche mia nonna e mia zia. Il mio paese è composto di poche case, quattro osterie, una chiesa dedicata a S. Giorgio che è la Parrocchia».*

Gian Mario, di quarta, ci informa così: «Il mio paese ha 859 abitanti e siamo governati dal sindaco. Ha anche un monumento che è l'antica chiesa di S. Giorgio e al tempo dei nostri bisnonni c'era un camposanto che ora è stato trasportato in un'altra località». Molto consequenziale è Elisabetta: «Io abito in un paese piccolo di cui il suo nome è Tricerro. Noi cittadini siamo chiamati tricerresi perché il nostro paese è Tricerro, dunque noi abbiamo preso come soprannome Tricerresi proprio perché è derivato da Tricerro».

Chissà se Diego, di quinta, sapeva di toccare argomenti tanto importanti, quando scriveva: «Da quando sono nato vivo nel paese di Tricerro e mi è sempre piaciuto. Esso ha pochi abitanti perché tutti i giovani che si sposano vanno ad abitare nelle grandi città. Speriamo che nascano tanti abitanti e il paese diventi più grande!».

Di parere diverso è invece Giuseppina: «Il mio paese mi sembra un paese morto perché non ci sono giardini pubblici in cui giocare coi miei compagni, perciò dobbiamo andare in giro in bicicletta o giocare con le bambole a casa. Io penso che in città starei bene anche se ci sono tante automobili e si corre il pericolo di essere investiti». Ed infine un campanilista, Massimo: «Un giorno chiesi alla mamma: "Trino quante volte è più grosso di Tricerro?". La mamma rispose: "Due o tre volte". Ed io: "Se però aggiungiamo anche la campagna di Tricerro, esso diventa più grande di Trino!"».

Sono «pensierini» ingenui e semplici, ma da cui traspaiono fresche gocce di verità.

Don Orione è venerabile

ALESSANDRIA — (e. c.) Don Luigi Orione, il sacerdote tortonese che fondò la «Piccola opera della divina provvidenza», per la Chiesa da oggi è ufficialmente «venerabile». Nato a Pontecurone nel 1872 morì a Sanremo nel marzo 1940. Il titolo di «venerabile» è conseguente alla promulgazione del decreto sulle «virtù eroiche» di don Orione avvenuta in Vaticano nei giorni scorsi alla presenza del Papa. Si tratta del passo fondamentale verso la beatificazione. Infatti il decreto significa che sono state superate le difficoltà al riconoscimento delle sue eroiche virtù. La prossima tappa sarà quella definitiva, prima della data di beatificazione e consisterà nel decreto sui miracoli di don Orione. Quando però sarà proclamato beato non è facile dirlo.

Al processo per il Friuli

A nome e nell'interesse del signor Renato Carozzo mi pregio significarle quanto in appresso:

1) Nella seconda pagina della edizione del 28 gennaio 1978, il Suo inviato speciale sig. Mauro Benedetti, riportando la cronaca della udienza ed in particolare l'arringa tenuta dall'avvocato Monteverde, così testualmente scrive: «Carozzo è un avventuriero, uno che non ha niente: vive di truffe. Io stesso l'ho denunziato qualche tempo fa per un bidone da dieci milioni a un mio cliente (e ancora una settimana fa, l'impresario savonese è stato condannato a due anni tondi nell'ennesimo processo e non è stato arrestato solo per aver interposto appello)». Più oltre è ancora scritto: «Monteverde non fa nomi ma accusa senza mezzi termini l'avvocato di Carozzo, Giovanni Nasuti, di averlo consigliato a sporgere denunzia allo scopo di vincere la causa civile».

2) A sensi della Legge sulla Stampa, *con riserva di ulteriore azione*, La invito a pubblicare la seguente smentita:

a) E' falso che il Carozzo sia stato condannato a due anni di reclusione e non corrisponde al vero che sia stato in questo ultimo periodo sottoposto a procedimento penale.

b) La denunzia presentata dall'avv. Monteverde era destituita di ogni fondamento tanto è vero che il sig. Carozzo, *su conforme richiesta del sig. Procuratore della Repubblica*, venne prosciolto in istruttoria *con la formula più ampia*.

c) La causa civile, come ha dimostrato documentalmente al Collegio giudicante, venne iniziata dopo l'arresto del Bandera per cui l'affermazione del Monteverde è del tutto gratuita.

Il Con vero rincrescimento debbo infine farLe notare che non è stata riportata integralmente la cronaca della udienza in quanto il Suo inviato speciale ha omesso di riferire che l'avvocato Monteverde venne subito interrotto dal sottoscritto, che gli ha contestato l'inesattezza delle di lui affermazioni

Gradisca i miei più distinti saluti.

Avv. Giovanni Nasuti

Due righe di risposta: ho riportato quanto detto dall'avvocato Monteverde in aula quasi testualmente, dal momento che il gentilissimo penalista genovese mi aveva anticipato la sua arringa la sera del 27 gennaio. Come l'avvocato Nasuti forse non sa, Stampa Sera va in rotativa alle 19 del mattino, quindi io non potevo aver ancora sentito la sua replica al collega circa un eventuale ruolo di «consigliere» svolto dallo stesso Nasuti ed altre affermazioni di Monteverde. D'altra parte non era mia intenzione scagliarmi contro Renato Carozzo, la cui fedina penale non necessita certo di aggiunte da parte mia. **(mab)**

VERCELLI: TROVARE DA DORMIRE STA DIVENTANDO PIU' DIFFICILE

WALTER NASI

VERCELLI — Una situazione allarmante per quanto riguarda la ricettività alberghiera in taluni centri della provincia è emersa nel corso della recente seduta del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente provinciale del Turismo, presieduta dal geom. Enrico Braghini. Carenze sono risultate evidenti in modo particolare a Vercelli e ad Alagna, in Valsesia.

Nel capoluogo, la disponibilità, già insufficiente, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, si è aggravata ulteriormente con la chiusura dell'Albergo Savoia, disposta a causa della inosservanza delle norme antincendi. Esiste un progetto di ristrutturazione dell'immobile, ma occorreranno tempi lunghi. Perciò non si prevedono miglioramenti a breve termine, mentre si continua a non poter far fronte alle esigenze dirottando talvolta comitive o gruppi organizzati per sistemazioni fuori Vercelli, com'è accaduto recentemente durante il Festival viottiano, quando complessi orchestrali sono stati ospitati a Viverone. A Vercelli, recentemente, ha chiuso anche il vecchio Albergo Ponte Nuovo, che continua l'attività solo come ristorante.

Grave la situazione anche nell'alta Valsesia. Ad Alagna l'unico esercizio di un certo rilievo è l'Albergo delle Alpi, di seconda categoria, con 85 posti letto. Gli altri modesti esercizi ricettivi totalizzano globalmente appena cento posti letto tra i due comuni di Alagna e di Riva Valdobbia. Gli alberghi «Monterosa Guglielmina» e «Moderno», di Alagna, e l'Albergo delle Alpi di Riva Valdobbia sono da tempo inattivi e soluzioni alternative non se ne conoscono in prospettiva.

Gli impianti funiviari del Monte Rosa e le grandi possibilità sciistiche ed alpinistiche offerte dalla zona — dicono all'Ente del Turismo — non possono essere convenientemente sfruttati se non sorretti da adeguate strutture ricettive e di pubblici esercizi. Per le altre località della provincia, come Biella, Borgosesia, Santhià, il Lago di Viverone, la situazione ricettiva è più adeguata alle reali esigenze.

Iniziative sono in corso, invece, per quanto riguarda i campeggi. Ne sono in costruzione due in Valsesia, uno a Scopa e l'altro a Mollia; si tratta di complessi ad apertura annuale, e quindi funzionanti anche durante la stagione invernale. Con questi due nuovi, in provincia funzioneranno, nel '78, tredici campeggi: cinque in Valsesia, sei sul Lago di Viverone, uno a Torrazzo e un altro a Donato Biellese. Per il miglioramento della ricettività alberghiera, l'Ente Turismo, d'intesa con la Camera di Commercio, ha indetto anche quest'anno un concorso dotato di 23 milioni di lire di premi.

Stanotte nel Santuario di Verolengo

Ladri bloccati in chiesa

Due saccheggiatori di chiese sono stati arrestati stanotte alle 3 dai carabinieri di Verolengo intervenuti su segnalazione del sagrestano del Santuario della Madonnina. Sono Sergio Segato, 50 anni, abitante a Torino in via Monterosa 89 e Mario Colmuto, 50 anni, Torino, via Viterbo 144.

Sono stati bloccati dopo che i militari hanno sparato alcuni colpi in aria. Altri complici sono ricercati. E' la terza volta che la chiesa viene presa di mira.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Senza un filo di classe.
AMBRA: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
CORSO: Giulia.
CRISTALLO: Napoli violenta.
GALLERIA: L'uovo del serpente.
MODERNO: Good Bye & Amen.

ACQUI TERME
ARISTON: La lunga notte della Gestapo.
CRISTALLO: Valentino.
GARIBALDI: L'orca assassina.
ITALIA: Anno zero, guerra nello spazio.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.
NUOVO: Certi piccolissimi peccati.
POLITEAMA: La tigre è ancora viva. Sandokan alla riscossa.
VITTORIA: Squadra antitruffa.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il medico della mutua.
IRIS: La mondana felice.
ITALIA: L'isola del dottor Moreau.
MODERNO: Il principio del domino: la vita in gioco.

OVADA
LUX: Le avventure di Bianca e Bernie.
MODERNO: La signora ha fatto il pieno.
TORRIELLI: Quell'oscuro oggetto del desiderio.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: La squadra antitruffa.
TEATRO: Telefon.
POLITEAMA: Il figlio di Spartacus.

CUNEO
CORSO: Il Belpaese.
FIAMMA: L'ultima odissea.
ITALIA: La vergine e la bestia.
LANTERI: Supercolpo dei cinque dobermann d'oro.
NAZIONALE: Notti porno nel mondo.

ALBA
CORINO: Ecco, noi per esempio.
EDEN: L'ultima orgia del terzo Reich.

BRA
IMPERO: La croce di ferro.
POLITEAMA: L'ultimo poste.
VITTORIA: Attenti a quei due: l'ultimo appuntamento.

MONDOVI'
CORSO: Guerre stellari.
FERRINI: riposo.
ITALIA: Lo sparviero.

SALUZZO
CIVICO: L'orca assassina.
ITALIA: Gran bollito.
SPLENDOR: Io ho paura.

SAVIGLIANO
AURORA: Rapina a milleire sconosciuta.
NAZIONALE: chiuso per restauri.
RITZ: Le avventure di Bianca e Bernie.

ASTI
LUX: Via col vento.
POLITEAMA: Il Belpaese.
SALONE: Supercolpo dei cinque dobermann d'oro.
SPLENDOR: Innocenza erotica.
TEATRO: L'occhio privato.
VITTORIA: L'altra faccia di mezzanotte.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Quell'ultimo ponte.
LUX: Yeti il gigante del XX secolo.
SOCIALE: La bella e la bestia.
VERDI: Al di là del bene e del male.

VERCELLI
ASTRA: Confessioni proibite di una ninfomane adolescente.
CIVICO: Squadra antifurto.
ITALIA: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
PRINCIPE: Rocky.
VERDI: L'isola del dott. Moreau.
VIOTTI: I ragazzi del coro.

BIELLA
APOLLO: Comunione con delitto.
IMPERO: Mac Arthur generale ribelle.
MARCONI: La battaglia di Midway.
MAZZINI: Io Beau Geste e la Legione Straniera.
ODEON: Il Belpaese.
SOCIALE: Kleinhoff hotel.

NOVARA
ASTRA: La bella e la bestia.
COCCIA: In una notte di pioggia.
ELDORADO: Forza Italia.
EXCELSIOR: Viva le donne.
FARAGGIANA: Telefon.
VITTORIA: Il Belpaese.
S. CUORE: Fase IV: distruzione Terra.

AOSTA
GIACOSA: Madame Claude.
LUX: Il bandito e la madama.
CORSO: Cinque matti al servizio di leva.
ITALIA: In nome del Papa re.
SPLENDOR: Spermula.

ST. VINCENT
NUOVO: New York, New York.

SAVONA
DIANA: In nome del Papa Re.
ELDORADO: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
ARS: L'altra metà del cielo.
ASTOR: L'uovo del serpente.
OLIMPIA: L'animale.
JOLLY: Innocenza erotica.
LUX: Bianchi cavalli d'agosto.
SALESIANI: Questa terra è la mia terra.
FILMSTUDIO: Il giorno della locusta.

IMPERIA
CAVOUR: Commedia in prosa - ore 21.15.
ROSSINI: Via col vento.
CENTRALE: Quell'ultimo ponte.
AMBRA: Casotto.
IMPERIA: New York, New York.
DANTE: I ragazzi del coro.

SANREMO
ARISTON TEATRO: In nome del Papa Re.
CENTRALE: L'ultima odissea.
SANREMESE: Il giardino dei supplizi.
ORFEO: Il giudice d'assalto.
SUPERCINEMA: Le nuove avventure di Braccio di Ferro.
LUX: Intrigo internazionale.
ASTRA: Madame Claude.
MIGNON: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.
RITZ: Yeti.

* speciale * speciale *

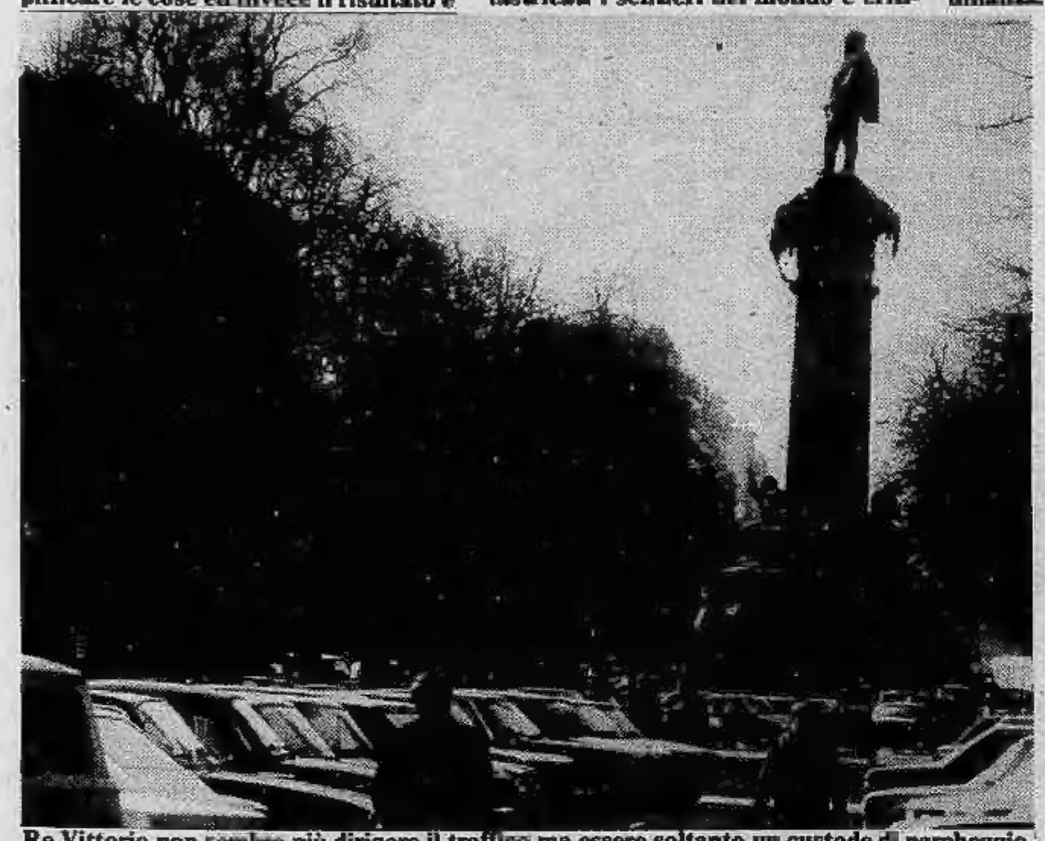
Preoccupazioni, dubbi, perplessità e domande senza risposta

Il centro "rivoluzionato,,

GIAN DELL'ERBA

Ormai la maionese è «impazzita» e dubitiamo che rimescolarla ancora, con l'aggiunta di altro succo di limone, la faccia «rinvenire». Si volevano semplificare le cose ed invece il risultato è stato quello di complicarle maggiormente: la nuova viabilità ha sollevato un'ondata di perplessità, di dubbi, addirittura di paure in un futuro alquanto oscuro e difficile per i commercianti del centro.

Del senno del poi — è risaputo — sono lastricati i sentieri del mondo e critichi sono tutti. Ma con poca preveggenza in più, qualche indagine oculata ed approfondita, meno pressapochismo, si sarebbe potuto far molto meglio senza incorrere in sbagli madornali e sottostare ai giudizi severi della cittadinanza.



Re Vittorio non sembra più dirigere il traffico ma essere soltanto un custode di parcheggio

Nel riassunto sul dibattito tenutosi tra cittadini ed amministratori nel salone de *La Stampa*, pubblicato dal quotidiano sabato scorso, leggo, tra le dichiarazioni rilasciate dall'assessore Rolando: «E' inoltre necessario decongestionare il centro dalle auto; bisogna consentire una maggior velocità ai mezzi pubblici». Poi ancora: «Il centro comunque è sempre accessibile alle auto. Lo slogan "il centro a chi va in centro" vuole solo scoraggiare l'attraversamento del "cuore" metropolitano. Ci sono tanti percorsi alternativi rapidi... con questa operazione abbiamo inoltre aumento i parcheggi di 4 mila posti auto».

Le previsioni dei negozianti non sono, almeno per ora, per niente rosee. Il centro può venire attraversato, ma molto rapidamente (si fa per dire, così avrebbe dovuto essere, almeno in teoria) e senza la possibilità di sostare. Con delle deviazioni che mi ricordano percorsi tipo «Torino-Milano via Città del Capo».

E' stato ormai provato che il maggior problema per la scorrevolezza del traffico nel centro della città è l'ingombro dato da automobili in sosta, anche per pochi minuti, lasciate in doppia fila per mancanza di parcheggi: provocano intralcio, strozzature, imbottigliamenti che diventano drammatici specie nelle ore di punta.

Il vero problema è un altro, da prendere alla radice. I parcheggi esistenti, già di per sé poveri di ricettività, vengono abitualmente occupati da chi si reca a lavorare.

Basterebbe chiudere il centro al traffico fino ad una mezz'ora dopo l'orario di apertura di uffici e negozi, mattino e pomeriggio e potenziare con trasporti idonei le linee di raggiungimento del centro per i pendolari (quel pulmino di via Garibaldi è patetico).

I trasporti pubblici potrebbero circolare con maggior velocità nelle ore di punta, quelle che segnano l'entrata e l'uscita dal lavoro, per l'assenza di traffico, invogliando un uso più intenso degli stessi. E tornerebbero utili quei parcheggi periferici che oggi come oggi, per la limitazione di un'ora di permanenza, non sono di alcuna utilità per chi vuole recarsi in centro ad effettuare acquisti: troppo vicini per giustificare l'uso di mezzi pubblici, troppo lontani per dar tempo di arrivare nel cuore della città.

Oltretutto, come giustamente dice Mauro Benedetti nell'articolo pubblicato sulla prima edizione di *Stampa Sera* di lunedì, con i posti auto creati sulle careggiate centrali dei grandi corsi Re Umberto e Galileo Ferraris non si è fatto altro che spostare il posteggio dai controviali al centro delle arterie.

E poi, diciamocelo con il cuore, questo centro storico a chi lo vogliamo restituire? Ad un afflusso così imponente di turisti da giustificare l'operazione intrapresa? Ai torinesi che con i tempi che corrono, a piedi, per strada, non ci vanno più nemmeno se li pagano?

In piazza San Carlo si sono volute eliminare due file di parcheggi per restituire l'estetica e la bellezza ad una delle più belle cornici della città, ma non si è pensato di limitare lo scorrimento alle due fasce centrali accanto al monumento per permettere ai pedoni di passeggiare anche fuori dai portici. Saran belli quei saisiccioni a strisce bianche e nere che hanno steso in via Cernaia e via Pietro Micca!

Meglio, allora, chiudere del tutto il centro al traffico. Almeno la gente si organizzerebbe facendo di necessità virtù, ma senza finire in camere a gas come quella, ad esempio, di via Santa Teresa; al monossido di carbonio si aggiunga il continuo strombettio dei clacson che porterà presto chi vi è costretto dal lavoro al neurodeliri. In proposito parlano chiaro le interviste che riportiamo in altra parte.

I cordoli in via Cernaia e via Pietro Micca si possono lasciare, ma solo per proteggere le rotaie del tram, creando sulle stesse le corsie per autobus e taxi. Le svolte a sinistra devono venir effettuate portandosi precedentemente sui controviali. Si sincronizzino i semafori il più possibile, si curi l'osservanza da parte degli automobilisti nel predisporsi sulle varie corsie per le opportune svolte. Torino aveva un traffico che tutti ci invidiavano e che per venire snellito, aveva bisogno di ritocchi, non di rivoluzioni.

MY DREAM e MY DREAM MAN
10123 Torino via Carlo Alberto 9
telefono 011/51.13.65

ZACCAGNINI MUSICA

da «PRIMA TROMBA» al REGIO ALL'ORGANO ELETTRONICO

— Oso definirmi figlio d'arte — dice sorridendo Walter Zaccagnini, titolare della CASA MUSICALE omonima che ha sede di fronte ai giardini Lamarmora, proprio all'angolo di via Cernaia con via San Dalmazzo.

— Le spiego. Mio nonno arrivò a Torino ai primi del 900, «prima tromba» al Teatro Regio per chiamata. Sa cosa voleva dire a quei tempi per un musicista essere chiamato dal Regio di Torino? Ma evidentemente non gli bastava, perché andò ad insegnare al Liceo Musicale oggi Conservatorio, mise su un negozio in via Palazzo di Città, fondò una fabbrica di pianoforti. Era un diavolo d'uomo, mio nonno — La guerra poi cambiò tante cose, ma in casa nostra non si smise mai di lavorare nella musica. Tuttora mio padre produce i più bei sgabelli per pianoforte che si fabbrichino in Italia. Parola mia.

Gli chiediamo se dal suo osservatorio ha rilevato dei cambiamenti nel mondo musicale d'oggi.

— Direi di sì. — risponde senza esitazioni. — Sono 30 anni che tratto strumenti, dischi, bande, organi, chitarre. Bene, dodici anni fa, eravamo nel '66, i clienti mi costringevano, è la parola, ad aprire una scuola per l'insegnamento dell'organo. Questo è cambiato. Oggi tutti vogliono suonare e la mia scuola collettiva lo permette ad un prezzo irrisorio. Infatti con le cuffie e l'elettronica si può insegnare a dieci allievi per volta. E fare musica, mi creda, è il modo migliore per capirla ed apprezzarla.

BOUTIQUE ALTA MODA
ELLE
unico negozio
specializzato in taglie grandi di sartoria
NOVITA' PRIMAVERA - ESTATE
Via Accademia delle Scienze 2

Un grande successo fatto di economia e prestazioni eccezionali

FIESTA 3 PORTE

Costa L. 2.888.000

FRANCO CONCESSIONARIO AL NETTO D'IVA

INTERESSANTI FORMULE DI PAGAMENTO

Pronta consegna presso le concessionarie

Ford

Autostadio
TORINO
C.SO AGNELLI 22
VIA NIZZA 60

Euromotor
TORINO
C.SO P. EUGENIO 11
C.SO GROSSETO 318

Sivar
MONCALIERI
C.SO ROMA 11
(MAXISTANDA)

* speciale * speciale *

Cosa si dice in via Garibaldi

in Garibaldi, cavia Torino per esperimenti sulla viabilità. «Se si riuscisse sul serio a creare un'area pedonale — Renzo Geia, relazioni pubbliche del negozio Sporting — macchine che ti arrotino, allora sì. Conditio che veramente un'area pedonale servita pubblici. Farlo come ora è togliere voglia a tutti di venire in centro, uccidendolo invece di potenziarlo».

«Per aziende della cintura obbligate a lavorare con le centrali delle banche, tutte qui intorno, è diventata un'impresa. Un incaricato perde una mattinata, i costi che ne derivano. Via Garibaldi è l'unico asse stradale chiudibile, ma allora bisognerebbe eliminare la feccia che gravita nelle immediate vicinanze e permettere ai torinesi due passi a piedi. Il discorso è fatto così a monte, iniziando ristrutturazione di queste case fatiscenti che costituiscono una vergogna e non il cosiddetto centro storico».

profumeria Fulvia hanno registrato invece un calo determinante di clientela. *«Ma abbiamo il parcheggio in piazza Castello e lavoriamo con clienti abituali».*

Alla pelletteria Opezzi il titolare dice: *«In questo primo tratto via Garibaldi non va ancora male, gente ne passa. Ma bisognerà aspettare 4-5 mesi per poter dire qualcosa più concreto».*

Domenico Berno, amministratore del negozio di pelletterie Bacchetta S.r.l., situato tra via S. Francesco d'Assisi e via della Consolata spiega: *«Per noi è ancora stagione di morta, non posso pronunciarmi. Comunque via Garibaldi è abbandonata, ne occupa. Dalle 17,30 si vede più un vigile, circolare a piedi fa paura».*

Salendo verso piazza Statuto troviamo la pasticceria Giordano. *«Già quando avevamo posto divieto transito parcheggio avevamo perso 50 per cento della clientela. L'isola pedonale è una cosa è ben studiata* — spiega la signora Giordano — *tutta chiusa. vicende nelle quali si passa e non si passa... La gente a Torino lavora, non ha molto tempo per andare a spasso. Si hanno i minuti contati».* Perché non fare un'isola pedonale per sabato domenica?

Sentiamo ancora Ervedo Fagnola, titolare dell'omonima oreficeria.

«Tutto quello che ci tolgono non l'avremo più — commenta — *e l'isola pedonale mi andrebbe pure bene se non impiegassi tre volte tempo che ci mettevo abitualmente per coprire gli stessi percorsi».*

«Cosa ci sarebbe più naturale che scendere in via Garibaldi verso piazza Castello e risalire da via Pietro Micca e via Cernaia? Per ora funziona relativamente perché ci sono i vigili che dirigono il traffico nei punti cruciali. Mi dire cosa succederà quando non ci saranno più?».

Quelli di via Santa Teresa

«Quest'estate non potremo tenere porte aperte per il degli scappamenti — dice signora Romano, titolare dell'omonimo negozio di galleria via Teresa angolo Galleria Federico —, sull'angolo, poi, sono obbligati fermarsi al semaforo via Ro- e sa solo Dio respiriamo. In piazza Carlo, due file di parcheggio consentite intan- cammina mai in mezzo».

Poco più su, risalendo verso piazza Solferino, sen- il parere direttore e commesse negozio pelletteria pregiata. Un co- proteste: «Niente possibilità di soste brevi per piccole commissioni... A Torino av- traffico che le a città invidia- I corrieri diventano pazzi per effettuare le segne. Purtroppo la gente pigra e abitudinaria il cliente, quello che porta i soldi ci dà da vivere, più in di cheggiare in prossimità rinuncia. Meglio allora chiu- del tutto centro traffico, almeno gente nell'ordine d'idee giusto. Guardi che quello che dicono i clienti».

Lamentele in via Pietro Micca

Dicono: per snellire il traffico uccideranno il centro

Facciamo un salto in via Pietro Micca. Ore 12 di martedì scorso: fila unica di macchine piazza Castello piazza Solferino, sullo stesso binario 5 vetture tranviarie, un autobus urbano, un pullman privato. Ore 18,30: continuano ad esserci macchine in coda, sui marciapiedi pochi rari passanti.

Da Sanfer il signor Ferrero, titolare, ci spiega: «Il primo giorno un'odissea. Per 100 metri che mi avrebbero permesso di raggiungere via Roma ho dovuto andare in corso Umberto corso Galileo Ferraris. Diventerà il momento dei negozi di periferia, qui si ferma più Tra l'altro non può più attraversare nem- via Garibaldi in nessun senso. Continueremo a pagare affitti elevati, tasse per l'illuminazione, il centro lentamente morirà. Apporteranno qualche modifica, ma risolveranno niente».

Poco più su chiediamo ad Annibale Bai, figlio del titolare dell'omonimo negozio di lavorazione artistica in bronzo e peltro, un parere. «Se le dessi un giudizio positivo resterebbe allibito?». *Sì, dico.* «Appunto, non glielo dò. la rivoluzione è stata fatta per scoraggiare gli automobilisti venire in centro, ci riusciti. Per snellire traffico hanno preso una cantonata più grande di loro. Comunque diamo tempo alla gente di abituarsi. Per ora resta il fatto che il passaggio è dimezzato».

Anche lui chiuderebbe centro a quelli che vi lavorano, ottenendo un incremento dell'uso trasporti pubblici. Segnala che un camion dovuto pagare 5000 lire di multa al vigile per poter scaricare della merce.

Negozio d'abbigliamento Duomo: «Lamentele dei clienti che devono fare chilometri. Ormai si va tutti fretta la comodità è indispensabile. Tutte noi prendiamo il tram. Se si chiudesse il centro a determinati? mezzi pubblici girerebbero meglio verrebbero impiegati di più».

Dall'ottico De Carlo: «Il parcheggio in corso Re Umberto dura un'ora. Ammesso che un eventuale cliente fosse preso da raptus volesse venire proprio da me, non avrebbe il tempo. In piazza Castello, davanti Palazzo Reale ci sono le macchine di quelli che parcheggiano per l'intera giornata. La cosa più furba sarebbe proprio stata chiudere il centro a determinate».

g. d. e.

Il parere dei taxisti

Protestano anche i taxisti, sebbene tutti i pareri siano «Per le un po' meglio — Roberto Romano, Fran- Pardovo Domenico Mellano del parcheggio taxi di piazza Castello — solo in via Pietro Micca e via Cernaia. Quando riviamo però in piazza è il caos anche per noi perché dobbiamo scendere in corso Martino per risalire da corso Principe Eugenio vogliamo raggiungere San Donato, via Cibrario

«Dovrebbero permetterci di passare sulle rotaie, succede altre città. Così facendo non otteniamo altro risultato che aggiungerci al già saturo traffico privati. Per loro, sommato, c'è stato un miglioramento, anzi».

da
VU VU
ABBIGLIAMENTO
FRANCA
veste
LUI e LEI
Via del Carmine 2, Torino, Tel. 556.249

CONFEZIONI MASCHILI
MICHELE CERUTTI
«misure per tutti!»
... e se mancasse la taglia?
SU MISURA INDUSTRIALE
consegna 20 giorni
Informatevi. Tel. 542.600
Via Palazzo Città 26, centro storico

saldi
saldi
PELLICCERIE
franca MARCHISIO
•
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
•
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - tel. 372.178
•
visitateci
senza
impegno

SUPERMEC
CALZATURE
comunica alla sua spettabile clientela che è in corso la popolare vendita di fine stagione a prezzi veramente strepitosi. Ricordate
SUPERMEC CALZATURE
— VIA CARLO ALBERTO (angolo Via Mazzini) - Telef. 511.463
— VIA GARIBALDI (ang. Via della Consolata) - Telef. 511.648
— VIA MURIAGLIO N. 17 (Piazza Sabotino) - Telef. 339.000

I NOSTRI GIORNI

Nell'era del femminismo, un'americana riscopre «l'angelo del foc

SCHIAVA E' BELI

(Dice lei

New York. Giovani a una manifestazione per la donna

PINA MAIANI

WASHINGTON Ha inventato il controfemminismo e ci ha guadagnato sopra. I suoi «*Total woman*» («Tutta donna») e «*Total Joy*» («Totale felicità») divenuti best-sellers negli Uniti. Sulla scia del successo editoriale è nato vero e proprio movimento cui fanno parte tre milioni persone, maschi femmine, che pensano di aver trovato nelle teorie la risposta ai loro perché sul matrimonio.

L'autrice, Marabel Morgan, ha anni, è sposata, due figli. E' un'ex femminista che ha rivisto, alla luce dell'esperienza personale, le idee. La sua trovata stata elementare. Ha preso il femminismo e ha ribaltato. Ironicamente, l'Herald Tribune l'ha definita «*l'avanguardia della liberazione della donna*».

La teoria si può riassumere in tre punti: 1) siate carine vostro marito e ditegli che è un grand'uomo; 2) smettetela di annoiarlo coi vostri problemi personali, tentate invece di cambiarlo; 3) cercate di capire i suoi desideri sessuali e assecondateli.

Al nostro orecchio più o meno come i consigli che davano le nostre alle madri prima matrimonio. Ma in America fanno scalpore. Lette occhio umoristico hanno più questo significato: 1) non importa se siete irritate, sorridete lo stesso; lui pover'uomo, fategli credere il contrario; 2) avete guai, cavatevela da sole; 3) assecondatelo a letto.

La sua storia, in breve, questa. Ex parrucchiera, si è sposata 26 anni un commercialista Miami, Charles Morgan. Il matrimonio dopo poco cominciò vacillare. Alle soglie del fatidico stava per finire. Fu allora la Morgan decise ricominciare tutto da capo. Dichiara oggi: «*Eravamo prossimi divorzio, quando stabilii di cambiare, di di fare le cose che Charles si aspettava Cose semplici, pollo fritto che gli piace tanto. Ma il fatto più importante che lui apprezzò enormemente) fu smisi di annoiarlo i miei problemi. Fini sua volta per venire incontro mie esigenze, dopo che per sei anni gliele chiesto, sempre senza successo*».

Spiega ancora Morgan: «*Fra noi riprese dialogo e tutto proseguì nel migliore dei modi. Rimasi così entusiasta di questa esperienza che scrissi un libro sull'argomento, appunto "Total Woman"*». (E, aggiungiamo noi, visto il successo, ne scrisse un secondo «*Total Joy*» che è più meno la ripetizione del primo).

Col matrimonio che gonfie vele, dopo ben 14 anni vita in comune, i coniugi Morgan ritengono di aver trovato formula della felicità. Sottolinea Marabel: «*Quando mi sposai, mi aspettavo la favola di Cenerentola trasportata nella realtà. Oggi, se una donna mi chiede che cos'è matrimonio, ho che risposta: "Lavoro, lavoro e lavoro". "Credo"*, aggiunge pensierosa *"che donne e uomini siano fondamentalmente uguali* (sic!) *ma che abbiano una funzione diversa nel matrimonio. Penso che dei compiti della donna sia di in un'atmosfera serena. Non so dire perché, so che è la strada giusta. Le donne che vogliono cambiare il loro uomo sbagliano e rendono infelice matrimonio*».

Questo «perché» che la Morgan non sa spiegare proprio domanda, si sono poste migliaia di donne hanno dato il loro contributo liberazione donna. Naturalmente, le sue teorie toccano con discrezione anche i problemi del sesso. «*Per ben anni*», afferma «*non mi accorta di quanto fosse importante ero convinta che fosse così anche per mio marito. Poi, ho capito che "lui" ci pensava continuamente e cato di cambiare. Il sesso matrimonio è l'olio nel motore!*». (Viene da chiedersi Marabel perto che il marito ci pensava continuamente: forse collezionava foto pornografiche?).

Morgan la figlia (l'altro è maschio) secondo nuova fede, non sa quale effetto. s'offende le femministe l'accusano apostasia. Ribatte che *hanno visto la luce*». Considera l'omosessualità tra donne più una mancanza che una colpa. dato la campagna eterosessuale della celebre cantante Briant, anch'ella sposata e con più figli, non ha condannato in blocco il lesbismo. «*Qualsiasi donna trova la sua strada accanto all'uomo giusto, purché capisca*» afferma.

A vederla di persona, c'è da chiedersi donde tragga tanta sicurezza tanta energia. Bionda, esile, la voce pacata, una figura non straordinaria, tuttavia con gli occhi col sorriso una carica di simpatia. Non sembra certo «*l'atomica sesso*», attribuisca adesso l'importanza di cui sopra all'amore. sua, ha il ritorno di fiamma degli Stati Uniti alle tradizioni puritane. Le virtù nonne (quelle ufficiali — sulle altre permane una cortina di silenzio) riprendono piede anche tra i giovani.

Naturalmente, definisce la politica «una questione da uomini». I repubblicani, conservatori, la vedrebbero volentieri candidato qualche collegio elettorale Miami, o comunque della Florida. «*E' impossibile*» spiega la signora Morgan. «*andrebbe di mezzo la nostra unione. Come potrei chiedere a Charles di lavorare meno e di starmi più vicino, quando sarei sempre fuori casa? Dove troverei il tempo di agghindarmi*».

Marabel Morgan

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Restituiteci i soldi

Occorrerà almeno un mese prima che i titolari di conti in banca si vedano accreditate le somme che spettano loro in seguito alla mancata retroattività dell'aumento dell'imposta sugli interessi bancari. Giovedì la Camera ha approvato l'aumento dell'aliquota dell'imposta sugli interessi pagati dalle banche sui depositi, che è passata — a partire dal 1° gennaio 1978 — dal 16 al 18%. E' stata così esclusa l'incidenza dell'aumento per il 1977, sia l'ulteriore incremento al 19%. Dal momento che il Senato deve ancora esprimersi sul provvedimento per la definitiva conversione in legge, banche attendono la conclusione dell'iter. A detta di ambienti informati, occorrerà almeno un mese perché ai correntisti venga restituito quel 2% di maggiore imposta loro trattenuto al momento del computo della loro posizione al 31 dicembre scorso. Il tempo occorrente varietà comunque da banca a banca, sarà probabilmente ancora maggiore per quegli istituti che non possono far ricorso procedure automatizzate. In ogni caso, la «valuta» dell'operazione (ovvero la data dell'accredito dell'imposta restituita) sarà il 31 dicembre scorso.

il Giornale

Uxoricidi

Un sintomo del revival dell'orrore cerimonie il libro di Emilio de Rossignoli che le edizioni del Formichiere metteranno in circolazione fra qualche giorno. Già il titolo, *Gli Efferati, dallo sventratore alla saponificatrice*, non dubbi. L'autore è un individuo davvero singolare: avendo sperimentato il campo di concentramento ha scritto un volumetto intitolato *Lager dolce lager*, possiede fornitissima biblioteca di criminologia; il delitto fra «le belle arti».

Dalle duecento appassionanti paginette del Rossignoli si deduce subito che — pur non disdegnando il parricidio, l'infanticidio, il genocidio, la strage, il regolamento di conti — come delitto il maschio ha sempre prediletto l'uxoricidio, inteso nel senso lato di «massacro di creature di sesso femminile». Giustamente sulla copertina de *Gli Efferati* si vede una docile massaia che lava il pavimento mentre, alle spalle, un ribaldo brandisce la scure, fermamente intenzionato a calargliela sul cranio. L'autore ci racconta anche un tale che allevava, in uno stagno presso casa, cinque alligatori dava in pasto mogli e amiche che gli erano venute a noia. Fra gli uxoricidi più fantasiosi non mancano quelli che, la consorte o l'amichetta, amano farsi arrostino, complete di carote cipolle. Landru è sempre fra i meglio, quanto tecnica manualità, però come dissezionatore Jack lo batteva di sicuro.

l'Unità

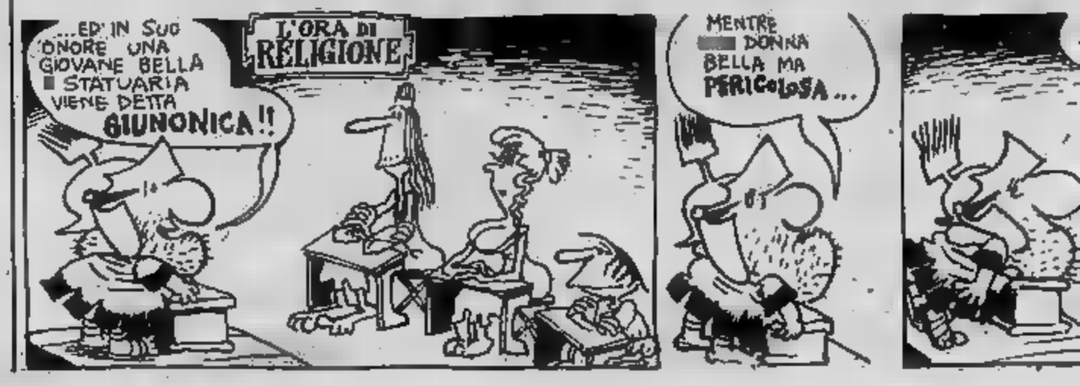
Perso l'autobus?

E' così dappertutto: è facile, dopo i «fattacci» del Correnti, la scuola milanese dei sei garantito, concludere che il panorama dell'istruzione oggi è comunque ovunque desolante e che, in tanta crisi, non vi sia un solo appiglio per poter cambiare le cose. Per *La Repubblica* di ieri più facile è stato, sull'onda della sconcertante «vicenda Correnti», concludere che la Fgci ha «perso l'autobus» di questa nuova ondata di contestazione.

A parte il fatto che questo «autobus» non è voluto salire neppure il «movimento» (prova ne è la «bocciatura» della promozione garantita che i gruppi «storici» della sinistra ultrà hanno decretato durante la movimentata assemblea di mercoledì scorso), resta da dimostrare che, al di là del «sì» e del al sei, in due settimane di accese polemiche si sia riusciti a proporre qualcosa. A noi sembra proprio di no. Piuttosto i fatti del Correnti dimostrano la povertà (e anche la disperazione) di tanti studenti, parcheggiati in scuole che funziona e che non insegna più.

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BR



...olare»

...LO

...

...a notte, ... mutandi... reggiseno trasparenti? ...ndo lo soddisferei a let...

...Marabel coltiva con fre... il movimento contro... ...ninista, tiene, naturali... ...te ... pagamento, confe... ...e seminari, viaggiando ...utto ... mondo ... ...a del marito. Non ha ...to soltanto un business ...cuo ... interessante, si ... ...e «realizzata» ... ...e soffrire la famiglia. Il ...orto coi figli — procia... — non può ... condi... ...ante: le madri che ... ne ... un'ossessione di... ...ono mogli insopporta...

... il potente femmi... ...americano ha ignora... ...signora Morgan. Nep... ...la fondatrice, Betty ...dan, né Gloria Stein... ..., la ... figura più rap...entativa, amica di Kis...er, hanno polemizzato. ...ignora Morgan è giudi... ... fenomeno di transi...e, che non incide sulla ... della donna, e so...tutto non intacca l'ope...ne politica in corso a ...hington ... nella Casa ...ca. Ma forse il femmi...o Usa sottovaluta la sua ...rsaria, che ha un fortis... alleato nel Presidente ...er, moralizzatore dei ...uni, fautore ... ... ritor... ...l'integrità della fami... Carter ha di recente ...: «Sposatevi, ... vive... ...l peccato».

...donna angelo ... foco... ...sorridente e sottomessa ...rivoluzionaria ma vec... ... il mondo. Perché ...ttinarla proprio ora, in ...omento così importan... ...l'identificazione di na... diverso della donna ... società ... nella fami... ...L'unica ragione può es... questa: che in antitesi al ...nento femminista, in ...ica forte ... agguerrito ... ...l scomodo per molti, ... ben accolto un libro «buone ... ... tempo ...u», gradite alle donne ... il quieto vivere e, ...mente, agli ... ... e ... il signor Morgan ...magine della serenità ...è, benignamente, ri... ...a a chi gli chiede ... li... ... moglie ... rega... ... propria: «Non ...uparti di ... moglie, ...tu di cambiare, vedrai ...et se ... accorgerà!». ... signor Morgan, ...buono...

...NA E PIERO SORIA

S'ALLARGA LO SCANDALO

SQUILLO SULLA LAGUNA

DALL'INVIATO
MARIO DE ANGELIS

VENEZIA — Negli eleganti palazzi di Toletta, nel sestriere di Dorsoduro, ancora non ... glione crederci. *«Proprio qui, una casa squillo così importante, ... le più belle figliole d'Europa!»*. C'è ... rammarico ... molti veneziani, ... avrebbero voluto vedere, conoscere, mentre invece hanno appreso dai giornali che sotto i loro occhi si svolgeva discretamente uno dei più colossali traffici-squillo ... cui ... magistratura abbia mai ... le mani. E a Venezia la chiusura di una ... d'appuntamenti per personaggi d'alto bordo (si parla di onorevoli, di magistrati, ... professionisti assai noti) desta più scalpore che in qualunque ... città ... terra».

Qui infatti ... esistono viali o strade compiacenti, non si ... abituati alle centinaia di prostitute che altrove fanno parte del paesaggio. Soltanto ... ... Frezzeria, vicino ... piazza San Marco, qualche donna vende i propri favori nel buio ... calli. *«Ma ... pochissime, e per ... più vecchie, qualcuna è anche zoppa»*, ... il collega Duse, cronista del *Gazzettino*. Il veneziano che voglia distrarsi deve almeno andare ... ... Mestre (dieci chilometri d'automobile, più il battello per arrivare al gigantesco *garage* ... piazzale Roma) dove, ... Popolo, c'è un po' di movimento. Ma anche in questo ... rischia di imbattersi in ... pensionata che *«arrotonda»*.

Venezia, dunque, è scossa e il giudice istruttore Gabriele Ferrari ... sull'indagine un riserbo stretto che si avvicina al mutismo. Conserva ogni dato in un'agenda rossa, chiusa a tre mandate in una scrivania del palazzo di giustizia, dietro ... ponte di Rialto. Apprendiamo che oggi interrogherà due ragazze, ... di Padova, l'altra di Roma, che facevano parte del «giro». Hanno vent'anni ... due, sarebbero bellissime, ... non si ... ... parlare. Apprendiamo anche che nell'agenda rossa il giudice Ferrari avrebbe segnato i nomi di molti notabili, sia veneziani che «esteri», ... non riusciamo ... saperne di più.

... scoperta ... «casa» i carabinieri sono giunti ... una prassi piuttosto insolita. Stava... indagando su ... presunto traffico ... proprio nel sestriere ... ... e, per l'occasione, avevano ... sotto controllo numerosi apparecchi telefonici. Durante un'intercettazione registrarono la ... di una donna ... più giovane che diceva: *«Devi mandarmi, per sabato, quella giovanissima mulatta che si deve incontrare con un professionista, ... Venezia per un ...»*.

Altre intercettazioni confer... ... ... di un ... piuttosto ... che coinvolgeva ragazze italiane e straniere ... personaggi di ... Italia. La legge, però, non accetta come prova per un rinvio a giudizio le intercettazioni ottenute nel corso di un'altra indagine: così ... giudice Ferrari ... stato costretto a procurarsi le prove ... ... mezzi. E c'è riuscito ordinando un'irruzione nell'appartamento ... Dorsoduro, dove appunto i carabinieri hanno trovato le due ragazze che verranno interrogate sta...

Impossibile conoscere l'indirizzo dell'alloggio con esattezza. Sappiamo solo che si tratterebbe ... un appartamento ... vasto, arredato con ... gusto ... dotato ... ogni *confort*, do... ... ospitalità quei ... che, per mille ragioni, non si fidavano a ricevere la ragazza in albergo.

Da chi era gestito questo traffico? Anche qui il riserbo è stretto: non si fanno nomi. C'è soltanto qualche indicazione. Si tratterebbe ... una ex professionista, che prima dell'entrata in vigore della legge Merlin nel '58, faceva la spola presso le più sofisticate «case» d'Italia. Ora avrebbe ... anni, la dicono alta, bionda, colta e raffinata.

... giudice istruttore sta così indagando a ritmo serrato. Vuole infatti scoprire ... l'appartamento di Dorsoduro svolgesse soltanto attività in proprio, o ... fosse invece ... centro ... smistamento per l'Italia, nel qual caso i capi d'imputazione aumenterebbero ... dismisura. Per questo ammette, fra i denti, che l'inchiesta sta camminando parallelamente in molte altre città italiane, tra le quali Roma, Milano, Livorno, Bologna e an... Torino. I clienti fissi dell'organizzazione sarebbero al... 300. ... chi ... le ragazze, le cui tariffe si aggiravano ... intorno al milione per notte? Anche qui la risposta è vaga, fatta di mezze parole, di accenni raccolti ... corridoio ... palazzo di giustizia. Certamente non erano tutte professioniste. Si ritiene, tra sorrisi ed incertezze, che studentesse ... signore della buona società veneziana fossero disponibili.

Sulla discrezione della *mal...* ... pare non vi fossero dubbi. Da perfetta *manager*, ha sempre saputo tenere la bocca ben cucita. E' evidente che la maggiore curiosità dei veneziani è rivolta ... clientela. E' facilmente immaginabile che siano in po... a potersi permettere di spendere un milione per qualche ora d'amore. E Venezia è città pettegola ... ... tutti gli appartenenti all'alta borghesia si conoscono, almeno per no... ... per ... in banca.

Voci ne ... tante, ma fi... ad ora non esistono certezze. Le uniche verità sono contenute in quell'agenda rossa che il giudice Ferrari custodisce gelosamente e che sta facendo tremare signori ... signore della Venezia bene.

Malgrado i nomi di tanti «potenti», l'inchiesta approderà ad un banco del tribunale? ... lo ... tutti. A Dorsoduro comunque c'è ... tanta incredulità. *«Abito in questa ... da vent'anni e non me ne ... mai accorto»*, dice un signore di ... età col quale beviamo un caffè. *«A Venezia — continua — è difficile ... sapere i fatti degli altri. Non ci sono automobili e a piedi per ... calli, bene ... male, si finisce per conoscersi tutti. Sarà che ... belle turiste la città è piena, ... sono belle anche le veneziane, sa? E ... non bada»*.

... giudice possiederebbe anche l'elenco ... ... centinaio di ragazze, «professioniste», tutte fra i 18 e i 30 anni, ... facevano capo ... Dorsoduro. Un collega gli chiede ... siano coinvolte anche delle minorenni. *«No, pare di no»*, risponde.

Ma è facile supporre che il dott. Ferrari voglia ben esaminare anche questa possibilità. Che, se fosse confermata, farebbe scattare molte ... ai' polsi ... cittadini ... di sopra di ogni sospetto.

CASA DI VENDITE GIOVANNI MATTA

... Torino 12 - Verolengo - Tel. (011) 914.177

ASTA

di mobili ... in affidamento da famiglie piemontesi per l'immediato realizzo:

SONO COMPRESI:

- Mobili di ogni epoca: trumeaux, librerie, tavoli, ribaltine, specchiere, letti, poltrone
- Soprammobili: Sèvres, Limoges, Maissen
- Argenti, Sheffield, peltri
- Lampadari in cristallo e vetro Murano
- Quadri antichi dell'800 e moderni
- Tappeti orientali di finissima lavorazione ... mano.

ASTA: OGGI E DOMANI ore 15

ESPOSIZIONE DA GIOVEDI' 9-2-78

donando sangue all' AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana

La Lobbia

Abbigliamento ...

GS *Gli Specchi*

Abbigliamento ...

SCONTI FINE SERIE

Via P. Micca, 14 - Tel. 511.322 - 512.790

nelle edicole di Torino ... in vendita

TORINO COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di

LA STAMPA STAMPA SERA

L. 2000

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A. ABBIAMO denaro in contante subito per: casalinghe operai [redacted] Tel. 794.[redacted] serietà.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150, tel. 233.861 238.913 velocità e riservatezza.
A. [redacted] in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074 538.777.
ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo C[redacted] 1 tel. 504.463 - 580.870.
Z. SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefoni 657.012 657.063.

[redacted] Aziende, negozi

BAR torrefazione superalcolico incasso 90 mila giornaliere [redacted] dilazionando 17 milioni 500 mila. Telefonare 537.213 537.280.
BAR torrefazione incasso [redacted] mila giornaliere 15 gg. [redacted] con alloggio cede dilazionando. Telefonare 537.213 537.280.
DI [redacted] Turati [redacted] cede ventennale deposito acque bibite birre vini, esclusivista migliori case, vasta clientela adatto famiglia cintura Torino.
DI SALVAT[redacted] corso Turati 13 cede in provincia Torino moderna elegante cartoleria profumeria [redacted] tabella 12-14 giro annuo elevato incrementabile.

4 Terreni

A L. 500.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende appezzamento [redacted] terreno di 2000 [redacted] pianeggiante in collina. Tel. [redacted]

[redacted] Locali e negozi

domande

PRIVATO compra muri negozi capannoni, pagamento contante. Telefonare 254.134.

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

PERITI elettronici o elettrotecnici 18/24enni diplomati massimi voti per assistenza tecnica clienti assumiamo residenti Torino. Scrivere: «Publikompass 51 B — 20125 Milano».

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bigiotteria catename Valenza Po, organizzazione [redacted] vendita cerca venditori-venditrici. Tel. 0131 92.708.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT senza anticipo 500, 126, 127, 128 eccetera A 112, Dyane, Mehari, Beta, Giulie, Mini. Piazza Carducci 169.
A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33, tel. 393.127 via Monfalcone 141.
A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete, commissionaria corso Siracusa 33.
A. SELAUTO corso Trapani 116 superoccasione: A112, RS, Dyane 6, Mini 90, Fulvia coupé, 124 spyder, Beta coupé, Maggiolone cabriolet, Alfetta permute senza anticipo lunghe rateazioni.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di [redacted] a 3 anni offrendo il prezzo più alto. Lincarauto, corso Principe Oddone [redacted].

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ALFETTA GT 1.6 13 mesi [redacted] km. Alfetta 1.8 1973-1974 aria condizionata 1975. Visibili [redacted] Turati 13 tel. 504.339.

[redacted]
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano [redacted], tel. [redacted].008 Autocommercio.

[redacted] grossa [redacted]indrata prestigiosa privato acquisterebbe per contanti cedendo in pa[redacted] permuta lotto [redacted] edificabile [redacted] mare in Sardegna. Tel. 530.860.

[redacted]
auto [redacted] valutazioni, Autodestefani, corso Grosseto 55.

[redacted]
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti senza spese. Autocommercio, corso Orbassano 72.

CONCESSIONARIA FIAT
Automotor via Rossini 26 tra corso Regina e corso San Maurizio Torino tel. 871.127. Tutte le auto Fiat 1978 in pronta consegna, ritiriamo ogni vostro usato. Rateazioni senza cambiali fino a 36 mesi con minimo anticipo. Venite a trovarci senza impegno. Un simpatico omaggio a tutti i visitatori.

CONCESSIONARIA LINCARAUTO
Simca [redacted] quota contanti L. 492.000, Simca [redacted] quota contanti L. 610.000, Simca 1307 quota contanti L. 925.000. Il rimanente in rate mensili senza cambiali. Corso P. Oddone 68, corso Orbassano 72.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate. Soima, corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

DIESEL Opel del 73-74-75-77 Kadett C del 74-75 Ascona 75 Opel GT R5 Alfa 2000 Alfasud 75-76 128 familiare 132 1600 Regent 1300 Ami 8 e Mercedes 250 vende con garanzia OK Venear Rivoli corso Susa 305 telefono 958.7257 - 958.0633.
[redacted] Citroen CX 77 unico proprietario [redacted] nuove metallizzata servosterzo condizionatore garanzia [redacted] Auto corso Unione Sovietica 65 tel. 632.025 aperto sabato mattina.

ESPOSIZIONE
auto tutte le marche, Autodestefani, corso Grosseto 55.

FULVIA coupé TO P17 rosso unico proprietario km 20 mila garantita vende Torino Auto corso Unione Sovietica [redacted] tel. 632.025 [redacted] sabato [redacted]

LEASING AUTOVETTURE
Automotor concessionaria Fiat via Rossini 26 tra corso Regina e corso San Maurizio Torino tel. 871.127 auto nuove senza cambiali con minori costi e vantaggi fiscali esempi Fiat 127 anticipo L. 701 mila canone L. 65 mila 252; Fiat 128 anticipo L. 754 mila 500 canone L. 74 mila 669; Fiat 131 anticipo L. 925 mila canone L. 98 mila. Per informazioni e preventivi chiedere dell'ufficio Leasing.

[redacted] CAMIONCINI
pulmini comperiamo purché [redacted] condizioni disponiamo assortimento diesel e benzina anche rialzati pagamento rateale leasing garanzia totale. Autostandard via Giulia di Barolo 3/D, tel. 831.751 896.548

LANCAR concessionaria Lancia Autobianchi ottime occasioni usato. Corso Regina Margherita 270.

L'USATO SOIMA
ti conviene. Prova Soima corso Giulio Cesare 186 tel. 205.1977 205.2005.

PEUGEOT 104,4 P. 1976 23.000 km originali unico proprietario perfetto [redacted] garantita vende Automercato Berruto Chivasso tel. 910.2182.
RENAULT Concessionaria CAR nuova filiale corso Lecce 68, tel. 744.932. Nuova gamma Renault, permute rateazioni, usato con [redacted]zia.

RENAULT concessionaria Soima, [redacted] G. Cesare 186 grande vendita nuovo. Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977, 205.2005.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat, Lancia e Autobianchi se[redacted]i. Nuove di tutte le marche, pronta consegna, Vasto assortimento usato, Permute, rateazioni, Corso Turati 15, tel. 599.878.

SIMCA 1000
recente in garanzia L. 890.000 unico proprietario vende. Tel. 472.047.

SUPERBOLLO DIESEL
superbollo diesel pagato per tutto il 1978 sulle Opel Rekord diesel anni 74-75-76 acquistate con rateazioni permute e garanzia alla Sale, corso G. Cesare 202, tel. 265.756. L'offerta è valida solo sino al 28 febbraio.

TOYOTA diesel fuori strada Land Cruiser Hard-Top 4 ruote motrici riduttore concessionaria Lamborauto [redacted] Einaudi 15, tel. 595.683.

127 come nuova 74 garanzia metallizzata lunotto termico sedili ribaltabili antifurto vetri posteriori apribili occasionissima vende Torino Auto corso Unione Sovietica [redacted] tel. 632.525 aperto sabato pomeriggio.

UN'OPPORTUNITA'
da non perdere: fino al 28 febbraio [redacted] tutte le autoccasioni prezzi e condizioni speciali: Fiat, Alfa, Ford, Peugeot, Renault, Simca, Citroen, Opel. Permute e rateazioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202, tel. 265.756.

VENDIAMO rateando selezionate 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
132 diesel pronta consegna prova dimostrazione rateazione leasing Autograziella corso Tortona 33, tel. 878.785.

16 [redacted]

VUOI un Ciao gratis Pensaci adesso, grande concorso Piaggio fino al 15 febbraio concessionaria Moroni corso Unione Sovietica 169 tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI [redacted] alloggio libero in Torino anche vecchio di camera e cucina pagamento subito tel. 599.657.

ACQUISTIAMO
[redacted] contanti alloggi in Torino e cintura liberi [redacted] affittati per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte.

CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata, corso R. Margherita 7, 889.962.

EUROCASE
acquista permuta i vostri immobili senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Tel. 547.470, 513.681, 513.725, 513.748 via San Quintino 43 Torino.

ACQUISTO mansarde e appartamenti centrali da ristrutturare purché in stabile decoroso. Telefonare 670.317 442.302.
CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi [redacted]no, Tel. 549[redacted] 535.597.

QUANDO
il problema è vendere un appartamento perché preoccuparsi? Interpellateci, abbiamo risolto i problemi immobiliari di molta gente e siamo in grado di risolvere anche il vostro. Telefonate 539.690 510.968.

IMMOBILIARETORO
a vostra disposizione con personale qualificato per la soluzione di ogni problema immobiliare tel. 501.219 590.693.

MAXIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera; poniamo [redacted] servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno 541.668 547.694.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggio libero in Torino 3-4 camere cucina servizi completi tel. 539.218 ore pasti.

19 Vendita alloggi

ALLOGGI signorili 150-200 mq. in palazzina 2-3 piani o villa con terrazza box parco condominiale mutuo vendonsi str. Valsalice 227/7. Tel. 547108.
ALLOGGIO libero adiacente corso Regina 3 camere cucina servizi vendesi 22 milioni 500 mila. Telefonare 500.859.

ANCORA in città ma già nel verde il Centro residenziale DE-GA vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio usufruendo mutuo fondiario [redacted] o dilazioni dell'Impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi-Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via Maria Vittoria 54 Torino tel. 831.380 835.570.

CASETTA tutta affittata ad uso negozio corso Francia (Collegno) 7 camere, locale mq 20 reddito 1.800.000 annue L. 25.000.000 dilazioni. Sabatelli Immobili 835.959.

BRUINO centralissima palazzina ariosa ampi alloggi 3 camere cucina garage pronti subito vendo. Telefonare 535.601.

CENTRALISSIMO
pressi municipio abitabile subito signorile rimodernato mq 310 biingressi termo ascensore 2 saloni 6 camere cucina pluriservizi cantina adatto ufficio o abitazione studio, mutuo fondiario S. Paolo e facilitazioni pagamento. Telefonare 779.826 ore ufficio.

CROCETTA alloggetto camera tinello cucinino servizi vendesi 17 milioni 200 mila. Telefonare 597.290.

PRIVATO vendo bellissima camera tinello cucinino servizi Mirafiori mutuo S. Paolo 6 per cento. Telefonare 342.197.
UTIF 519894 vende corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi garage 15 milioni 900 mila sufficiente 40 per cento contanti buon reddito.
[redacted] 547.828 519.894 vende libero recente via Borgosesia 2 camere cucina ingresso bagno 22 milioni dilazionabili.
UTIF 547.828 vende grandioso alloggio libero alle porte di Torino-Borgaro: 2 camere tinello servizi mutuo dilazi[redacted].

20 Domande affitto

[redacted] cerca in Torino o dintorni villa salone 3-4 [redacted] servizi tel. 328.253 [redacted] ufficio.

21 Offerte affitto

ARREDATO signorile zona mercati generali 2 camere cucina 180 mila. Telefonare Ravarino 395.344.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzini deposito mobili. Telefonare 346.777 - 348.7194 Valsania.
AUTOTRASLOCHI per Torino [redacted]dintorni Riviera Veneto e tutte le località prezzi modici assicurato. Tel. 502.625 Zignoli.

24 Mobili, arredi

A. ABBIAMO un grande magazzino di mobili d'occasione: camere lusso 5-6 porte L. 130.000, soggiorni L. 100.000. Consegna a domicilio Raspino via Cirie [redacted] angolo via Cirié. Aperto tutti i giorni. Telefonare 287.368.
ARMADIONI veneziani con letti incorporati lusso L. 50.000 a 60.000 porte cucine componibili lusso camere veneziane comò comodini [redacted] letto ottone combinati 1 milione 500 mila salotto dralon L. 340.000. Ritiriamo mobili usati. Corso Francia 280, via Issiglio 74, via S. Donato 96.
ARTIGIANO vendo [redacted] letto [redacted] stagioni noce op[redacted] stile spagnolo lavorazione propria rateazioni. Telefonare 882.396 878.753.
ATTENZIONE camere matrimoniali 249.000 cucine laminato complete L. 165.000. Pagnone [redacted] via Lagrange 29 cortile.

37 Campeggio e sport

SVENDITA straordinaria di fine stagione abbigliamento [redacted] sci e dopo sci. Moroni Sport [redacted] Unione Sovietica [redacted] tel. 393.554.

38 Animali e veterinaria

GATTI [redacted] maine parlanti tartarughe da giardino scimmie dobermann vendo. Telefonare 613.987.

[redacted] Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A lire 9 milioni vendesi zona Saluzzese fabbrica indipendente 3 vani mq 3000 terreno inoltre appezzamenti agricoli e boschivi. Telefonare ore 9-20 599.644.

A L. 11.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. [redacted] casa indipendente di 4 camere servizi abitabile subito con giardino. Tel. 658.235.

A L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente in collina posizione soleggiatissima. Tel. 658.235.

A Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. Telefonare 0182 90.237.
ACQUISTO privatamente e per contanti nel Monferrato cascinotta o rustico con 2-3000 mq terreno. Tel. 0141-43.171.
AGENZIA Roma vende alloggio nuovo di entrata bagno cucina con monoblocco soggiorno camera con giardino riscaldamento autonomo 19.000.000 [redacted] mutuo e dilazioni. Ceriale via Aurelia 128, 0182-90.976.
ALPINA vende dilazionando in Villadeati [redacted] 02 [redacted] frazionabili in 3 alloggi giardino cortile. Telefonare 0141 43.171.
ALPINA vende a Moncalvo villa 4 camere servizi box 1000 mq giardino vicino giochi bimbi 32 milioni. Telefonare 0141 43.171.
ALPINA vende centro Monferrato [redacted] 6 vani box acqua luce terreno adiacente 15 milioni dilazionabili. Telefonare 0141 43.171.
BARDONECCHIA acquisto, vendo e permuto alloggio ufficio vendite via Einaudi 29 tel. 0122-901.331 aperto pre e festivi.
CASCINALE indipendente mq 900 terreno con nuova concessione pagata per ristrutturazione acquedotto luce strada asfaltata paese Pinerolese vendesi 16 milioni. Telefonare ore 9-20 599.644.
DIANO Marina via S. Pietro 71 in residence di nuova costruzione con ampi spazi verdi e vista mare appartamenti di vario taglio e metratura, negozi magazzini mansarde. Prezzi a partire da 12 milioni 500 mila a 26 milioni 700 mila contanti a mutuo S. Paolo ventennale. Gabetti To[redacted] 011 5767. Sanremo [redacted] 880.111.
SANREMO palazzine «Rigel, Mizar, Algion, Alrone» appartamenti varie dimensioni signorilissimi, panoramici inseriti nel verde con ampi terrazzi giardino mutuo fondiario ed altre dilazioni. Personale sul posto compresi festivi. Centrocasa 011 748.475 - 745.541 - 767.888.
VALLE d'Aosta Antey St. André [redacted] metri altezza [redacted] posizione unica e soleggiata appartamenti [redacted] in palazzina con giardino privato consegna Natale '78. Acquistando in [redacted]esto periodo riuscirete a bloccare il prezzo di un investimento immobiliare che [redacted] aumenterà. Gabetti 5767.
VILLA nuova signorile a Pont Canavese piano terra salone 4 camere cucina biservizi piano primo sala 4 camere cucina biservizi 2000 mq di terreno L. 120 milioni Immobiliare Santa Rita 745.692.

[redacted] Ville, appart., [redacted] per vacanze, [redacted]

PONTECHIANALE settimane bianche Club Tre Chiosis affitta monocamere 6 posti letto tariffe comprensive pensione e impianti. Telefonare 011 649.654; 0175 96.772.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 534.682.

[redacted] Occasioni

ATTENZIONE strepitosa vendita totale di confezioni in genere uomo donna e bambino dolce vita L. 2500 gonne L. 5000 jeans velluto L. 10.000 abito uomo con gilet L. 39.000 ed altri 1000 articoli come cappotti soprabiti coordinati casuals a prezzi favolosi. L'unico nome da ricordare se volete risparmiare Codicom! piazza Bernini 11 Torino.
SVENDITA per rinnovo locali vernici smalti pitture carte da parati lavabili da lire 2 mila al rotolomagazzini Bilno, corso Vittorio Emanuele 24 Torino telefoni 832.617 830.743.

[redacted] Varie

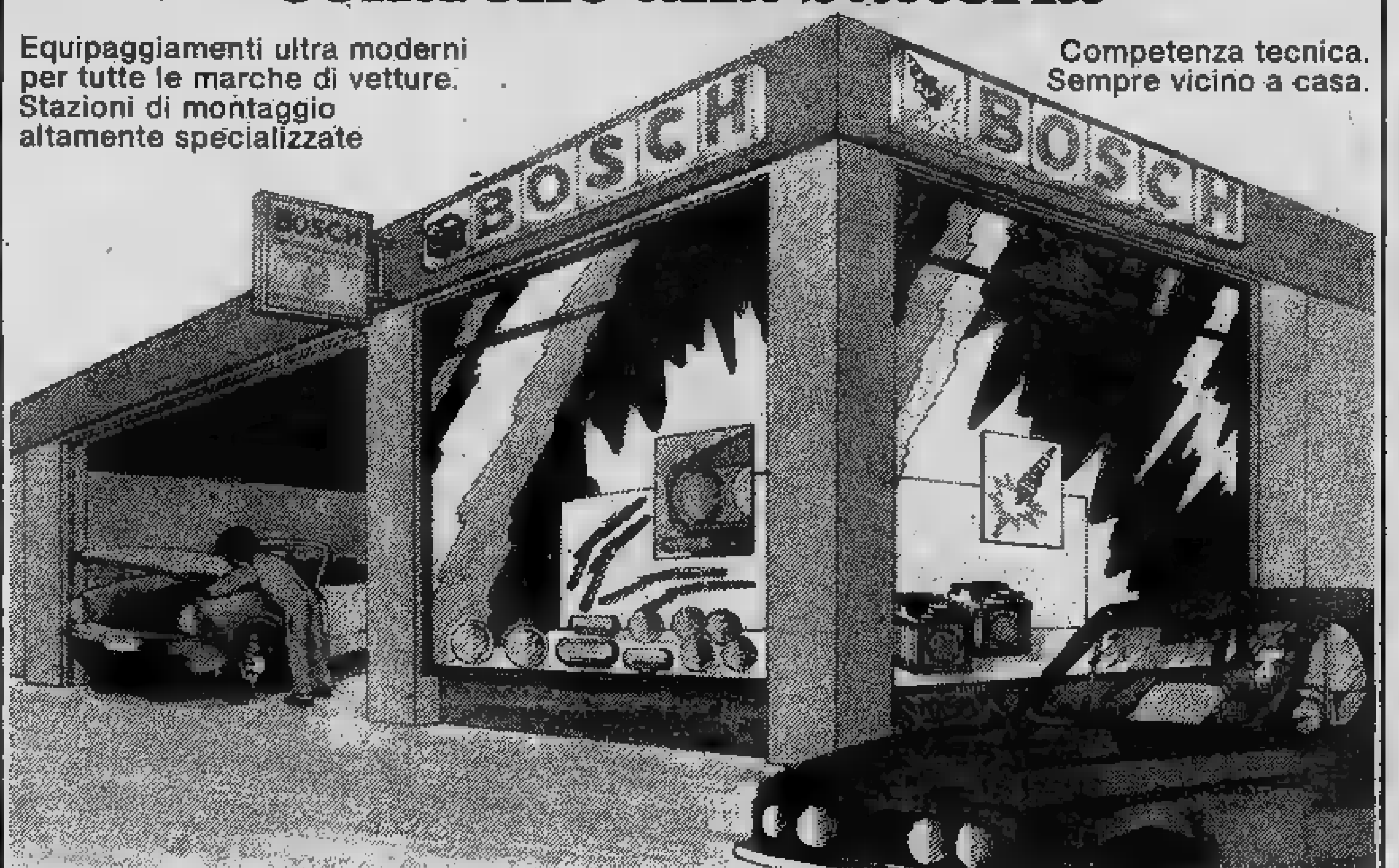
[redacted] oggetti vari, antica[redacted], [redacted]bili in stile, rottami, Sgombro alloggi cantine. Telefonare 485.440 481.058.
LETTI cancelleti, grate lampadari in ferro battuto e ottone. Officina Murri via Lodi 17-A Torino.
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia, ecc[redacted], via Cavour 6. Telefonare 540.878.
MONTONI 125.000, giubbino aviatore 65.000, lapin 65.000, riparazioni. Vecchio via Rodi 24 (70 mt Pianfarina). T[redacted].
SACCHI neri plastica per immondizia [redacted]ità e prezzo. Telefonare 890.819.

306 FEMAC
la macchina per maglieria più venduta del mondo! Rapidamente in [redacted] confezionate [redacted] vestiti sportivi, scuola gratuita Centro Torino via S. Quintino 4 bis.

Farsi trainare è molto piú costoso e complicato di un semplice controllo alla batteria

Equipaggiamenti ultra moderni per tutte le marche di vetture. Stazioni di montaggio altamente specializzate

Competenza tecnica. Sempre vicino a casa.



I Centri di Assistenza BOSCH sono al vostro servizio!

TORINO
CHIARIGLIONE
C.so Vigevano, 4 - Tel. 27.33.85

TORINO
DROVETTO [redacted]
C.so [redacted]tti, 47 - Tel. 51.81.82

TORINO
[redacted]
C.so Trapani, [redacted] - Tel. 33.59.881

TORINO
FORABOSCO
L.go Regio Parco, 16 - Tel. 27.67.37

TORINO
[redacted]
[redacted] Bionaz, 17 - Tel. 70.43.04

TORINO
GENTILINI & MANZONE
C.so Ciro Menotti, 4 - Tel. 33.18.18

[redacted]
ITALIANA BRUNO
C.so Traiano, 60 - Tel. 61.60.84

TORINO
MONTANARO
C.so Lecce, [redacted] - Tel. 75.99.42

TORINO
PALAZZO NELLO
Via Cavalli, int. 12 - Tel. 76.17.77

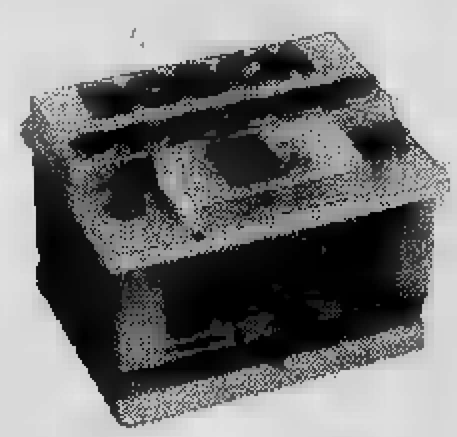
TORINO
PERNACI
C.so Orbassano, [redacted] - Tel. 35.55.67

TORINO
ROVELLI VINCENZO
Via M. Ausiliatrice, 46 - Tel. 48.52.97

TORINO
[redacted]
Strada S. Mauro, 237 - Tel. 24.33.69

TORINO
VASINO
Via Nizza, 331 - Tel. 63.76.95

[redacted] (TO)
CORDANI
Via Villafranca, 12 - Tel. 98.03.07



Batterie buone... tutto bene!
L'uomo del Servizio BOSCH vi aiuta con la testa e con il cuore!

Affidatevi a BOSCH

LO SPORT

Torino-Vicenza non è decisiva: lo diventerà se i granata si faranno bloccare dal nervosismo

PAOLO, PIU' PULICI CHE ROSSI

BEPPE BRACCO

Ecco il Vicenza, squadra rivelazione. Arriva nel momento meno [illegible] per il Torino, semisommerso dai gual, [illegible] non [illegible] sembra il caso di [illegible] lunga con la storia che si [illegible] il [illegible] partita [illegible]. Tutte le partite, in questo nostro campionato, sono decisive, anche quando [illegible] si va incontro [illegible] «rivelazione». Dal principio [illegible] stagione ad [illegible] sentito la [illegible] (da parte [illegible] svariatissimi [illegible] giocatori) can[illegible] che [illegible] «E' una signora squadra, sarà dura» quando l'avversario [illegible] ben piazzato in classifica e vanta un nome glorioso. «Non mi fido, sarà dura», quando l'avversario lotta per salvarsi dalla retrocessione. Quindi, sarà il [illegible] di non arzigogolare troppo intorno al Vicenza, [illegible] non dare alla gara di [illegible] al Comunale i connotati del «destino».

Sarà una partita difficile per il Torino, a differenza di quella che poteva sembrar facile a Pescara. Se le [illegible] vanno diversamente, sia sul piano del pronostico che sul campo, tanto di guadagnato per il Toro di Gigi Radice.

Naturalmente, i granata dovranno farci un pensieri[illegible] Intanto, sembra che le circostanze — e forse certe amichevoli raccomandazioni — abbiano già tolto di [illegible] un fattore abbastanza antipatico. Nella settimana, infatti, [illegible] abbiamo sentito il minimo accenno a frasi di questo genere: «Il posto è mio e [illegible] debbono togliermelo. Guai [illegible] succede una cosa del genere!». Improvviso e generale rinsavimento, qualcosa di apparentemente marginale, eppure estremamente importante. Tutti, insomma, sembrano pensare esclusivamente alla squadra-Torino e non alle loro faccende personali. Hanno capito che «lo particulare» non paga, che è una gran bella cosa andare in Argentina, ma ci si arriva conquistando i meriti nella squadra di casa.

Seprattutto, possono aver capito che quest'annata non è tutta cenere per il Torino. Il distacco dalla Juventus è notevole, ma questo non è un motivo valido per arrendersi. Potrebbe essere la stagione più bella, quella che è cominciata — e continuata — tanto male. Se contro il Vicenza, domani, andrà in campo [illegible] squadra serena e consapevole, il Torino avrà fatto un grosso passo avanti. Se poi la Juventus vince a San Siro, si ricomincerà la domenica successiva, [illegible] santa granata pazienza.

Il Vicenza crea problemi. Parecchi, già sulla carta. Perché gioca con una «punta» sola e non nel modo delle pericolanti che si chiudono in difesa lasciando un unico «derelitto» davanti, a darsimboliche testate senza costrutto. Nel caso specifico, non è [illegible] «derelitto», tutt'altro: è addirittura [illegible] testa alla classifica dei cannonieri, si tratta di Paolo Rossi. Per fermarlo, nelle sue complicate e svariatissime scorribande, ci vuole un marcatore. Sembra che Radice abbia scelto Danova e quest'ulti[illegible] gli starà alle costole, in tutte le parti del campo.

Ma il problema non finisce qui. D'accordo, Paolo Rossi è sistemato, ma c'è tutto il resto da quadrare, con [illegible] squadra avversaria che gioca con schemi particolarissimi. Non [illegible] vorranno, da parte granata, difensori puri, ma gente che sappia adattarsi alle circostanze, che [illegible] pronta a ripiegare ed offendere, a seconda [illegible] situazioni. Una volta tanto, non parliamo di formazione: diciamo soltanto che Butti, Zaccarelli e Salvadori dovrebbero esserci. Ci sarà un escluso, da scegliere tra Mozzini e Santin, ma in ogni [illegible] si tratta di cose marginali.

La particolare disposizione tattica del Vicenza costringe ad allungare un po' il discorso circa la difesa del Torino. Ma c'è anche il rovescio della medaglia: davanti, i granata possono contare su elementi che ben poco hanno da invidiare al capocannoniere vicentino. Mi riferiamo soprattutto a Pulici: chissà [illegible] Fabbri [illegible] si trova alle prese con preoccupazio[illegible] [illegible] maggiori di quelle che affliggono Gigi Radice?

CALCIO DOMANI INIZIO ORE 15

Serie A

BOLOGNA - [illegible] (arbitro: Benedetti)
FOGGIA - [illegible] (arbitro: Lapi)
[illegible] - ATALANTA (arbitro: Agnolin)
MILAN - JUVENTUS (arbitro: Bergamo)
NAPOLI - INTER (arbitro: Pieri)
[illegible] - GENOA (arbitro: Casarin)
TORINO - L.R. [illegible] (arbitro: Menegali)
VERONA - FIORENTINA (arbitro: Serafino)

CLASSIFICA: Juventus punti 25; Milan, Vicenza e Torino 21; Inter 20; Perugia 19; Napoli 18; Lazio 17; Roma e Verona 16; Genoa 15; [illegible] e Foggia 14; Bologna 13; Fiorentina e Pescara 11.

Serie B

ASCOLI - VARESE
[illegible] COMO
BRESCIA - LECCE
CAGLIARI - [illegible]
CATANZARO - [illegible]
[illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
PISTOIESE - AVELLINO
[illegible] - TARANTO
SAMPDORIA - [illegible]

CLASSIFICA: Ascoli punti 36; Palermo, Lecce, Ternana, Brescia e Avellino 23; Bari, Sampdoria e Tara[illegible] 22; Catanzaro, Monza, Sambenedettese e Varese 21; Cagliari, Cesena e Rimini 19; Cremonese 18; Como 17; [illegible] 14; Pistoiese 13.

Serie C

[illegible] Alessandria-Triestina; Audace-Padova; Bolzano-Mantova; Lecco-Juniorcasale; Omegna-Piacenza; Pro Patria-Novara; Pro Vercelli-Seregno; S. Angelo Lodigiano-Pergocrema; Treviso-Biellese; Udinese-Trento.

CLASSIFICA: [illegible] 30; Juniorcasale e Piacenza 29; Novara 26; Treviso e Biellese 23; [illegible] e Triestina 22; S. Angelo Lodigiano 21; Trento 20; Bolzano, Lecco, Padova e Pergocrema 19; Alessandria e Pro Vercelli 17; Pro Patria, Omegna e Audace 15; Seregno 10.

IL VICENZA SI È PREPARATO PER UN PAREGGIO

FABBRI, UN PUNTO NEL "BUNKER,,

Pieno di dubbi per la formazione da schierare domani al comunale, Giovanbattista Fabbri, allenatore del Vicenza, non ha dubbi su [illegible] verrà fare il Torino: «In nostro obbiettivo — *dice* — è portare via un punto. Tutti dicono che i granata sono in crisi, che la sconfitta di Pescara ha origini profonde. Ma io non ci credo. In [illegible] gli uomini di [illegible] imbattuti e con gente come Graziani in attacco c'è poco da fidarsi. Farei la firma per un pareggio. Per noi comunque [illegible] partita proibitiva e dobbiamo aspettarci di tutto».

I problemi di Fabbri riguardano diversi giocatori a comin[illegible] da Paolino Rossi il quale non è ancora completamente ristabilito dalla distorsione che gli ha impedito di essere preso in considerazione mercoledì per la Nazionale. Il giocatore vicentino si è allenato con i compagni [illegible] stamane e il tecnico spera comunque di poterlo mandare in campo. «Certo — *continua Fabbri* — che [illegible] il terreno in cattive condizioni come ci possiamo aspettare, in qualsiasi [illegible] Rossi non potrà rendere al cento per cento. E lo stesso si può dire di Faloppa che sta peggio del suo compagno. Il centrocampista ha riportato una botta ad un polpaccio ed ha dovuto saltare la preparazione. Ho pronto Briaschi, ma non sarà la stessa cosa. Forse [illegible] avrò neppure Vincenzi in panchina, in quanto quest'ultimo si è infortunato con la Nazionale militare».

Anche [illegible] non [illegible] se potrà disporre di [illegible] squadra al meglio delle possibilità, Fabbri, ha già deciso le marcature più importanti, cioè il nome dei giocatori che saranno incaricati di bloccare Graziani e Pulici. Sono rispettivamente Valeriano Prestanti e Lelj, cui viene affidato il compito più difficile, quello di formare un «bunker» in difesa. «Qualcuno — *conclude Fabbri* — ha criticato la prestazione dei due difensori a San Siro contro l'Inter. E' vero che i due uomini che dovevano controllare, Altobelli e Muraro, hanno segnato. Ma i nerazzurri hanno avuto fortuna. [illegible] ricordo invece che nella partita [illegible] andata, a Vicenza, Prestanti e Lelj avevano fermato molto bene Graziani e Pulici.

r. s.

Un duello che domani si ripeterà: G[illegible]ni contro il vicentino Prestanti

RAGAZZI ALLA PARTITA

Il Club Grande Torino, presidente sig. Saccomani, ospita allo [illegible] per la partita di domani Torino - L.R. Vicenza, i ragazzi della [illegible] media Ippolito Nievo, classe 3ª e insegnante Luciana Soparo.

Boninsegna è sicuro: se la Juve batte il Milan

"UN CLIENTE IN MENO..."

FABIO VERGNANO

Bettega sì, Causio pure. A ventiquattr'ore dall'inizio della partita le condizioni di dei due giocatori a queste conclusioni. Bettega, affetto lombari, non sente più fastidio; Causio, che contusione al mignolo del piede destro, ha provato stamane ed è in grado lui di giocare. In panchina andranno quindi Cabrini e Virdis. Col rientro Morini che ha la squalifica (complimenti a Spinosi a raviglia il proprio dovere ogni volta che richiamato) e Siro si presenterà Juventus tipo, Trapattoni sperava. Con la squadra completo aumentano pure le possibilità di portare a un risultato positivo verrebbe aggiungersi anni su que campo. E' infatti dal campionato 1968-69 che la Juventus non perde col Milan.

Una tradizione favorevole che Furino e compagni sono fermamente decisi proseguire anche quest'anno. al di dei meriti della Juventus cos'è che rende questo stadio tanto fortunato per i colori bianconeri? Cerca di spiegarlo Boninsegna che, dopo sette anni con la maglia dell'Inter, due torna a San Siro veste ospite.

«*Innanzitutto* — esordisce — *la Juventus a San Siro è in trasferta. Le milanesi possono contare sul fat- campo in questa particolare partita. Basta vedere le tifosi juventini che arrivano dalla vicina Brianza per rendersi conto di questo fatto. In secondo luogo giocare a San Siro, anche in tempi non proprio felicissimi per il calcio meneghino, comporta sempre prepa- razione speciale, una centrazione diversa, un desiderio di non sfigurare fronte a gente che per anni ha visto il miglior calcio del mondo*».

Dopo inizio favorevole, seguito da momento appannamento, come giudica ora il Milan? Lo considera tuttora uno dei vostri concorrenti più pericolosi?

«*Rispetto a Juve a Toro* — dice — *senza dubbio organico inferiore ma può far leva sull'esperienza di alcuni giocatori base. Quando lo incontram- all'andata non certo in felice. pericolo esiste, questo Milan sta preparando la partita come una guerra ci creerà grosse difficoltà. Speriamo solo che i rossoneri si presentino in campo al completo. In questo caso nostro risultato positivo acquisterebbe maggior prestigio*».

— Pareggiando o, meglio, vincendo a Siro la Juventus darebbe una botta fatale alle ambizioni delle rivali, oppure ogni caso il campionato sarebbe ancora apertissimo?

«*Vincendo a San Siro* — precisa Boninsegna — *elimineremmo dalla lotta per scudetto il Milan e basta. Dopo quella col Milan ci sono ancora 12 partite da disputa- ed Torino per esempio si mica ancora Non credo alle parole del granata: domani batteranno Vicenza e, come l'anno scorso, il campionato diven- una questione due. I vicentini infatti non hanno più molto dire, hanno espresso fin qui il meglio di se ed ora mi sembrano in netta fase calante*».

— Col Napoli lei ha dimostrato,a suon di gol, la ritrovata vena, confermando nello stesso tempo che per momento la Juventus può fare del «peso». Virdis però reclama posto.

«*Sono problemi di Trapattoni* — conclude Bonimba alzando spalle — *quello che dice Virdis non mi interessa affatto*».

Roberto Boninsegna

Trapattoni esamina invece la partita dal punto vista più strettamente tecnico: «*Punteremo una par- intelligente* — dice — *non rischiando più del lecito non rinunciando neppure alle nostre chances offensive. Il campo di Milano ci offre grossi stimoli; faremo tutto per imporre il nostro gioco*».

Un abile giro di parole per non dire chiaramente che in fin dei conti la Juventus non tralascerà nulla per puntare decisamente vittoria.

In questo comprensibile tentativo risulterà decisivo l'apporto dei tifosi, di quelli provenienti Torino soprattutto, che si aggiungeranno a quelli in arrivo da tutte le parti d'Italia e dall'estero. Dopo due anni di assenza, i tifosi bianconeri di Torino tornano infatti in massa a Milano. I 100 passa pullman organizzati in occasioni di certe partite restano solo un bel ricordo, ma ci si augura che anche certi episodi di teppismo scatenato verificatesi negli ultimi anni appartengano al passato. Piercarlo Perruquet, presidente del Juventus club Torino, porterà domani San Siro circa 500 tifosi suddivisi in dieci pullman. Le richieste sarebbero state ben maggiori, ma non si sono trovati altri biglietti. L'augurio che tutto fili liscio naturalmente.

PARTITA IN PERICOLO

DOVE METTERE TANTA NEVE?

Tosetto in ballottaggio per maglia numero 7

GIORGIO GANDOLFI

MILANO — *Milan-Juventus rischia gioca, non tanto per la stessa — in quanto stamane non nevicava più — quanto per un interrogativo: dove mettere quella già caduta? In effetti, lo stadio San Siro non dispone della pista di atletica, per cui il terreno praticamente quasi ridosso del sistema di protezione: diventa così un autentico problema spostare una massa così notevole neve.*

Erano tanti anni ormai che si era persa l'abitudine a precipitazioni abbondanti come questa, per cui i sistemi antineve quasi in disuso. I teloni, comunque, hanno protetto campo, ed oggi un centinaio di spalatori, tempo permettendo, con camion e spazzaneve tenteranno di riportare alla luce il rettangolo gioco. Nonostante tutto, c'è ottimismo, considerato il miglioramento della situazione. Perdurando però il maltempo, la società ospitante non sarebbe obbligata a ripulire lo stadio e pertanto la gara verrebbe automaticamente rinviata.

Il Milan, naturalmente, non è società che, facendosi forte del «pieno» già fatto, con incasso record, eviti di far fronte ai suoi doveri. Esiste però un regolamento, e non val la pena di ripulire a metà il campo, con il rischio che ne conseguirebbe per i giocatori, se vi è la possibilità di un rinvio ad altra data in cui vi siano condizioni ambientali più idonee.

Lo stesso Milan, già bloccato giovedì dal maltempo, ieri a riposo, vede in pericolo il lavoro di rifinitura in programma per oggi: Milanello quasi irraggiungibile e nella migliore delle ipotesi i rossoneri affonderebbero nel campo. Logico che, dovendo affrontare la Juventus ad armi impari, una squadra allenata a metà, il sia pronto a ricorrere alle stesse armi della legge, affannandosi, se, ripetiamo, continuasse nevicare, per ripulire San Siro.

Tutte queste, ovviamente, sono semplici ipotesi: la risposta è affidata al tempo, anzi al maltempo. Liedholm aveva praticamente risolto i suoi problemi potendo contare soltanto su dodici o tredici elementi alidi: la formazione anti-Juventus, quindi, praticamente varata, restando il dubbio legato alla maglia n. 7, per cui in ballottaggio Tosetto e Antonelli. Ma, questo punto, più che Liedholm, sarà opportuno attendere verdetto da questo cielo così imbronciato poco promettente.

Anche nel calcio minore guai per il maltempo

GIANCARLO EMANUEL

Ancora una impone stop al calcio minore. Come ha comunicato ieri il comitato regionale, le partite in programma per domani sono tutte rinviate. In via non sanno più come comportarsi; proprio questa settimana il cavalier Trentin ci comunicato, in chiacchierata telefonica, un programma di ma prevedeva il recuperi tra il 19 e il febbraio; gare sarebbero recuperate con infrasettimanali nei di aprile. Ora rinvio completo giornate di gara ulteriori problemi comitato regionale.

Ma i guai colpiscono soltanto il organizzativo. Tutto il mondo del calcio minore subisce in maniera maggiore o minore queste soste. In Promozione scorso si gioca un turno completo; i calendari programmati in relazione allo svolgimento della quarta serie dovranno riprogrammati totalmente. Le società, le più ricche, continuato a pagare gli stipendi giocatori giocare, non ricevendo quindi gli degli incontri interni. I trainer potrebbero trovarsi di fronte da una alla ripresa dei tornei con pochissime sedute di allenamento spalle a questo danneggerebbe soprattutto le squadre testa classifica.

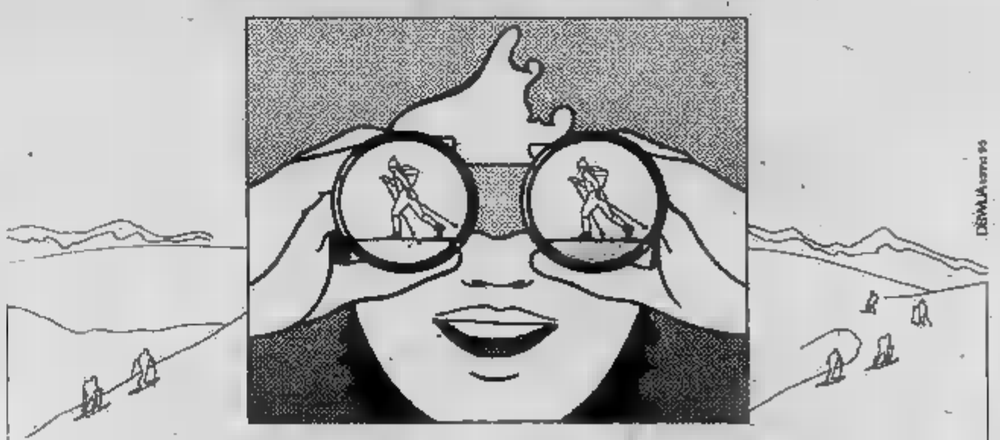
I giocatori infine, gran dei protagonisti, problemi per disputare i turni infrasettimanali problemi ancora maggiori a giugno, quando i vari tornei estivi per i loro portalogli sono sempre molto

Ma sentiamo cosa il cavalier Trentin a proposito questa situazione. «Innanzi tutto pregato le squadre di spalare la neve campi, a meno che non nevichi nelle 48 ore pri della partita; poi avvisato le società necessità disputare turni infrasettimanali nei di aprile». «Speriamo — prosegue Trentin — di poter concludere i tornei il 19 di giugno; la coincidenza con i mondiali problema in quanto nessuna trasmissione andrebbe accavallarsi con gli orari partite».

Dalle parole del cavalier Trentin traspare la speranza poter concludere con maggior precisione possibile questa stagione calcistica. Anche le società dovranno però perché sforzi comitato regionale approdino a qualcosa. «Purtroppo — conclude Trentin — alle difficoltà maltempo si aggiungono quelle che ci società. Alcune fanno di tutto per metterci il ruote; vorremmo che le società collaborassero più serenamente e più perché tutto andasse per il meglio. In questo momento però mi risulta che tutto ciò accada».

orizzonte Piemonte

Pelli di foca di valle in valle.



Qualcuno forse non ricorda più le pelli che i nonni per risalire piste senza skilift, ebbene si possono ancora usare... delle risalite nella pace totale, salite lente e silenziose, per poi ridiscendere rapidi fuori pista, magari in altra valle aprendoci nuovi panorami.

può sciare con un piccolo sacco, corti sci dalle punte alte, leggeri e comodi scarponcini, si può diventare esploratori, scoprire valli e vallette poggi ed intatte discese in cui provare l'ebrezza della "libera"... un territorio non ancora contaminato, risparmiando i "giornalieri" lontani dalla pazza folla... un po' ovunque in Piemonte.

orizzonte Piemonte

Una scelta turistica alternativa in ottanta proposte.
Un modo nuovo di unire l'uomo al territorio.
Orizzonte Piemonte: organico servi per chi ama la montagna.

Piemonte
assessorato regionale al turismo

Rally di Svezia: solo Ford e Fiat in lotta

WALDEGAARD CONDUCE LA DANZA

WALTER ROSBOCH

KARLSTAD — I superstiti [redacted] Rally di Svezia [redacted] ripartiti sta[redacted] dopo una sosta di poche [redacted] Karlstad. [redacted] brutto, oggi, in questa regione [redacted] Värmland. Freddo sui venti gradi sotto zero, cielo grigio e cupo. Si attende la [redacted] che non arriva mentre il vento gelido [redacted] fa sempre più impetuoso. [redacted] notte, mentre [redacted] rifocillavano, piloti, meccanici [redacted] dirigenti hanno discusso la situazione. Poi, pochissime [redacted] di riposo. Stravolti dalla fatica, molti hanno avuto difficoltà ad addormentarsi.

Un riassunto delle posizioni al termine della prima tappa lo [redacted] fatto Daniele Audetto dicendo: «Le Ford Escort [redacted] forte, il tracciato è a loro congeniale. Noi gli siamo a ridosso badando [redacted] non perdere colpi. In questo momento c'interessa di più [redacted] bene al traguardo che tentare l'impossibile andando incontro a dei rischi. In ogni modo [redacted] ancora arrivati a metà gara [redacted] tutto può succedere».

In pratica, stamane, quando la gara [redacted] ripresa, vi erano solo più due squadre [redacted] gara: Ford e Fiat. Saab, Opel, Toyota e Vauxhall sono scomparse ieri [redacted] nella notte, stroncate dalle difficoltà del percorso [redacted] da problemi di meccanica. Problemi anche, nel corso della penultima prova speciale (proprio la più lunga, guarda che sfortuna!) per la Lancia Stratos di Blomqvist: si è disinserito [redacted] comando dei carburatori e il pilota che ha riparato egli stesso l'inconveniente ha perso oltre 4'.

Distaccato da Waldegaard di 5'48'', Blomqvist, ad ogni modo, ha ancora possibilità di lottare per le primissime posizioni. «La vettura va forte — ha detto — [redacted] qualcosa dovrà pur capitare anche agli altri».

Non vi [redacted] dubbi in ogni [redacted] che le Ford Escort preparate proprio per [redacted] rally di Svezia appaiano oggi le favorite. Le vetture inglesi si sono aggiudicate una prova speciale dopo l'altra [redacted] questo punto dovrebbero seguire [redacted] gioco di squadra favorendo Waldegaard. Mikkola però pare [redacted] volersi accontentare di un secon[redacted] o terzo posto [redacted] anche nell'ultima prova speciale questa notte ha attaccato a fondo non rispettando gli ordini di scuderia.

Stamattina la Ford ha tenuto [redacted] riunione segretissima a porte chiuse: senza dubbio [redacted] stati dati ordini precisi ai vari piloti ed è stata [redacted] la precedenza assoluta a Waldegaard. Sarà interessante vedere [redacted] Mikkola vorrà davvero attenersi a questi ordini.

Naturalmente chi [redacted] tutto da guadagnare [redacted] una lotta in famiglia [redacted] Ford è [redacted] team Fiat che sino [redacted] ha dimostrato una regolarità esemplare. Le vetture vanno benissimo [redacted] non vi [redacted] problemi di sorta. Le uniche preoccupazioni derivano [redacted] terreno, che [redacted] una lastra di ghiaccio infida e traditrice. Ne sanno qualcosa i due meccanici della Fiat che quasi senza rendersene conto si sono trovati in un fosso con il mezzo di assistenza capovolto. Nessun danno ad ogni modo a [redacted] e cose. E' in questo freddo polare, in questa atmosfera durissima e ostile che oggi [redacted] questa notte i superstiti del rally dovranno lottare per altri [redacted] chilometri prima di tornare ancora una volta a Karlstad.

Classifica dopo la prima tappa: 1. Waldegaaed (Ford) 95'35''; 2. Vatanen (Ford) a 46''; 3. Mikkola (Ford) [redacted] 1'04''; [redacted]. Alen (Fiat 131) [redacted] 3'44''; 5. Salonen (Fiat 131) a 5'12''; 6. Blomqvist (Lancia Stratos) [redacted] 5'48''; 7. Danielsson (Opel) a 7'17''; [redacted]. Lampinen (Fiat 131) a 8'09''.

SCI - POLEMICHE FRA GLI AZZURRI

Discesa e slalom litigio in famiglia

DALL'INVIATO
GIORGIO VIGLINO

CHAMONIX — Finché non inventeremo lo sci indoor, al coperto, saremo sempre qui a dispe[redacted] con rinvii [redacted] recuperi, con programmi sconvolti, albergatori in crisi, organizzatori sull'orlo del suicidio. Tutto il tira e molla di Chamonix, compresa l'insulsaggine tecnica delle piste [redacted] l'impreparazione di chi tiene le fila, finiscono per influire nemmeno tanto alla lunga sulla manifestazione successiva che ha diverse dimensioni nazionali, ma che per tanti versi interessa di più [redacted] questo episodio [redacted] Coppa, messo lì quasi casualmente, troppo vicino al «mondiali» e troppo lontano dalla fase finale del Trofeo.

La settimana prossima si corrono i campionati nazionali e per almeno [redacted] paio di nazioni e per ragioni diverse, [redacted] gare che hanno un grosso significato. In Austria si aspettano [redacted] gare locali per chiudere le polemiche relative al mondiale. A Garmisch erano [redacted] lizza [redacted] libera soltanto Walcher, Grissmann, Wirnsberger e Klammer, mentre ai campionati austriaci entreranno in gioco tutti gli altri, [redacted] partire [redacted] quell'Eberhard escluso sul campo malgrado i tempi migliori, per continuare con Gensbichler [redacted] Spiess, e soprattutto con i combinatisti Enn, Steiner e Stock che ancora non hanno ben digerito la medaglia d'oro regalata ad Andreas Wenzel. In altre parole chi vince in Austria è più campione [redacted] chi [redacted] mondiale, [redacted] questo vale anche [redacted] larga parte per le ragazze.

Secondo paese che [redacted] campionati nazionali dà dimensioni di rivincita, [redacted] meglio ancora [redacted] assoluta, è l'Italia. Le molte polemiche venute in luce alla vigilia delle gare di Garmisch, e [redacted] più nell'intervallo tra l'una [redacted] l'altra, hanno finito per lasciare [redacted] scoperti e rapporti piuttosto tesi.

A Chamonix [redacted] è aggiunto [redacted] elemento in più di discussione con [redacted] reazione dei discesisti alle punzecchiature dei loro compagni specialisti in paletti. Per la prima volta durante tutta questa stagione, si è cercato di permettere ad un numero pressoché pari di atleti delle differenti specialità, [redacted] gareggiare, [redacted] questo non è mai piaciuto agli slalomisti, abituati ad [redacted] ampiamente privilegiati. Ieri sono venute le battute più pesanti che coinvolgevano anche il figlio del presidente Gattai, indicato come maggior fruitore dei favori da parte della direzione tecnica, e c'è stata [redacted] baruffa non soltanto verbale.

[redacted] Sansicario restano da dirimere, quindi, le beghe interne degli slalomisti (Bieler [redacted] De Chiesa esclusi in tempi diversi, Bernardi [redacted] i giovani contro gli anziani) poi c'è questa nuova sfida slalom-discesa. Non [redacted] molti gli elementi in comune, [redacted] almeno uno dovrebbe finire per soddisfare appieno: il ritorno di Gros alla discesa per conquistare il titolo [redacted] combinata. Suo avversario diretto [redacted] Gustavo Thoeni.

CAMPIONATI JUNIORES DOMANI A TREVISO

Ciclocross: due piemontesi in lotta per il tricolore

ALBERTO GAINO

[redacted] corre domani [redacted] Treviso il campionato italiano juniores di ciclocross. Tra i favoriti due piemontesi: i diciottenni Claudio Fasolo della S.C. Viola Volpiano e [redacted] Bommarito [redacted] Torino. [redacted] ha vinto il titolo lo scorso anno e [redacted] è partito per [redacted] a [redacted] la sua maglia tricolore; Bommarito, finito [redacted] in quell'occasione, [redacted] anche [redacted] veneto Zanella, non vuol essere da [redacted] propositi [redacted] rivincita.

Una [redacted] rivalità sportiva, la loro, nata nella passata stagione e riproposta quest'inverno da tutte le gare [redacted] quali hanno partecipato entrambi: Claudio ha vinto di più, ma la tenacia di Maurizio è ammirevole, ed in alcune situazioni gli ha consentito [redacted] superare il suo più quotato avversario. I loro duelli nel fango con la bicicletta in spalla hanno così restituito un po' [redacted] interesse ad una specialità che, in Piemonte più che altrove (Lombardia, Veneto), ha conosciuto [redacted] scadimento generale di contenuti tecnici ed agonistici.

Non è naturalmente [redacted] caso di scomodare Coppi e Bartali, e nemmeno Longo [redacted] Wolshohl per il ciclismo, che si corra su strada [redacted] per i campi, un tandem [redacted] rivali in bicicletta rappresenta sempre qualcosa di nuovo, capace di scuotere l'ambiente (in questo caso quello del ciclopratismo regionale) [redacted] di accendere la fanta[redacted] dei tifosi, pochi o tanti che siano.

I due ragazzi non si giocano domani esattamente la reputazione di speranze del ciclocross italiano (e quindi [redacted] maggior ragione piemontese), ma [redacted] certo che [redacted] attesi ad una importante verifica delle loro possibilità. Fasolo assicura di essersi preparato bene, di sentirsi nella forma giusta, anche se [redacted] fratello maggiore Silvano, tre volte campione regionale della specialità e suo severo mentore, [redacted] avrebbe voluto più impegnato. [redacted] percorso nervoso, con buoni tratti pedalabili nonostante la neve, gli si addice. Bommarito, che ha indubbiamente più carattere di Claudio, [redacted] è allenato [redacted] scrupolo ogni giorno [redacted] prati della Pellerina, in compagnia dell'amico Popolo.

Ad attenderli a Treviso ci sarà Zanella, un giovane veneto che ricorda vagamente Renato Longo nelle partenze lente e nelle successive rincorse in progressione. Domenica scorsa a Solbiate Olona [redacted] è imposto proprio su Bommarito, impressionando per la naturalezza e l'efficacia della sua azione. E' l'avversario da battere per la coppia piemontese. Orsi e Ferrari sono annunciati [redacted] ritardo di preparazione. Da questi nomi uscirà comunque quello del [redacted]vo campione italiano juniores, ed anche [redacted] composizione del quartetto che parteciperà agli «europei» di Stoccarda, in programma [redacted] febbraio, rifletterà con ogni probabilità questa gerarchia [redacted] valori.

RUGBY

Ambrosetti La sesta vittoria a L'Aquila?

Archiviata la [redacted] partita [redacted] contro [redacted] il [redacted] campionato [redacted] rugby riprende con la «prima» [redacted] girone [redacted] ritorno. L'Ambrosetti, dopo aver chiuso l'«andata» [redacted] bellissima vittoria [redacted] campioni [redacted] Padova, domani [redacted] impegnata sul campo che ha visto [redacted] degli azzurri, contro l'Aquila.

Per i giallobiù [redacted] Gianni Bugno la partita è importante per un duplice aspetto: continuare la [redacted]rie dei risultati positivi (5 vittorie consecutive) e cancellare il ricordo della [redacted] partita persa all'andata. f. bi.

SCHERMA

«Cariplo» [redacted] misura di torinesi

Un quintetto di fioretti[redacted] torinesi, le più promettenti [redacted] vivaio [redacted] Scherma dopo [redacted] rit[redacted] Consolata Collino e Vannetta Masciotta, entra [redacted] lizza oggi pomeriggio a [redacted] nella 16ª edizione [redacted] «Trofeo Cariplo».

Milvia Cornacchia, [redacted] cui si [redacted] una conferma delle [redacted] speranze nate quando [redacted] 12 anni (nel 1972) si aggiudicò a Roma il titolo nazionale [redacted] categoria «giovanissime», sembra la più qualificata per inserirsi nelle posizioni d'avanguardia, [redacted] più acerbe Laura Benettoni, Giulia Mazzoli, Emanuela Rivoira, Cristina Suhr vantano poche ambizioni, salvo far proficua esperienza.

VINOVO — Domani 8 corse [redacted] Vinovo (ore 14,30)

TROTTO: si riprende neve e ghiaccio permettendo

Neve permettendo domani a Vinovo tornano [redacted] esibirsi i trottatori dopo una pausa invernale che tende ad assottigliarsi sempre [redacted] più (quest'anno il periodo di riposo non [redacted] raggiunto i [redacted] mesi).

Più che la neve, che può essere spazzata [redacted] agevolmente grazie [redacted] spalatore gigante di [redacted] «Graedear», gli organizzatori temono il gelo. Una crosta indurita, infatti, non permetterebbe [redacted] regolarità delle corse e perciò i commissari dovrebbero rimandare tutti a casa proprio nel giorno inaugurale.

Se il tempo mette giudizio, il «ciak» alla lunga [redacted] di competizioni (67 nell'arco di 10 mesi) verrà dato alle 14,30 [redacted] «starter» Giuseppe Ferrero ai [redacted] cavalli del Premio Airasca. [redacted] primo [redacted] citore dovrebbe [redacted] Ali [redacted] Jesolo, oppure Carrier se il favorito [redacted] gradisce il [redacted] pesante. [redacted] gli [redacted] successo altre volte.

La prova principale della riunione è il Premio Apertura dotato di 5 milioni di lire. Solo [redacted] i partenti, ma gara che promette molto sotto l'aspetto agonistico, perché Arcoleo [redacted] Arpino si equivalgono, Zelik [redacted] far da materasso e gli altri tre [redacted] a piazzare il colpo gobbo dell'outsider. «Suspense», dunque, e spettacolo assicurati.

Fa da «spalla» all'«Apertura» il Premio Poirino di 2 milioni e mezzo di lire. Otto i concorrenti, sette allo «start» dei [redacted] metri e il solo Lussino [redacted] inseguirà con un «nastro» da recuperare. Riteniamo difficile che l'allievo di Milani possa portare a termine l'inseguimento perché Buyrum è in forma e Zoster promette una prestazione maiuscola.

Deb

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO [redacted] - L. 1.890.000
[redacted]

1. Oaral del Ronco (M. Sinanovic)	0 0 S	—
2. Ali di Iesolo (E. Demuru)	3 0 2	21.1
[redacted]. Figus (A. Reina)	R 0 0	23.2
4. Gubrio (F. Milani)	4 4 2	—
[redacted]. Carrier [redacted]. Guzzinati)	1 S S	23.7

Favoriti: [redacted] di Iesolo, Carrier

Seconda [redacted] — ore 14,55
PREMIO CARMAGNOLA - L. 2.200.000
m. 1600

1. Farfu (C. Bosco)	2 2 1	22.3
2. Childerico (A. Pasolini)	4 3 4	21.9
3. Smile del Ronco (G. D'Agostino)	S 0 0	22.9
4. Rose River (R. Campini)	2 0 0	22.3
5. Cayal (F. Milani)	4 0 S	22.2
6. Zelda (G. Guzzinati)	S 1 1	24.8

Favoriti: Zelda, Smile del Ronco

Terza [redacted] — ore 15,20
PREMIO [redacted] - L. 1.650.000
m. 1600

1. Ebla (R. Campini)	[redacted]	
2. Adiel di [redacted] (A. Pasolini)	rientra	
3. Cavaliere (A. D'Agostino)	rientra	
4. Eliseo (A. Milani)	) 0 3	24.—
5. Codeco (G. Ceccato)	rientra	
6. Martinique [redacted] Guzzinati)	- - S	—
7. Arazzo (R. Ciano)	debutta	
8. Cucuam (C. D'Agostino)	4 R 0	25.1
9. Morano (B. Alessio)	4 3 R	24.2
10. Joice (G. Guzzinati)	- [redacted]	—

Favoriti: [redacted] di Noè, Cavaliere, Codeco

Quarta corsa — [redacted] 15,45
PREMIO REVIGLIASCO - L. 1.500.000
m. 1600

1. Clarli (G. Montrucchio)	R 0 R	rien.
[redacted]. Verdellino (R. Donati)	R R S	rien.
[redacted]. Barbazzo (C. Castagneri)	0 2 0	22.8
4. Gled (C. Bosco)	1 1 4	22.2
[redacted] Callidù (L. Gennaro)	2 2 0	23.2
[redacted]. Etiope (G. Tamburelli)	0 1 0	22.9
7. Lys (R. Scapolo)	0 S 0	23.1
8. Uxddan (G. Caltibihi)	4 S 0	—
[redacted] Indù (C. Luciano)	S S 1	23.7
10. Ciurma (G. Grossato)	2 1 2	21.1
11. Chantal (D. Gariglio)	S 0 2	20.7
12. Borzoli (M. Canavesio)	0 0 S	—

[redacted] Chantal, Indù, [redacted]

Quinta corsa — ore 16,10
PREMIO BUSSOLENO - L. 1.470.000
m. 1600

1. Halexis (S. D'Agostino)	0 0 0	[redacted]
2. Beltib (G. D'Antoni)	R 0 S	—
3. Damascato (O. Baratti)	0 S S	—
[redacted]. Duca del Ronco (E. Demuru)	4 2 S	22.7
5. Tirnovo (A. Milani)	4 R 4	—
[redacted]. Balcol (C. D'Agostino)	0 0 S	27.6
7. Migor (A. Pasolini)	S S 0	—
8. Inter Nos (R. Ciano)	R 3 S	22.4
[redacted]. Appiolina (P. Guzzinati)	0 0 S	24.2
10. Denise del Ronco (G. Guzzinati)	S 2 S	—
11. Arabino (G. Ceccato)	debutta	

Favoriti: Denise [redacted] Ronco, Duca del Ronco, [redacted]

Sesta corsa — ore 16,35
PREMIO APERTURA - L. [redacted]
m. 1600

1. Inciglia (S. Varetto)	S 2 4	[redacted]
[redacted]. Zelik (G. Guzzinati)	1 2 2	rien.
[redacted]. Oneghin (P. Guzzinati)	1 1 S	[redacted]
4. Ingiaba (A. Colombino)	3 0 2	rien.
[redacted]. Arcoleo (G. Ceccato)	2 R S	17.8
m. 1620		
6. Arpino (E. Demuru)	3 3 0	17.7

Favoriti: Arcoleo, Arpino

Settima corsa — [redacted] 17
PREMIO TROFARELLO - L. 1.300.000
m. 1600

1. Querciaiola (S. D'Agostino)	0 4 0	[redacted]
[redacted] Bisdamo (C. D'Agostino)	0 0 0	24.1
[redacted]. Lauso (M. Sinanovic)	S 0 0	22.8
4. Crepe de Chine (O. Baratti)	R 0 0	25.1
[redacted]. Mustang (G. D'Agostino)	4 4 0	22.8
6. Zirca (S. Varetto)	2 3 3	23.3
7. Girbar (G. Guzzinati)	1 1 0	22.3
8. Artifex (G. Ceccato)	0 0 0	—
9. Outlaw (R. Donati)	2 S S	23.2
10. Trau (A. Reina)	S 0 0	22.7
m. 1620		
11. Seregno (A. D'Agostino)	0 0 2	22.5
12. Vallese (A. Milani)	2 1 0	23.1
13. Nordovest (G. D'Antoni)	0 0 S	24.2

Favoriti: Girbar, [redacted] Zirca

Ottava corsa — ore 17,30
PREMIO POIRINO - L. 2.500.000
m. 2060

1. Urraco (A. Pasolini)	0 0 0	24.2
2. Lido (A. Colombino)	R 2 2	22.3
3. Vezzano (G. D'Antoni)	2 0 0	23.7
4. Pontina (E. Demuru)	1 0 S	22.7
5. Zoster (R. Ciano)	- 1 3	[redacted]
6. Buyrum (G. Guzzinati)	1 1 0	—
7. Oigopol (S. Varetto)	3 2 2	20.5
m. 2080		
[redacted]. Lussino (A. Milani)	3 0 0	rien.

Favoriti: Buyrum, Zoster, Vezzano

IL RACCONTO DEL LETTORE

racconto del una rubrica dilettanti, segnatamente giovani che ambizioni letterarie. Si gradiscono storie d'amore e avventure, purché siano superino quattro pagine spazio-tre.

Oggi ad uno liceo Gobetti, 14 anni chiama De Marchis. E' un cultore di fantascienza e presenta racconti: «Gnam», «Gabbia» «Una in Woods».

Ralf camminava mezz'ora specie di passerella targa cinque sei metri che sembrava porcellana. Dopo l'incidente, si trovato, unico superstite, camminare sulla porcellana, che d'altronde la unica possibilità di trovare aiuti nonché l'unica via accessibile dato che entrambi i lati c'era un precipizio circa metri. Camminava senza neanche chiedersi dove si trovasse o dova fosse diretto. Camminava e basta.

L'atmosfera era equatoriale. Tutto, intorno, era di colore rosa-rosso. Secondo i suoi calcoli, si era ben lontani da Marte; comunque dove si trovava aveva ben poca importanza, l'importante salvare pelle.

aveva tre borracce acqua una vodka, quella Moskovitz, quella specie grosso barile che ora giaceva tra rovine della spazionave gli altri sfortunati. Aveva un coltello una pistola, una Mordan 705 vecchio modello, e un tascapane vuoto. In tasca le pillole per l'alimentazione che solo più sette e gli sarebbero bastate cinque o sei giorni. Ma dopo... morte?

Ralf camminando si accorse che ogni 500 metri c'erano crepe nella porcellana per regolarsi sulla distanza, pensò bene contare gli spazi tra una crepa e l'altra. Era già arrivato a cinque, quando intorno divenne tutto buio. Allora si sdraiò, usando borraccia per cuscino, e si piegò per addormentarsi.

Al risveglio, notò che anche sopra di lui, a 300-400 metri di altezza, c'era una passerella quella sulla quale camminato fino ora. Dapprima pensò che fosse un riflesso, come in uno specchio, e sparò in aria la pistola, nulla ruppe.

Bisogna dire che quell'altra passerella lassù lo rendeva e per era come incubo. Si sentiva schiacciato da quella cosa lassù e ogni tanto guardava in su per vedere se c'era ancora. Intanto già al nono spazio, come lo chiamava lui.

Aveva calcolato che, dove era caduta la spazionave al muro vischioso e morbido che era dalla parte opposta, c'erano due soli spazi, quindi secondo spazio.

Andando avanti, passerella si allargò fino diventare una propria strada, con una larghezza media di 10 metri circa. Allargandosi però, apparvero alcuni crateri. Erano media grandezza, ma ostruivano alquanto percorso, Ralf poco per volta si sbucciò le ginocchia. La cosa gli dava abbastanza fastidio. Poco dopo, cadendo, procurò una ferita nel polpaccio: un taglio verticale, molto profondo.

Si curò in qualche modo quando il sangue smise di uscire dalla ferita, poté di nuovo riprendere a camminare anche se zoppicando notevolmente.

La arrivò all'ultimo spazio: il sedicesimo. Davanti si trovò altro muro vischioso morbido, allora desolato ormai stanco di camminare si addormentò mentre il buio copriva ormai tutta la superficie del pianeta.

Nel sonno Ralf pensò: 16 di sopra 16 di sotto fanno 32. Strano quel numero, gli ricordava qualcosa. Strano...!

grande bocca fece: *gnam!*

QUANDO Alvar si svegliò chiuso in una strana gabbia con tutta sabbietta sul fondo.

Non ricordava gran che di quello che era prima, ma gli pareva di precipitato con la sua spazio-nave che però non c'era più.

La gabbia, alta quattro metri, aveva lateralmente una strana ruota verde di plastica; Alvar cercò di salirvi sopra per vedere cosa c'era intorno, ma come mise il piede su quella specie di ruota verticale, andò sbattere il su scodellino per il cibo. La ruota girava, perciò bisognava stare attenti a salire.

Al secondo tentativo riuscì salire sulla ruota, barcollava. Fuori vide tre esseri orrendi e così Alscivolò di nuovo. Era stremato. Si nascose sotto che un metro dal suolo, e si addormentò.

Al risveglio quasi buio, e sentiva il bisogno di sgranchirsi un poco le gambe, allora pensò di salire sulla ruota per correre così fece. Si divertì abbastanza, anche se si stancò. Dopo essersi riposato, riprese correre e fu allora che uno quei tre esseri orribili farfugliò qualcosa di incomprensibile per Alvar che suonava più o meno così: «Papà guarda come si diverte il criceto!».

UNA VISITA IN CASA WOODS

«Ciao» *disse, anzi bofonchiò Russie.*

La bambina che davanti a lui, con una bambola in mano, gli rispose con voce tenue e dolce: «Ciao, cosa vuoi?»

«Ciao bambina, ci il papà?».

«No, sono fuori per comperare».

«Quando torneranno?».

«Non so, credo all'ora di pranzo».

«Va bene, allora il aspetto».

«Sì venga avanti, prego» *«È lo accomodare strana sedia, morbida sembrava di pelle o una genere, ma più morbida.*

Lui sedendosi disse: «Hai proprio una bella bambola, come si chiama?».

«Luisa».

«E tu come ti chiami?».

«Jane» *rispose bimba lievemente imbarazzata si guardò intorno non sapendo cosa dire.*

La una tipica villetta stile Modrok con le finestre ampie e le porte automatiche. Dentro arredata con buon gusto con un evidente tocco femminile, con le tendine a quadretti bianchi rossi.

Il tempo passava lento, la madre di Jane, signora Woods, non tornava; Jane silenziosa era il seduta poltrona uguale alla sua. Il video a quattro dimensioni era spento; era nuovo modello della Wcc (World China Construction).

All'improvviso arrivò ca-meriera automatica che ricordò a Jane, metallica, che: «È di studiare» *e gracidò anche che tra poco sarebbero arrivati i genitori.*

Lei con svelta precipitò ed porta e ne uscì poco dopo con un videolibro in .

Russie si guardò intorno notò come fosse ben attrezzata quella casa: tavoli pronto-servizio che si autoimpostavano in ogni funzione, puliveri automatici e altre piccole cose che molto utili.

A un certo punto si sentì bussare alla porta che automaticamente si aprì e entrò un allegro uccello di metallo colorato che disse: «Jane, papà e arrivano alle due, mangia sola poi vai cortile a giocare. Ciao». *Era portamessaggi radiocomandato. Russie non aveva mai visti così belli e ne rimase estasiato.*

Quando si girò verso bambina, notò stava già mangiando che stava arrivando un carrello automatico anche per lui. Ringraziò la graziosa bambina e incominciò a mangiare.

Il cibo ottimo, specialmente la cotoletta sintetica all'uovo di struzzo. Dopo aver finito il lauto pranzo, la bambina si alzò scatto andò nel cortile della casa giocare. Russie, da, solo, imbarazzato, perché sotto gli occhi vigili ca-meriera automatica.

Pensò di alzarsi per sgranchirsi po' le gambe, la cameriera automatica disse «Desidera?» *e lui allora si rimise timidamente a sedere.*

Poco dopo sentì delle voci pensò che fossero i genitori di Jane, e così era. Infatti, dopo 2 o 3 minuti, entrarono nella stanza in cui era seduto lui e dopo i soliti convenevoli chiesero cosa volesse e allora chiese, con voce seria: «Lei la signora Mary Keen in Woods?».

«Sì» *rispose la padrona casa.*

«Allora signora Woods, lei cambierebbe il suo fustino di Splash con fustini qualunque?».

REFERENDUM SUL FESTIVAL DI SANREMO

Coi voti di Stampa Sera il vincitore è Gaetano

1) Gianna (Rino Gaetano) 71;
2) Domani domani (Laura Luca) 17;
3) Mezzanotte (Daniel Sentacruz Ensemble) 15;
4) C'è una ragione (Anna Oxa) 14;
Quando Teresa verrà (Marco Ferradini) 11;
6) Armonia poesia (Santino Rocchetti) 10.

Rino Gaetano: 71 voti

Questa la classifica finale di *Stampa Sera* delle canzoni del Festival Sanremo. circa una settimana di votazioni, attraverso le schede pubblicate quotidianamente dal giornale, i nostri lettori hanno completamente ribaltato il risultato espresso dalla giuria Festival. Ricordiamo, per confronto, le prime posizioni Sanremo: 1) ... *E dirsi ciao* (Matia Bazar); 2) *C'è una ragione* (Anna Oxa); 3) *Gianna* (Rino Gaetano); 4) *Il buio tu* (Ciro Sebastianelli); 5) *Tu sola* (Anselmo Genovese); 6) *Armonia e poesia* (Santino Rocchetti).

Come si può notare, i lettori *Stampa Sera* hanno promosso Gaetano dal terzo al primo posto, raggiunto, c'è da dire, distacco abissale sul resto dei concorrenti. La vincitrice del Festival, invece, stata clamorosamente ricacciata in fondo alla classifica: i Bazar, infatti, hanno neppure ottenuto quei dieci voti che sarebbero bastati per un mediocre sesto posto.

Una conferma stata, dal canto suo, Anna Oxa, che continua a rimanere prime piazze. Sono saliti in classifica due volti nuovi, quelli dei giovani Laura Luca (seconda) e Marco Ferradini (quinto), che a Sanremo non andati più in là dell'ottava posizione Laura Luca. E' da rilevare inoltre un'altra conferma, sia pure negativa: quella Dora Moroni che, snobbata dalla giuria «ufficiale», stata presa in considerazione neanche dai nostri lettori (3 voti).

Il concorso, che è svolto anche presso altri quotidiani italiani, era organizzato dalla «Promo es-» di Vittorio Salvetti si concluderà lunedì a Milano al Circolo della stampa, dove verranno sommate le classifiche vari giornali e si procederà alla premiazione super-vincitore.

Il Gran Carnevale

Domani Alba si conclu- feste con il gran carnevale delle Langhe, organizzato Alba stazioni e patrocinato «Stampa ». alle 10.

Alle 14,30 gran ma-scherato.

galuperie carnevalesche i vari paesi presenteranno loro specialità. Avremo così Alba i suoi torroni, Treiso, con i fricen, così via. Con il tagliando pubblichiamo sarà possibile ottenere sconti presso la pasticceria Rigoni (c. 6. Specialità: baci delle Langhe, Albesi al cacao, crostate, sfogline), la pasticceria (v. Vittorio Emanuele 16), la pasticceria Franchiolo (p. 12. Specialità: Albe- al Albesi, torrone Sebaste), il ristorante d'Oro (p. Marconi 2, tel. 0173/43933), e ristorante Vecchio Elefante (p. Elvio Pertinace 10, tel. 0173/43918; prezzo L. 5000 tutto compreso).

LA FINE DELLA CORSA

Le zioni del carnevale delle Langhe, del maltempo, sono state rinviate a domenica 19.

AVVOCATO AMICO
di *G. B. Moraca*

Iniziando a rispondere alle molte lettere pervenute, dobbiamo fare una premessa. Le nostre risposte possono che avere un carattere orientativo. Non disponendo di una adeguata documentazione, da parte nostra sarebbe un atto di presunzione, oltreché di superficialità, suggerire soluzioni di casi concreti. Un po' come se il medico volesse curare senza visitare il paziente, solo attraverso rubrica di un giornale. La funzione di un avvocato che segua i singoli casi con conoscenza professionale e diretta insostituibile; ma per ovvie ragioni correttezza, desideriamo non essere proprio noi gli interpellati.

Analoghe ragioni ci consentono esercitare controlli in ordine all'operato nostri colleghi, cure dei quali stati affidati gli interessi di alcuni lettori che ci hanno sollecitato in tal senso. Le loro richieste sono comprensibili perdonabili. Non altrettanto sarebbero nostre risposte.

Alla signora B.M. di Avigliana che ci ha esposto la sua particolare situazione in cortesissima lettera dobbiamo dire che, nostro giudizio, suo marito ha torto per non aver concesso precedenza. Dobbiamo però anche dire che è configurabile concorso responsabilità carico del conducente dell'altro veicolo, sarà possibile provare velocità eccessiva all'atto del sinistro in relazione alle condizioni dei luoghi.

Non ho esaminato la sua polizza di assicurazione, ma mi pare di capire che lei ha conferito incarico ad un legale per ottenere il risarcimento dei propri danni. Se così stanno le cose, le spese relative non sono coperte dalla sua società assicuratrice. Escludo infine che, nell'arco di un anno mezzo, siano stati celebrati tre processi in pretura, come leggo nella sua lettera. Verosimilmente si tratta di tre udienze.

Il signor Giuseppe Cielo Torino non è il solo infortunato in attesa di ricevere la liquidazione da una società assicurazione subentrata ad altra società dichiarata fallita. Si tratta di pratiche molto lente. Bisogna seguirle ed avere pazienza.

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardi

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Le condizioni favorevoli degli astri [redacted] i risultati [redacted] sperato. Siate sicuri di [redacted] e vedrete [redacted] gli affari miglioreranno. La persona che vi sta a cuore [redacted] una dimostrazione d'af[redacted]

[redacted] (21 aprile - 21 maggio)
Non prendete decisioni importanti nel campo del lavoro e degli affari perché la giornata non è totalmente propizia; è quindi meglio non rischiare. Qualche contrasto in amore a causa di una maldicenza da parte di una persona che ritenete amica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[redacted] tranquillamente [redacted] incarico [redacted]. Le [redacted] capacità saranno ampiamente riconosciute. [redacted] di viaggiare e [redacted] re nuove persone. Ricaverete una dimostrazione d'affetto da parte [redacted] chi vi è legato sentimentalmente.

CANCRO (22 giugno - [redacted] luglio)
[redacted] negativa nel corso [redacted] quale vi sarà difficile portare a termine i progetti da voi programmati. Non allarmatevi eccessivamente perché le complicazioni [redacted] appianeranno. [redacted] consoleranno [redacted] sentimentali. [redacted] felici vi [redacted]

LEONE (23 luglio - [redacted] agosto)
Guadagno imprevisto dovuto [redacted] voi la massima dedizione e qualche [redacted] in più. Non rifiutate la vostra collaborazione. In amore vi sentirete pieni di entusiasmo e di sicurezza, perché i vostri sentimenti sono sinceramente ricambiati.

[redacted] (23 agosto - 22 sett.)
La vostra personalità e le vostre capa[redacted] si imporranno e vi [redacted] rico[redacted] i vostri meriti. [redacted] di vincite [redacted]. In amore è previsto un cambiamento. La persona che incontrerete vi capirà meglio e vi darà [redacted].

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Buoni guadagni per chi svolge attività in proprio. Nel lavoro subordinato si prevedono [redacted] e vantaggi economici. In amore [redacted] qualche perplessità circa la definizione della vostra posizione.

SCORPIONE (23 ott. - [redacted] nov.)
Qualche difficoltà [redacted] non [redacted] impedirà di portare a termine un vostro [redacted]. La vostra tenacia sarà premiata. In amore avrete [redacted] periodo di crisi, [redacted] presto [redacted] uscirete.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Miglioramento [redacted] rapporti [redacted] lavoro [redacted] i vostri [redacted] tensioni [redacted] giorni [redacted] e vi [redacted]. La vostra vita sentimentale è in[redacted] astri.

perosino
LETTI IN [redacted]
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO [redacted]

CAPRICORNO ([redacted] dic. - [redacted] genn.)
Sul lavoro [redacted] di [redacted] attenti e volonterosi. Un vostro superiore vi tiene in considerazione. E' probabile che vi proponga per un posto [redacted] maggior responsabilità.

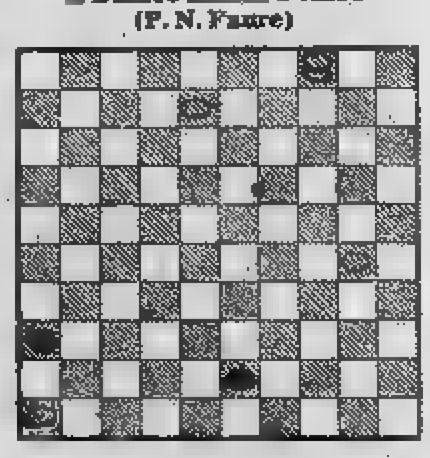
ACQUARIO (21 [redacted] - 18 febbr.)
[redacted] lasciatevi sfuggire [redacted] buone occasioni; siate [redacted] ed energici. Le sod[redacted] non vi mancheranno; particolarmente favorito il pomeriggio. Lasciate perdere per il [redacted] i vostri progetti amorosi.

PESCI (19 febbraio - [redacted] marzo)
Nel lavoro vi trovate un po' a disagio a motivo di [redacted] con il vostro diretto superiore. [redacted] prendetevela e [redacted] valere le vostre ragioni senza però perdere la calma. I vostri diritti [redacted] riconosciuti.

DAMA

Il finale

[redacted] Bianco [redacted] e vince
(P. N. Faure)



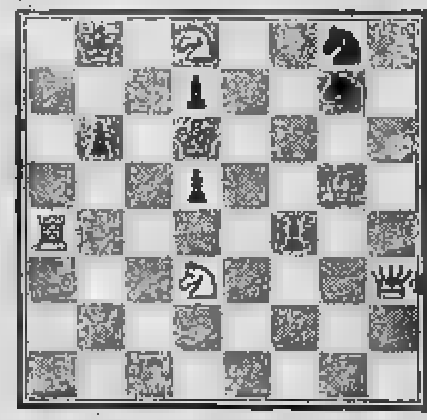
[redacted] (36-41) 46x37 (42-48) 30-25 Bianco vince.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1631: 1. [redacted] (min. 2. Dd4 matto).

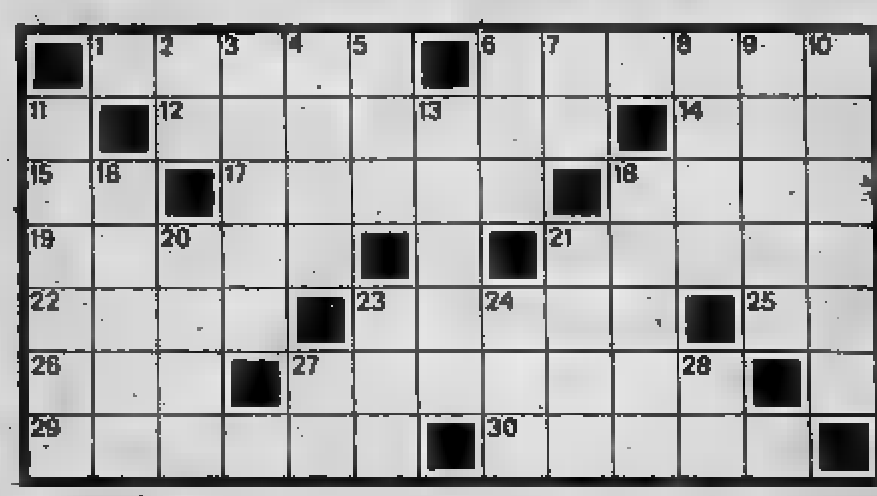
N. 1632 (6+7)



P. [redacted] (Br. Chess Magazine, 1893)
Il [redacted] matta in [redacted]

f.p.

CRUCIVERBA



[redacted] — 1. Ha nelle gare un vantaggio notevole [redacted] tutti gli altri; 6. Figlio [redacted] Agamennone, famoso per la [redacted] amicizia [redacted] Pilade; 12. Lingua etiope; [redacted] del bis; 15. Iniziali [redacted] Menotti; 17. Era [redacted] mettana; 18. Pittore tedesco, a nome Franz; 19. Un becco tra gli animali; 21. Nube bianca e leggera; 22. Si respira; 23. Tale è la corporatura dell'uomo mingherlino; 25. Alessandria targata; 26. Prima di Marco e di Luigi sul calendario; 27. Serpente a sonagli dell'America meridionale; 29. Mammifero dei mari polari antartici, detto anche «leone di mare»; 30. Pianta delle ombrellifere simile al finocchio.

VERTICALI — [redacted] Divinità egizia; 3. Fiume della Sicilia; 4. Lo era Merlino; 5. Gioielli; 6. Il più comune tra i palmipedi; 7. Rovigo targata; 8. Brilla nel firmamento cinematografico; 9. La calpestiamo tutti noi; [redacted] L'eroe delle [redacted] fatiche; 11. [redacted] punto [redacted] occidente; 15. Facile ad [redacted] in collera; 16. [redacted] pugnalato nel bagno da una donna coraggiosa; 18. [redacted] dolcissimo; 20. Frutto di [redacted] conifera; 21. Tribù delle montagne [redacted] Scozia; 23. Affluente dell'Arno; 24. E' andata così; 27. Centouno romani; 28. Odero-Terni.

SOLUZIONE — Orizzontali: Primo, Oreste, amarico, ter, CM, egira, Marc, capro, cirro, aria, esile, AL, san, crotalo, otaria, aneto — Verticali: RA, Imera, mago, ori, oca, RO, star, terra, Ercole, occaso, iroso, Marat, miele, pino, clan, Era, ita, CI, OT.

GLI SPETTACOLI

[redacted] del [redacted] Stabile

80 anni di Brecht

PIERO PERONA

Bertolt Brecht ricordato ieri alla Galleria d'arte moderna

Dieci febbraio [redacted] — dieci febbraio 1978: ottant'anni [redacted] nascita di Bertolt Brecht. Il Teatro Stabile [redacted] Torino li ricorda senza enfasi, con l'apertura d'un seminario per insegnanti, studenti [redacted] genitori sul tema della grande [redacted] piccola pedagogia. Alla Galleria d'arte moderna si vagliano proposte che hanno innovato il palcoscenico [redacted] potrebbero forse intaccare i settori più arretrati della [redacted] la. Dai vetri si vede [redacted] cadere dolcemente, in sala si ascoltano parole aspre.

Brecht opponeva alla tradizionale forma del teatro drammatico la forma del teatro epico. Nel primo lo spettatore è già convinto e dice: *«Sì, anch'io ho provato questo sentimento»* oppure *«Io piango con quello che piange, rido con quello che ride»*. Nel secondo lo spettatore prende posizione e dice *«A questo non [redacted] avrei pensato»* oppure *«io rido [redacted] quello che piange, piango di quello che ride»*.

Inoltre con la grande pedagogia Bertolt Brecht abolisce l'antitesi attori-spettatori [redacted] pretende attori che siano anche studenti. Con la piccola pedagogia l'antitesi rimane in piedi ma gli attori [redacted] l'apparato vanno impiegati soprattutto per indebolire le posizioni ideologiche borghesi nello stesso teatro borghese.

Si susseguono gl'interventi orchestrati da Sergio Liberovici, responsabile dello Stabile per il «Teatro con i ragazzi». Hans Winterberg, direttore del Goethe Institut [redacted] Torino, cita la lezione ideale offerta dall'autore alla gioventù: combattente implacabile contro il fascismo ma nella vita privata unicamente pacifista che [redacted] di scuotere con la parola scritta, detta, recitata. *«Nelle scuole* — è la conclusione — *[redacted] ragazzi costretti [redacted] studiare male i grandi, giurano di non riprenderli in mano [redacted] non vi [redacted] costretti. Noi lodiamo il Teatro Stabile che porta l'allievo [redacted] riflettere su un classico moderno [redacted] esservi costretto»*.

Roberto Alonge si sofferma sul teatro di agitazione e propaganda nonché sull'attività di Bertolt Brecht all'interno del movimento. Emergono, nel tramonto della repubblica di Weimar, concezioni grandiose [redacted] possenti come una riduzione dello Spartacus recitata in uno stadio da 900 operai-attori per 50 mila presenti o le fanta[redacted] [redacted] piccoli gruppi che abbozzano azioni sceniche anticapitalistiche in 5-6 cortili al giorno riuscendo [redacted] convincere i dubbiosi con opera [redacted] volantinaggio [redacted] iscrizione al partito comunista. Poi il trionfo del nazismo e la fine del teatro «agit-prop» che riesce eroicamente a dissimularsi in improvvisazioni alle fermate del metrò, con un operaio che magari finge di svenire perché ha un foglio paga irrisorio che gli spunta dai calzoni e permette [redacted] passanti fittizi di lanciarsi in attacchi contro Hitler [redacted] gl'industriali che lo spalleggiano.

Cesare Cases testimonia dell'interesse di Brecht per il mondo dei bambini [redacted] spiega che l'ultima parte [redacted] *Il consenziente e il dissenziente* venne integrata dopo le proteste d'una scolaresca. Intanto parte un vecchio film d'intervento: *Kuhle Wampe*, del '32, con la regia di Slatan Th. Dudow [redacted] la sceneggiatura di Bertolt Brecht ed Ernst Ottwalt. Dudow pare un narratore efficace, che presenta [redacted] infingimenti la decadenza d'una famiglia proletaria rovinata dalla crisi. [redacted] sono forse troppe immagini plastiche della città, troppe sequenze ispirate alla voglia [redacted] lavorare e produrre ma quando il frusciare delle ruote di biciclette condotte di buona lena da operai in cerca d'un posto si arresta di fronte [redacted] un'immagine di ciclo immobile, noi intuiamo che un giovane disoccupato non ha resistito allo sconforto [redacted] ha scelto il suicidio.

Brecht, più che nell'ottimismo d'una fase centrale la quale vede la riconciliazione d'una coppia proletaria nel trasporto d'una manifestazione all'aperto, [redacted] presente nel finale. Nessuno avrebbe avuto il coraggio di imporre in un film [redacted] discussione [redacted] economia originata dalla notizia di milioni di libbre di caffè bruciati in Brasile.

Gli operai intonano, sulle note [redacted] Hanns Eisler, il canto della solidarietà.

Fuori [redacted]

[redacted] MUTI — Tre film realizzati [redacted] Torino nei primi anni del cinema muto [redacted] presentati oggi [redacted] 17, [redacted] Teatro Piccola Ribalta di via Juvarra 15.

I [redacted] proiettati sono: «L'emigrante» di Febo Mari (1915) [redacted] Zacconi [redacted] Valentina Fra[redacted] (minuti 22); «Papà» di Nino [redacted] (1915), dalla commedia di [redacted] e De Flers, con [redacted] Ruggeri, [redacted] Menichelli, Amleto Novelli (minuti 30); «Cenere» di Febo [redacted] (1916) con Eleonora Duse, Febo Mari.

[redacted] REGIO — Oggi [redacted] 17,30, per [redacted] «Incontri del Regio», [redacted] Bruni presenterà la «Tosca» [redacted] Puccini, che [redacted] in [redacted] martedì.

[redacted] GIOVANILE MUSICALE — Oggi alle 16,30 presso il Conservatorio, in piazza Bodoni, «la Chitarra [redacted] Camera». Chitarrista P. L. Cimma. Scuola di musica [redacted] prof. [redacted] Poz[redacted].

CARNEVALE A BAR[redacted] — Oggi giornata di Carnevale per i bambini. Domani [redacted] sfilata dei [redacted] allegorici [redacted] la partecipazione [redacted] po folcloristico Rododendro. [redacted] premiazione, [redacted] e «correntum» con banda [redacted]e.

[redacted] LUPI — Oggi [redacted] domani [redacted] Gianduja [redacted] S. [redacted] 5, alle 16: «Biancaneve e i 7 nani».

[redacted] GIOVANI — Domani [redacted] 10 [redacted] Cinema Romano, [redacted] degli Assessorati Gio[redacted] istruzione del Comune di Torino, proiezione per i giovani del [redacted]m di Ingmar Berg[redacted] «L'uovo del serpente» interpretato [redacted] Liv Ull[redacted] Carradine. La pellicola sarà presen[redacted] dal [redacted] Mario [redacted]renellini; l'ingresso, a prezzo unico, [redacted]

[redacted] CINEMA — Stasera alle 20,45 al ci[redacted] Monterosa, via Brandizzo 65, il collettivo femminile del circolo giovanile Monterosa, per il [redacted] «La condizione [redacted] donna» presenta il film «Libera, [redacted] di Mauro Bolognini [redacted] Claudia Cardinale. [redacted] guirà un [redacted]

Con Bernstein [redacted] Scala

FIDELIO *un'apoteosi*

Leonard Bernstein ha elettrizzato i milanesi

PAOLO GALLARATI

MILANO — Molto raramente succede che durante lo spettacolo il pubblico si alzi in piedi per inneggiare [redacted] un interprete: è accaduto ieri sera alla Scala quando, dopo l'esecuzione della «Leonora N. 3», prima dell'ultima scena del «Fidelio», il direttore Leonard Bernstein [redacted] raccolto l'entusiasmo dei milanesi elettrizzati da [redacted] bacchetta tra le più magnetiche di quelle reperibili oggi sul mercato internazionale.

Era [redacted] serata inaugurale della tournée scaligera dell'Opera [redacted] Vienna che presenterà nei prossimi giorni, oltre [redacted] «Fidelio», anche due concerti sinfonici con i Wiener Philarmoniker diretti rispettivamente [redacted] Bernstein e da Claudio Abbado. Ma il piatto forte resterà questa edizione dell'unica opera teatrale [redacted] Beethoven, capolavoro discusso ed ambivalente che, se da una parte rivela nel suo autore [redacted] evidente [redacted] mestiere operistico dall'altra si eleva — specie nel secondo atto — alle altezze massime della musica teatrale di ogni tempo: con [redacted] scena del delirio di Florestano, seguita [redacted] quartetto dell'attentato, dall'inno privato alla gioia coniugale [redacted] da quello pubblico [redacted] libertà ritrovata.

In mezzo a questi avvenimenti la tradizione esecutiva tedesca inserisce la Ouverture «Leonora», pagina sinfonica [redacted] straordinaria ispirazione che [redacted] suggellato ieri una serata per tutti i versi eccezionale, a cominciare [redacted] citato Bernstein che ha riversato sull'onnipotente orchestra viennese la sua straripante musicalità, illuminando tutti gli anfratti della partitura, dall'intimità cameristica di molte parti alle più grandiose espansioni sinfoniche.

Sul palcoscenico Gundula Janowitz ha cantato la parte di Leonora con trepidante commozione e grande nobiltà stilistica; René Kollo [redacted] stato un Florestano squillante e capace di unire la nobiltà dell'energia morale al calore degli affetti; [redacted] bravi tutti gli altri dal basso Manfred Jungwirth (Rocco) [redacted] Walter Berry (Pizzarro), Lucia Popp, deliziosa Marcellina, e Adolf Dalla Possa (Jaquino).

Lo spettacolo, impostato su di una linea nobilmente tradizionale con la regia di Otto Schenk e le scene di Günther Scneider-Siemssen, ha movimentato efficacemente l'azione che ristagna indubbiamente nel primo atto per sciogliersi negli ardenti conflitti del secondo in cui si sono avuti momenti efficaci per l'accurata [redacted] intensa recitazione dei cantanti - attori. Successo, [redacted] s'è detto, grandissimo per tutti ed addirittura trionfale per Leonard Bernstein, chiamato alla fine instancabilmente al proscenio.

Ray Charles a Torino

[redacted] — A quasi due anni [redacted] sua [redacted] tournée italiana, Ray Charles, il famoso cantante ame[redacted] di colore, cieco dall'età di sei anni, ritornerà per [redacted] nuova serie [redacted] concerti. [redacted] prima tappa [redacted] questa tournée [redacted] grande interprete [redacted] jazz e del «soul» [redacted] Ravenna, dove Ray Charles si [redacted] il 5 aprile nel nuovo centro internazionale «Ca' del [redacted] Casadei.

Le [redacted] dieci sedi [redacted] suoi concerti [redacted] il 6/4, Formigine (Modena) [redacted] 7/4, [redacted] l'8/4, Santhià (Vercelli) il 9/4, Bologna il 10/4, Torino l'11/4, Milano (Palasport) il 12/4, [redacted] 14/4, Campione [redacted] (Como) [redacted] 15/4, e infine Genova, dove [redacted] tournée si concluderà il 16 aprile.

Al Centralino Giancarlo [redacted] che [redacted] scritto i testi di «Non stop»

«Fuori l'autore» di cabaret

A. DI GIORGIO

Giancarlo Magalli

[redacted] vento [redacted] «Non stop» seguita a soffiare sui locali di cabaret. Al Centralino, dove [redacted] già [redacted] in bell'ordine solisti e gruppi reduci [redacted] «ballata [redacted] manovratore» televisiva, [redacted] ora la volta (giovedì, ieri sera [redacted] oggi, [redacted] [redacted] circa) di Giancarlo Magalli. A «Non stop», Magalli [redacted] dietro le quinte, autore di testi per Beruschi [redacted] C., [redacted] già lo [redacted] stato per Pippo Franco, Ore[redacted] Lionello, Gianfranco D'Angelo e altri ospiti più [redacted] blasonati del «Bagaglino».

Ora, senza tuttavia smettere i panni dell'autore, s'è scoperta una vena [redacted] interprete [redacted] quelle stesse «cosette» — come schermendosi [redacted] definisce — che ha a lungo prestato al microfono altrui. L'esser nato, per così dire, [redacted] tavolino, arreca a Magalli [redacted] vantaggio ed un handicap: l'handicap è nella carenza di quella spumosità [redacted] «animale [redacted] palcoscenico» che, dall'istrionismo di [redacted] Solenghi alla compostezza caricaturale [redacted] un Beruschi, caratterizza il solista di cabaret. Il vantaggio, per contro, [redacted] proprio nella ricchezza e nella varietà del testo, una collana di perle e perline che [redacted] scelto [redacted] fatica fra [redacted] mille della [redacted] produzione, tanto [redacted] potersi permettere di accennare appena gags [redacted] ripetizione senza per questo trovarsi [redacted] metà spettacolo con [redacted] cartuccera vuota.

I temi cui Magalli si affida sono quelli del vivere quotidiano: rapinatori, scippatori, ladri e ladruncoli che ci seguono come angeli custodi, stazioni ferroviarie come labirinti di binari e sciarade di orari, orologi elettronici [redacted] quarzo «che quando si guastano c'è solo da portarli [redacted] Lourdes», medici e pazienti [redacted] quali non si sa chi sia più bisognoso di cure, [redacted] Andreotti che ricorre ad ogni passo — [redacted] il nome decisivo per il frizzo, come le olive con il Martini.

La «maniera» di Magalli è disinvoltamente colloquiale, servita in un romanesco che dal cinema [redacted] stato promosso [redacted] dialetto comico per eccellenza (ma qui con spruzzi di barese, toscano, napoletano, siciliano), e provvista, in punti chiave [redacted] monologo, di sicura capacità di accelerare il ritmo.

Dopo Magalli un tendaggio blu ha rovesciato sulla ribalta i quattro ragazzi della Compagnia della Forca, che s'erano già visti al Centralino in [redacted] precedente occasione abbinati [redacted] Tullio Solenghi. Attraverso la cavalcata in libertà di un James Bond sbrindellato, in cui scorre molto sangue di Woody Allen, ripropongono il loro repertorio di nonsenses e di parodie, agghindati dalle musiche, dai ruzzoloni e dal dinamismo vorticoso di cui riempiono il palcoscenico.

FILM D'OGGI «Il triangolo delle Bermude», «Quel maledetto treno blindato» e Disney

Catastrofe alla marinara

IL TRIANGOLO DELLE BERMUDE di René Cardona jr, con Claudine Augier, Marina Vlady, Gloria Guida, John Huston - Avventuroso a colori, Messico-Italia 1977 (Cinema Ambrosio).

Claudine Auger imprigionata nel triangolo delle Bermude

René Cardona jr, già regista di *Tintorera*, si esercita in una seconda avventura perfino più «catastrofica», quella d'una piccola nave da diporto con tredici persone, destinata a finire, durante una crociera turistica, nel maledetto «triangolo» che prende nome dalle Bermude: quindi condannata a sparire, misteriosamente ingoiata dai flutti. Non è un film allegro, però poteva diventare interessante se immerso in una cupa e allucinante atmosfera di mistero, dominata dal senso d'un tragico fato.

Niente di tutto questo: la regia non è riuscita a creare attorno alla storia e ai suoi personaggi l'adeguato clima di necessaria *suspense*, e proprio questi personaggi, per quel che li riguarda, non sono stati caratterizzati dalla sceneggiatura e dagli interpreti (modesti) in maniera tale da apparire vivi, convincenti, accettabili.

La funesta quanto prolissa avventura si sdipana a freddo attraverso un'episodica di scarsa fantasia e di credibilità perlomeno dubbia, anche per l'evidente impostazione economica della produzione. Una specie di remota città sottomarina, che poteva essere oltremodo suggestiva, si riduce a malfermi colonnati che un maremoto fa crollare come birilli: precipitando uno d'essi stronca le belle gambe alla *sub* Gloria Guida, finita chissà come — lei e l'altrettanto malcapitato John Huston, e Claudine Augier, la rediviva Marina Vlady ombra di se medesima, Hugo Stiguz, André Garcia ecc. — in un film tutt'altro che di prima serie, raccontato male, fotografato in colori di mediocrità assoluta.

a. vald.

QUEL CANDIDATO E' UNA "BESTIA,,

QUELLO STRANO CANE... DI PAPA' di Robert Stevenson con Dean Jones, Tim Conway, Suzanne Pleshette, Keenan Wynn. Usa, a colori, comico. (Cinema Ariston).

Prendete un candidato alla sedia di procuratore distrettuale, negli Usa naturalmente. Prendetelo, proprio in piena campagna elettorale, quando fa i comizi e attacca dai teleschermi i suoi disonesti avversari. L'avete scelto? Sicuro, è un signore grazioso, simpatico: con moglie: anche con figlio vivace. Ebbene, questo signor candidato di tanto in tanto si trasforma in cane. Proprio così: in pacioccone cane pastore. E adesso, senza troppi sforzi, immaginatevi gli equivoci che ne derivano.

Il film è così stupidamente improbabile che finisce per divertire un poco. I bambini stanno volentieri al gioco e dunque anche questa nuova produzione Disney avrà il suo normale successo. Figuratevi! Un cane che parla, che guida l'auto, che dà scacco matto alla polizia e provoca ogni genere di guai. E che crea anche angosce al protagonista, voglio dire al candidato, il quale è vittima di un incantesimo. Ogni volta che qualcuno legge su un antico anello, scomparso dal museo, la scritta: In canis corpore transmuto, *lui diventa il bestione di un gelataio. L'incantesimo non dura a lungo, ma quanto basta per metterlo nei pasticci fino al collo.*

Al procuratore uscente, pezzo di mascalzone, non par vero di scoprire la fantastica debolezza del «nemico» e lo ricatta, cosicché gli impicci si moltiplicano. Probabilmente avete già capito come procedono le cose. Insomma, nella folle pellicola capita di tutto, compresa la battaglia con le torte. Che sarà di vecchia derivazione, ma che continua a funzionare visto che i giovanissimi ridono con convinzione.

Il regista certo non si è strizzato il cervello. Bastava che realizzasse ciò che gli saltava in testa. Con un cane che parla si fa in fretta a confondere le carte in tavola.

e. rz.

I magnifici cinque adesso fanno la guerra

QUEL MALEDETTO TRENO BLINDATO di Enzo G. Castellari con Bo Svenson, Peter Hooten, Fred Williamson, Jackie Basehart. Bellico, colori, italiano. (Cinema Corso).

E' un western di guerra. Con i tipici personaggi delle bande di disperati, simpatiche coraggiose carogne che si giocano la vita con il sorriso sulle labbra. Chi ama i film di guerra trova in questo «Treno» alcuni ingredienti narrativi che forse non lo lasceranno del tutto insoddisfatto. Buon ritmo, molti avvenimenti spettacolari, fuochi d'artificio a volontà, spari in continuazione insomma, e gli «eroi» che mettono con le spalle al muro i perfidi avversari. Chissà perché al regista è saltato in testa di far morire la gente con dei salti acrobatici.

Siamo nel 1944, nella Francia che caccia via i nazisti. Cinque soldati Usa stanno per essere fucilati dai compatrioti. Sono colpevoli di vari reati, assassinio compreso. C'è una quercia di negro, un furbo ladro italico, un pisciasotto, un ufficiale intelligente, un ben mafioso chiacchierone... La guerra ha di queste sorprese: che i cinque, per esempio, si ritrovano all'improvviso liberi. E si avviano verso la mitica Svizzera, in cerca di protezione. Camminando, uccidono tedeschi.

Vuole il caso che vengano coinvolti in una pericolosissima azione di guerriglia. Devono salire su un treno blindato e impossessarsi del giroscopio di una V2. Missione delicatissima. In cui si buttano a testa bassa.

Il film non è un capolavoro. Non ha niente di originale, non vuole portare acqua al mulino della storia; i personaggi seguono schemi fissi, sono efficienti robot delle classiche vicende avventurose. Ma è pur sempre un film di guerra realizzato con un onesto decoro artigianale.

e. rz.

ALFIERI: DA MARTEDI' 14 TINO BUAZZELLI in «L'uomo con le valigie» di EUGENE IONESCO Novità assoluta per l'Italia Pren. da oggi - Inf. 535.440 Speciale studenti lire 1000

Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 516.046 2 eccezionali spettacoli in contemporanea ore 20,30 precise PAOLA BORBONI «LADY EDOARDO» regia di Aldo Trionfo ore 22,30 LUCIA POLI «IN CASA, FUORI CASA ALLE PORTE DI CASA» regia di Lucia Poli Ingresso riservato ai soci

ALFIERI: ore 21 - Domani ore 15,30 e 21 ULTIMI 2 GIORNI GARINEI e GIOVANNINI presentano GINO BRAMIERI ANCHE i RANCORI MUOIONO un'ANIMA con PAOLA TEDESCO e con la partecipazione di VALERIA VALERI

ERBA: ore 21,15 GIPO ULTIMI GIORNI Pren. tel. 692.437

danze la perla ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO giovedì eccezionalmente l'orchestra VERA ROMAGNA danze club 84 ore 21 elegante trattenimento

CARIGNANO, ore 21 Domani ore 15,30 Mario Chiocchio presenta LILLA BRIGNONE RENZO PALMER in un lavoro di EDWARD ALBEE CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF? Regia di FRANCO ENRIQUEZ Tel. 544.562 - 556.246 ULTIME DUE RECITE

FARO Bomboniera Torinese del Liscio ore 15,30 Dame tutto offerto ore 21 LA NUOVA EDIZIONE

Si prenota per TRAMONTO di Renato Simoni con SALVO RANDONE Regia di Mario Ferrero al CARIGNANO da lunedì 7 febbraio Tel. 544.562 - 556.246

DISCOTECA LA PEPITA Stasera ore 21,30 - Domani 15-21,30 Via Sestriere 67 - NONE Tel. 99.83.266

TEATRO STABILE TORINO al Teatro Nuovo, ore 20,30 Domani ore 15,30 ultime 2 recite di La gatta Cenerentola di Roberto De Simone

Stasera ore 21 al NEW CHARLIE BROWN DISCOTECA domani pomeriggio e sera

TEATRO GOBETTI, ore 21 Domani 15,30 e 21 Grande successo di PAOLO POLI "RITA DA CASCIA"

Stasera ore 21 al CHARLIE BROWN SIX Enjas Club - Brandizzo Discoteca per i giovani

UNIONE CULTURALE TEATRO INFERNOTTI v. Cesare Battisti 4 B, tel. 513.181 ore 21,15 MASSIMO DE ROSSI in BAGNO FINALE di Roberto Lerici

SUPER SONIC Leini ore 15-21

Teatro ALCIONE Nello show di grande successo L'IMPREVEDIBILE e SHOCCANTE EROTISMO di CARMINA BURANA Novità assoluta per l'Italia

2 ritmi Str. Gaviglio S/Gillo stasera ore 21 SERATA DEL LISCIO con i big del liscio domani sera C. Casadei

NUOVO SALA VALENTINO ore 21,15 DOMANI ore 16 e 21,15 TRAPPOLA PER TOPI di Agatha Christie ULTIMI 9 GIORNI Pren. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

DISCOTECA LA PANTERA ROSA VIA ROSSINI 14 - TEL. 832917 QUESTA SERA ore 21,30

MEETING DISCOMUSIC 15-21 Sabato-Domenica c. Moncalieri 85 - Tel. 682.100

NUOVO martedì ore 21 IVAN GRAZIANI Prev. bigl. c.so M. d'Azeglio 17 telefono 655.552

Per una serata diversa RISTORANTE DOCK MILANO v. Cernaia 46 - Tel. 538.089 I 'RUSTEGHI e PAUL FRANZI

NUOVO da giovedì solo per 4 giorni PEPPINO DI CAPRI Pren. c. M. d'Azeglio 17 - t. 655.552

TRATTORIA CACCIATORI Tel. 99.68.001 - 99.68.116 Mappano apertura dalle 21 alle 4 CARNEVALONE CENONE BALLO orch. «L'ora esatta» L. 12.500 tutto compreso

galleria Pirra corso Cairoli 32 telefono 877344 Giuliano EMPRIN Opere di Parigi

GALLERIA BODDA via Cavour 28 - tel. 512.762 Opere dal XVI al XX secolo sculture, mobili porcellane, oggetti vari 10-12, 16-19,30

BERMAN v. Arcivescovado 9 - tel. 537.430 Metello Merlo 1886 - 1964

LUIGI SPAZZAPAN Opere 1918-1957 GALLERIA le immagini Via della Rocca 3 - Torino

LA PERGOLA di FORTIN con nuova specialità Musica con il Duo BRUNO e GALLO Via Modrone 9 - Tel. 290.626

il GIUSTIZIERE SFIDA LA POLIZIA con ERIKA BLANC - PAUL NASCHY

GRANDE SUCCESSO AL CINEMA TORINO DEL FILM CHE POTREBBE ESSERE REALTA' ANCHE NELLA NOSTRA CITTA'

il GIUSTIZIERE SFIDA LA POLIZIA Regia LEO KLIMOVSKY - scopecolor

Un'ora con Cicciolina

Ilona Staller, voce sexy delle radio private (apostrofava gli ascoltatori come «cicciolini») comparirà domani a «Io te tu io» (retedue 20,40), la trasmissione di Chiari e Caprioli

Finisce "Il rosso e il nero„

Julien dal boia

Nikolai Emerenko, fresco divo nei panni di Julien Sorel per l'edizione sovietica di «Il rosso e il nero», si congeda domani dai telespettatori. Va in onda, infatti, alle 20,40 sulla rete uno, la quinta ed ultima puntata dello sceneggiato tv tratto dal celebre romanzo stendhaliano.

Nell'ultima ora di trasmissione, i rapporti tra Julien e Mathilde de La Môle si fanno sempre più difficili: la donna scopre che Julien scrive lettere ad un'altra e si ingelosisce. Una schiarita si verifica quando Mathilde si accorge di aspettare un bambino da Julien. Allora rivela la relazione al marchese suo padre, il quale, dopo un primo sfogo di rabbia, si rassegna al fatto compiuto. Riesce a far ottenere a Julien un titolo nobiliare e gli regala un suo possedimento.

Ma la serenità è di breve durata. La signora di Rénal getta discredito sul giovane ed il marchese lo caccia. Per vendicarsi, Julien spara alla signora di Rénal e finisce in prigione. Ormai per lui è certa la condanna a morte. Al processo si dichiara colpevole e chiede di essere punito. Prima dell'esecuzione però riceve la visita della Rénal, guarita e pronta alla riconciliazione. I due scoprono di essere ancora innamorati l'uno dell'altra, ma è troppo tardi perché il loro affetto abbia un avvenire.

Julien va incontro alla morte senza rimpianti e finalmente in pace con se stesso. Delle sue donne, Luisa de Rénal muore due giorni dopo l'esecuzione, e Mathilde va al funerale di Julien e provvede con le sue mani a seppellire la testa dell'amante decapitato.

La regia di «Il rosso e il nero» è di Segej Gherasimov. Mathilde è Natalia Bielohvostikova, Luisa è Natalia Bondarciuk, figlia del regista di «Waterloo» e del «Guerra e pace» televisivo e vista sullo schermo in «Solaris».

IERI IN TV

Vukotic, una Fracci "soubrette„

I possessori di tv a colori avranno visto ieri sera quanto sia eccellente la «resa» visiva del nostro Carignano: nella dorata armonia della sua architettura settecentesca in cui spiccano i rossi velluti delle poltrone, la sala dell'illustre teatro ha fatto da ambiente suggestivo al «Monologo dell'attore» di Silvano Agosti, recitato con sapienza di modulazione e di sfumature mimiche e verbali da Milena Vukotic in chiusura del programma Grand hôtel folies, *andato in onda, sulla rete 2, dopo* Portobello.

In quel «Monologo» la Vukotic ha dato risalto alla sua finezza d'attrice; nelle altre parti del programma, ideato con intelligente eclettismo da Guido Davico Bonino, ella aveva avuto modo di evidenziare la sua versatilità di eccellente professionista dello spettacolo. Ha cantato e ballato, eseguendo refrains *d'operetta e sgambettando come una soubrette della medesima passando da* Scugnizza *di Mario Costa alla* Danza delle libellule *di Franz Lehar. Ma dove Milena Vukotic è apparsa particolarmente sicura e disinvolta è nei balletti, da quello classico de* Le silfidi *di Cophin all'altro moderno intitolato* Fantasia di Broadway.

E' stata proprio lei a ricordarci, l'altra mattina alla visione di Grand hôtel folies *per la stampa, la sua antica confidenza con l'arte di Tersicore. Allieva dal '50 al '54 del Conservatorio di Parigi, Milena fu poi scritturata dalla compagnia del Marchese di Cuevas come ballerina professionista: un'esperienza remota ma non perduta tanto che l'hanno scorso, mentre si preparava il programma visto ieri, le bastarono pochi giorni d'intenso allenamento alla sbarra per essere in grado d'affrontare e superare in piena forma le innegabili difficoltà.*

Massimo Scaglione ha registicamente centrato la trasmissione avvalendosi del suo intuito spettacolare e della sua inclinazione per l'evocazione gustosa, si orientasse questa verso la classica farsa (C'era folla al castello, di Tardieu) o verso il bozzetto (Nel parco, di O. Henry). Sullo sfondo di eccellenti scenografie di Ezio Vincenti, con la Vukotic sono apparsi diversamente bravi e duttili Paolo Poli e Glauco Mauri. Il primo ballerino era Jean-Pierre Martal, visto di recente al Regio. L'agile selezione operettistica appare curata (occorre dirlo?) da Cesare Gallino.

a. vald.

TELEVEDIAMO

Commedia di De Filippo e conclusione de «Il processo»

Peppino teme le corna

Dopo i molteplici esordi di sabato scorso, oggi non resta che affidarsi alle prosecuzioni: ecco infatti la seconda commedia del ciclo dedicato al teatro di Peppino De Filippo (si tratta di «Per me come se fosse», rete uno, ore 20,40); la seconda puntata della nuova serie «gialla» francese «Appuntamento in nero» (rete due, ore 20,40); e la seconda (ed ultima) parte dell'originale tv «Il processo» di Luigi Di Gianni con Paolo Graziosi tratto dall'omonimo romanzo di Franz Kafka forse il suo più celebre (rete due, ore 21,35).

Per un sabato, quindi, senza film sulle reti nazionali, ci sono ben tre pellicole in programmazione su quelle estere. La prima è «Asso pigliatutto», divertente commedia inglese con lo specialista Alec Guinnes e la cantante Petula Clark, tratta dal romanzo di Arnold Bennett (Svizzera, ore 20,45); la seconda è «Rosanna», su un misterioso assassinio di un'americana in Svezia (Capodistria, ore 22,05); la terza è «Umorismo in nero» (Montecarlo, ore 21,10), diretta da Autant-Lara ed interpretata da Pierre Brasseur ed Alida Valli, che si scompone in tre episodi distinti, ognuno dei quali adeguatamente macabro.

PER ME COME SE FOSSE (rete uno, ore 20,40) — In questa vecchia commedia di Peppino, lavorano, accanto all'autore, i soliti Luigi De Filippo, Lelia Mangano, Renata Biserni. Il protagonista (Peppino) è Camillo Tartaglia, convinto che la moglie Milly lo tradisca con il vicino di casa Sergio Tignola. Tutto il suo castello di accuse cade però miseramente, e Camillo comprende che l'adulterio egli se l'è soltanto sognato. Non riesce più tuttavia a scacciare l'orrendo sospetto, anche se razionalmente si rende conto della sua inconsistenza. Allora gli amici, per guarirlo da questa fissazione, gli somministrano un potente sonnifero ed allestiscono per lui un secondo sogno, in cui dimostrano l'innocenza della moglie. Camillo ritorna finalmente sereno, non immaginando che proprio allora la sua Milly comincia a provare un tenero sentimento per Sergio.

APPUNTAMENTO IN NERO (rete due, ore 20,40) — Il secondo episodio della serie mostra la separazione tra Lucien ed Ester, che però seguita a ricattare l'amante. Continua a pretendere denaro e giunge fino a provocare un mezzo scandalo ad una festa. Deciso ad interrompere i ricatti, Lucien si reca a casa della donna; ma la trova strozzata. Allora decide di confessare tutto alla moglie, la quale gli svela di essere già stata a conoscenza della relazione e gli offre la sua comprensione ed il suo aiuto. Comincia l'indagine della polizia sulla morte di Ester e Lucien viene arrestato.

PROCESSO (rete due, ore 21,35) — E' la seconda e ultima parte della riduzione dal romanzo di Kafka firmata da Luigi De Gianni. Il protagonista — Paolo Graziosi — accentua la fissità e il dolore della sua maschera cercando di sfuggire a una condanna a morte che gli viene inflitta senza motivo e senza spiegazione. E' un incubo a Graziosi finirà col porgere il collo alla lama di due sicari, sperando forse di sopravvivere alla propria vergogna. Nella puntata di oggi compaiono anche Milena Vukotic, Mario Scaccia, Quinto Parmeggiani, Leopoldo Trieste, Roberto Herlitzka e, come drammatica voce narrante, il Mario Brusa conosciuto dal pubblico torinese come buffa «spalla» di Gipo Farassino.

FURIA - IN AIUTO DI TIGER (rete uno, ore 19,20) — Tiger è un vecchio gatto, così vecchio che viene deciso di sopprimerlo. Joeye Packy si impegnano allora ad aiutare Penelope, una compagna di scuola di Packy, che cerca di salvare il gatto. Per evitare che la bestiola venga uccisa, Penelope si nasconde con Tiger in un frigorifero inutilizzato, dal quale però non riesce più ad uscire e rischia di morire intrappolata. E' ancora una volta Furia che, sentendo il miagolio del gatto, richiama l'attenzione sul frigorifero e salva l'imprudente ragazzina. Alla fine le cose si aggiusteranno anche per Tiger, che viene risparmiato.

APRITI SABATO (rete uno, ore 17,05) — Il pezzo forte di oggi è il reportage «A capofitto dal Cervino», sul personaggio dello sciatore Tony Valeruz, un appassionato in grado di scendere lungo le pendici della montagna fino a Cervinia. Un altro servizio proviene da Agrigento, dove si svolge la sagra del mandorlo in fiore.

Anna Miserocchi e Riccardo Cucciolla sono i conduttori di una rubrica dedicata agli italiani all'estero «La Svizzera - progetto Europa»

LE TV LOCALI

TELESTUDIO (ore 16): «L'incredibile affare Kopcenko» con Tom Courtenay e Romy Schneider — Film molto piacevole, nato, scritto e diretto senz'altra pretesa che di divertire. Un ladruncolo londinese, che vive e opera nella zona di Portobello, scacciato da una pensione, trova da dormire per una notte a casa dell'amico Kopcenko. Due giorni dopo si risveglierà stordito in un prato nelle adiacenze di un aeroporto. Si scopre che Kopcenko è stato assassinato e lui viene indicato dai giornali come il probabile assassino. Sulle sue tracce si lancia la polizia, il servizio segreto bettannico e l'I.C.S., un fantomatico e ambiguo gruppo di spie.

Il giovane viene assalito, catturato e rapito a più riprese; fa conoscenza con una bella e misteriosa 007 in gonnella, e diventa lui stesso agente segreto. Lentamente e fortunosamente riesce le fila di una grande congiura, la cui mente sarà proprio uno dei capi del servizio segreto.

VIDEOGRUPPO (ore 19,45): «Obiettivo Torino - Lucia Poli, una donna di teatro» — Laura Cerro intervista Lucia Poli sul suo ruolo di regista e protagonista, e sulle difficoltà della sua professione. Dopo la breve chiacchierata sarà presentato un condensato di mezz'ora sull'ultimo spettacolo di Lucia Poli: «In casa, fuori casa, alla porta di casa», che si programma a Torino in questi giorni.

Alle 22 su questo canale, per la serie Filmstudio, cinema d'annata, verrà proiettato il film «La congiura dei Boiardi» di Eisenstein.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 New Company.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
CASTELLINO: ore 21 Gli Araldi.
DU PARC: ore 15,45-21 Accorsi.
EDEN: ore 16-21 Boccaccio 71.
FARO: 15,45-21 La Nuova Edizione.
GARDEN: ore 21 I Gabbiani Folk.
LA PERLA: 15,30-21 I Marmittoni.
LE ROY: 21 Gruppo Recapito 38.
MASSAUA: ore 21 Orsa Maggiore.
PLANETARIO: 21 Ballo liscio.
SALA GAY: ore 16-21 Actis-Monge.
LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 I supersonic.
TROCADERO: 21 Libero Mondini.

MINI CABARET (tel. 613.660).
INDIE - Piano Bar (v. Verdi 10 - tel. 537.340): al piano Gianni Palumbo e Anna. Ore 23,30: Franca Novara e Flavio Marolio.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
VILLA GAY (c. Moncalieri 52): 21.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
17,05 **Apriti sabato** (c), reportage d'avventura: a capofitto dal Cervino
18,35 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,40 **Le ragioni della speranza**
18,50 **Friuli anno nuovo** (c)
19,20 **Furia,** telefilm: **«In aiuto di Tiger»**
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 La Compagnia del Teatro italiano di Peppino De Filippo presenta: **«Per me come se fosse»** (c), commedia in due tempi di Peppino De Filippo
Telegiornale

RETE 2

17 — **Homo sapiens,** film, montaggio di Fiorella Mariani
18 — **Sabato due**
18,35 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Estrazioni del Lotto** (c)
18,50 **Buonasera con... Il Quartetto Cetra** (c)
Braccio di ferro
La famiglia Robinson, telefilm
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Appuntamento in nero** (c), da un romanzo di William Irish
21,35 **Il processo** (c), di Franz Kafka (Seconda ed ultima parte)
TG 2 - Stanotte

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 11: Roma: Santa messa; 11,55: Incontri della domenica; 12,15: Agricoltura domani; 13: Tg l'una - Tg 1 notizie; 14: Domenica in...; 14,10: Notizie sportive; 14,30: Discoring; 15,20: Telefilm: Dove corri Joe?; 15,45: Notizie sportive; 16,10: L'allegra banda di Yoghi; 16,45: 90° minuto; 17,15: Telefilm: Sulle strade della California; 18,15: Campionato di calcio (serie A); 19: Telegiornale; 20,40: Il rosso e il nero (5ª e ultima puntata); 21,45: La domenica sportiva; 22,45: Prossimamente - Telegiornale.

RETEDUE — Ore 12,30: Qui cartoni animati; 13: Tg 2; 13,30: L'altra domenica; 15,30: Diretta sport; 17,15: Come mai; 18,05: Telefilm: Barnaby Jones; 19: Campionato di calcio (serie B); 19,50: Tg 2 - Studio Aperto; 20: Domenica sprint; 20,40: Io le tu io; 21,50: Tg2 - Dossier; 22,45: Tg2 - Stanotte; 23: Sagra musicale umbra.

SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 15,15: Campionati europei di pattinaggio artistico; 17: Gli ultimi elefanti; 17,55: «La cerimonia nuziale», telefilm; 18,45: Telegiornale; 18,50: L'arte del bel canto; 19,30: La parola del Signore; 19,40: Il mondo in cui viviamo; 20,05: Segni: «La ca' morta»; 20,30: Telegiornale; 20,45: «Il volo dell'airone» (prima puntata); 21,40: La domenica sportiva; 22,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 17,50: Pallacanestro; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27: 20,15: Punto d'incontro; 20,35: Film: «L'oro di Napoli»; 22,15: Musicalmente.

MONTECARLO — Ore 18,50: Cartoni animati; 19: Telefilm; 19,25: Paroliamo - Notiziario; 20,10: Telefilm; 21,10: Film: «Sangue e arena»; 22,40: Oroscopo di domani; 22,45: Oggi in famiglia; 23,10: Montecarlo Sera.

TORINO TV PRIVATE

GIORNALE RADIO PIEMONTE

Canale 42
Ore 13,45: Film replica: «Relazione intima», colori; 15,35; Telefilm replica: «Bonanza: lo sceriffo federale», colori; 16,20: G.R.P. flash; 16,35: Guarda in su, condotta da Alba Parietti; 16,40: Ragazzi a che gioco giochiamo? condotta da Heric Roma; 17,35: Gli ultimi sopravvissuti, documentario sugli animali, a colori; 18,05: Rubriche torinesi, a cura dell'ing. Galli; 18,35: Jazz panorama, a cura di Claudio Altavilla; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Calcio (con Alberto Fasano): La storia della nazionale; 20,20: Guarda in su; 20,30: Film: «Ortiz il bandito»; 22,20: Quiz: La parola è d'oro; 22,30: Dentro il personaggio, a cura di Cicci Mineli; 22,45: Noi, non siamo gazzose, con Erik e Piero; 23,35: Telefilm: «Laramie: la lunga strada del ritorno», colori; 0,25; G.R.P. flash; 0,45: Guarda in su; 0,55: Film vietato minori 18 anni: «Donne sopra femmine sotto», con Barbara Bouchet, a colori.

TELESTUDIO TORINO

Canale 24
Ore 15,30: «Quinta dimensione», colori, replica della prima puntata; 16: Film: «L'incredibile affare Kopcenko», con T. Courtenay, R. Schneider; 17,30: Giochi tu, gioco io: Il mondo dei giocattoli spiegato e giocato da Alberta e Wilmer; 18,30: I settimanali leggiamoli insieme, a cura di B. Cerchio e C. Vetrugno; 18,45: Notizie; 19: La tavolozza, pittori in tv presentati da Pierangelo Piazzo; 19,30: Sugli schermi di Torino: Il cinema a Torino, recensioni sulle pellicole in prima visione di Elio Rabbione; 20: Ste bin con il erbe, a cura di Amelia Fontanesi, Le erbe come alternative alle medicine; 21: Telefilm partita a due: Miss Lauder; 22: Il milione, gioco a premi condotto da Gianfranco Giordano e Clara Oporti; 23,30: Telefilm: Senza etichetta, regia di J. Mantley.

TELECOMMERCIALE

Canale 44
Ore 17,30: Cartoon; 18: Miniribalta 78; Rassegna di miniartisti con Pinuccio, Viviana e tanti bimbi; 19,30: L'altra musica. Incontro con la musica seria, a cura di Nanni Maccagno; 20,30: Musica flash; 21: Cronache dell'insolito, a cura del Gruppo Clypeus. Conduce Gianni Settimo; 22: L'arcilumaca. Salotto del sabato sera di Annabella; 23,30: Buona notte TVC.

VIDEOGRUPPO

Canale 52
Ore 17,30: Film; 19: Gipsy: viaggiare diverso, a cura di Nancy Caruso; 19,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino, a cura di Laura Cerro; 20,30: Filmstudio cinema d'annata; «La congiura dei boiardi», regia di S. M. Eiseinstein, presentazione in studio di Federico Peiretti; 22,15: Film: «La vita ricomincia», regia di M. Mattoli, con Alida Valli e E. De Filippo; 23,45: Videonotizie 2ª ediz.; 24: Film, replica.

TELE EUROPA 3

Canale 58
Ore 13: «Mio caro John», di L. M. Lindgren, con J. Julle; 15: «Requiescant», western, di Carlo Lizzani, con Lou Castel e R. Krisman; 17: «Poker di risate», comico, con Charlot, Ben Turpin, Buster Keaton; 20: «Quel giorno Dio non c'era», guerra, di Osvaldo Civirani, con I. Staccioli, A. Miserocchi; 22: «Addio Lara», sentimentale, di Robert Hossein, con Geraldine Chaplin, Ira Furstenberg.

TELE TORINO INTERNATIONAL

Canale 61
Ore 13: Film: «La vergine della violenza»; 15: Hallo jazz; 16: Volare; 17: Pop show; 18: Sport; 19: La sediaccia; 19,30: Notizie; 20,15: Grand prix; 21,15: Tv chantant; 22: Film: «Margherita nella notte»; 24: Film: «Bill il taciturno».

SVIZZERA

Ore 16,20: Per i ragazzi; 16,45: Per i giovani; 17,35: Per amore di Clancy (c), telefilm della serie «Salty»; 18: Telegiornale; 18,05: Pop Hot (c), musica per i giovani; 18,30: Sette giorni (c); 19,10: Telegiornale (c); 19,25: Estrazioni del Lotto (c); 19,30: Il Vangelo domani (c); 19,45: Scacciapensieri (c), disegni animati; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Asso pigliatutto, film con Alec Guinnes, Glynis Johns, Valerie Tobson, Petula Clark. Regia di Ronald Neame; 22,10: Telegiornale (c); 22,20-23,25: Sabato sport (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,30: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Paul Gauguin (c), sceneggiato tv (7ª e ultima puntata); 21,25: L'inizio della fine dell'imperialismo, documentario del ciclo «Il mondo dal 1900 al 1939»; 22,05: Roseanna (c), film con Gio Petrè, Hans Ernback e Keve Hjelm. Regia di Hans Abramson.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour; 18,55: S.O.S. polizia: L'ultimo atto, telefilm; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20,10: Thrillers, telefilm; 21,10: Umorismo in nero, film; regia di Autant-Lara, Forqué, Zagni con Pierre Brasseur, Emma Penella, Alida Valli; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Gli intoccabili: La guerra fra bande; 23,35: Montecarlo sera; 23,40: Notiziario.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
CORSO: Io ho paura.
GRANERO: Squadra antifurto.
BORGARO
ROYAL: Al di là del bene e del male.
CARIGNANO
PETER: Messalina.
CARMAGNOLA
ELIOS: Le avventure di Bianca e Bernie.
LUX: La soldatessa alla visita militare.
MARGHERITA: Quell'ultimo ponte.
SPLENDOR: Guerre stellari.
CASELLE
ITALIA: Blue jeans.
ROMA: La valle dei Comanche.
CIRIE'
CATALANO: La bandera.
ITALIA: La grande avventura.
NUOVO: Madame Claude.
LANZO
NUOVO: Safari express.
MONCALIERI
NAZIONALE: Oh, Serafina.
EXCELSIOR: Super Kong.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'altra faccia di mezzanotte.
ITALIA: Sandokan alla riscossa.
NUOVO: Il gatto.
PRIMAVERA: New York-Parigi: air sabotage.
RITZ: La minaccia.
SESTRIERE
FRAITEVE: New York, New York.
SETTIMO
GARIBALDI: La presidentessa.
SUSA
CENISIO: Una donna alla finestra.
CIVICO: Il gatto dagli occhi di giada.
TORRE PELLICE
TRENTO: Yeti.

RADIO OGGI

1
15,40 Rockocò
17 — Lotto
17,15 « La vedova allegra »
17,45 L'età dell'oro
18,35 Una gialla flaba a pois
19,35 Radiouno Jazz '78
20,30 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Contenuto d'un continente
22,35 Musica in cinemascope
23,05 Buonanotte da...

2
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Lotto»
17,30 Speciale GR 2
17,55 Gran varietà
19,50 Si fa per ridere
21 — Auditorium di Roma: Stagione sinfonica pubblica, direttore Pierluigi Urbini
22,45 Paris chanson

3
13 — Musica per due: Paul Tortelier, violoncello, Aldo Ciccolini, pianoforte
14 — A foccare in scettro dei re
15,30 Dimensione Europea
17 — Il terzo orecchio
20 — Il discofilo
21 — Radiolab
22 — Itinerari Beethoveniani
23,25 Il jazz

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiolonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 859.5151.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.464.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio 14 (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefoni 284.831 - 202.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 282.3065 - 282.3642.

Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): telefono 834.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI

ALCIONE: «Erotic show n. 3 - 1978» con Carmina Burana. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: stasera ore 21. Domani ore 15,30-21 ultimi 2 spettacoli. Gino Bramieri in «Anche i banchieri hanno un'anima» con Paola Tedesco e con Valeria Valeri. Pren. casa teatro. Inf. 535.440. (Sono aboliti tutti i biglietti di favore).
CARIGNANO: stasera ore 21. Domani ore 15,30: «Chi ha paura di Virginia Woolf» di Albee con Lilla Brignone e Renzo Palmer. Regia di Franco Enriquez. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 2 giorni.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 20,30 Paola Borboni in «Lady Edoardo». Regia A. Trionfo. Ore 22,30 Lucia Poli in «In casa, fuori casa, alle porte di casa». Regia L. Poli. Ingresso soci.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi e domani ore 16: Biancaneve e i 7 nani.
ERBA: stasera 21,15 Gipo in «Ij pitoch». Pren. tel. 690.467. Ultimi giorni.
GOBETTI: stasera ore 21 domani ore 15,30-21: Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562, 556.246.
INTRADOSSI (t. 871.009) ore 21,15 «Apriti terra, e dammi sepoltura», Sicilia ieri ed oggi. Regia P. G. Gili.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 domani ore 16-21,15 il Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio, 17, tel. 655.552. Ultimi 9 giorni.
NUOVO - TEATRO STABILE: stasera 20,30 domani ore 15,30 «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone. Compagnia Il Cerchio. Tel. 544.562, 556.246; 655.552. Riduzioni Abbonati T.S.T. Ultimi 2 giorni.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): ore 21,15 e domani ore 15,30 ultime 2 recite di Mamà Gigri» comicissima commedia vandeville. Regia di Gualtiero Rizzi.
PICCOLA RIBALTA: Vedi cinematografi zona Centro.
TEATRO REGIO: Vendita biglietti «Toscа». Bgl. Teatro Regio. Tel. 548.000.
UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): ore 21,15 «Bagno finale», di R. Lerici, con Massimo De Rossi.
PELLICO CENTRALINO stasera ore 22 Cabaret Compagnia della Forca Gian Carlo Magalli. Inform. Prenot. in sede ai soci (837.500).

CIRCO LINA ORFEI - V. Rosario S. Fè (c. Unione Sov. - tel. 353.911) tutti i giorni 2 spett. 16 e 21.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

TELE ALTA VALLESUSA

Ore 18,30: TV Ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

T.V. Color? Stereo HI-FI?
IL FORNITORE DI FIDUCIA E'
AGLIETTA
TORINO - Corso Casale 76, Tel. 831.775
...Il solo che vi offre la serietà dei prezzi fissi

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17,10; 19; 20,50; 22,30. ★ Disegno animato
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Quello strano cane... di papà, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Divertenti avventure imperniate su un intelligente quanto dispettoso cagnone amante di guai. Non viet.
Orario: 14,30; 16,05; 17,50; 19,20; 21,55; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200
Bambini L. 1500

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Le ragazze dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia - Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. ★ Giallo
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
Forza Italia, di Roberto Faenza (Italia - Colori) — Attraverso spezzoni di documentari spesso inediti, la vita politica italiana da 30 anni fa ad oggi e i suoi noti protagonisti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. ★ Documentario satirico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Comunione con delitti, di Alfred Sun, con Linda Miller, Mildred Clinton, Paula Sheppard (Usa - Colori) — Diverse bimbe vengono uccise il giorno della prima comunione da un pericoloso maniaco. Viet. 14.
Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Giallo
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
L'occhio privato, di Robert Benton, con Art Carney, Lily Tomlin (Usa - Colori) — Onesto detective in pensione sbroglia aggrovigliata matassa delittuosa. Non vietato.
Orario: 10,30; 15,15; 17,05; 19; 20,45; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Quel maledetto treno blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svenson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi neutralizzano un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Guerra
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
L'altra faccia di mezzanotte, di Charles Jarrot, con Susan Surandon, Raf Vallone (Francia - Colori) — Famosa attrice si vendica di un pilota americano che anni prima l'ha abbandonata. Viet. 18.
Orario: 15,40; 18,50; 22. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2500

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 300.760
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi. Vietato 14.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
Sequestro a mano armata, di Guy Maria, con Alice Arno (Francia - Colori) — Bella sequestrata usa con il suo rapitore le più raffinate tecniche erotiche. Viet. 18.
Orario: da stabilire. ★ Erotico
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantahorror
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Io sono il Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2200

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Il grande attacco, di Umberto Lenzi, con H. Fonda, G. Gemma, H. Berger (Italia - Colori) — Battaglie su vari fronti si alternano a episodi patetici, romanzeschi e amorosi connessi al tema bellico. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Guerra
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino stigottita. Non viet.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Il giustiziere sfida la polizia, di Leo Klimovsky, con Erika Blanc, Paul Naschy (Italia - Colori) — Contro la malavita dilaganie si pone un «giustiziere» in concorrenza con la polizia. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
Il bandito e la «Madonna», di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile canaglia fa impazzire la polizia sulle sue tracce. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
I peccati di una giovane moglie di campagna, di Alfredo Rizzo, con Peter Fabian, Guja Lauri Filzi (Italia - Colori) — Spregiudicati giochi erotici, audaci avventure boccaccesche nel peccaminoso mondo rurale. V. 18.
Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1000

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Il gatto, di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi (Italia - Colori) — Due fratelli padroni di una casa, prendono a pretesto l'uccisione del loro gatto per sfrattare gli inquilini. Non vietato.
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
I nuovi mostri, di M. Monicelli, E. Scola, D. Risi; con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Le macchiette proposte quattordici anni fa ne «I mostri» aggiornate agli Anni 70. Non vietato.
Orario: 20; 22,30. ★ Commedia a episodi
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
Io ho paura, di Damiano Damiani, con Gian Maria Volonté, Angelica Ippolito (Italia - Colori) — Guardia del corpo di un magistrato viene coinvolta nelle indagini del suo protetto. Vietato 14.
Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1000

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Fantascienza
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
Illustrissimi, di Luigi Scattini, con Susan Elliot, Jack Stuart (Italia - Colori) — Italiano emigrato in America impara la violenza e l'erotismo nel clima esasperato della metropoli. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Il Bel Paese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova famosa e spaventata. Non vietato.
Orario: 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Io, Beau Geste e la Legione Straniera, di Marty Feldman, con M. Feldman, Ann-Margret (Usa - Colori) — Eroico personaggio della Legione Straniera, smitizzato e interpretato in chiave comica. Non viet.
Orario: 14,40; 16,20; 18; 19,35; 21,05; 22,40. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
Champagne per due dopo il funerale, di Sidney Gilliat, con Hayley Mills, Britt Ekland (G. B. - Colori) — Raffinato assassino si aggira insospettato nell'emozionante clima creato da Agatha Christie.
Orario: 15;16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Giallo
RIEDIZIONE (1972)
Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Prostitution, di F. Davy con Eva, Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Micheline (Francia - Colori) — «Il più antico mestiere del mondo» al vaglio di un regista spregiudicato. Viet. 18.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Film inchiesta
Critica ●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Valentino, Rudolf Nureyev. Non viet. (Ingr. 700). ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Airport 77, Jack Lemmon, Brenda Vaccaro. Non viet. Or.: 16,15; 18,25; 20,20; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel 215.685)
Pane, burro e marmellata, E. Montesano. Non viet. 20,20; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Pane burro e marmellata, E. Montesano, R. Podestà. Non viet. ★ Commedia

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 14,30-16,30 **Il cavallo in doppio petto**, di W. Disney. Col. ★ Commedia
Giappone sue tradizioni e costumi, di W. Disney. ★ Documentario

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Mac Arthur il generale ribelle, G. Peck. Techn. Non viet. ★ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Mac Arthur il generale ribelle, G. Peck. Techn. Non viet. ★ Guerra

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La soldatessa alla visita militare, Edwige Fenech. Viet. 14. ★ Commedia

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Holocaust 2000, K. Douglas, A. Belli. Non viet. ★ Fantascienza

PRINCIPE (via R. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Il mostro, J. Dorelli, S. Rome. Non viet. Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Al di là del bene e del male, D. Sanda. Viet. 18. (Ingr. 700). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Drammatico

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Yogbi, Cindy e Bubu, di Hanna e Barbera. Ore 15-17. Baby sitter in sala. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Morte a Venezia, di L. Visconti. Ingr. riservato ai soci. Ore 17. ★ Drammatico

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Ore 15-17: **Il barone rosso**. ★ Avventuroso

MILANO (via Milano 8, tel. 538.255)
5 dita e una pistola. ★ Avventuroso
La città gioca d'azzardo. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Nashville, Robert Altman. Proiezione unica ore 21,15.
■ Segnalato dalla critica ★ Musical drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Quelli dell'autrapina, A. Sabato. ★ Polizíesco

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Ride bene chi ride ultimo, G. Bramieri, W. Chiari, V. Salce, P. Caruso. Non viet. ★ Commedia a episodi

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642).
Il corsaro nero, B. Spencer, T. Hill. Col. ★ Avventuroso

PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 555.084)
Il Centro Studi Cinematografici presenta **Dal teatro al cinema**. Ore 17 **L'emigrante** (1915), **Papà** (1915), **Cenere** (1916), con Ermete Zacconi Ruggero Ruggeri Eleonora Duse

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Derzu Uzala, di Akira Kurosawa. Techn.
■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Una giornata particolare, di E. Scola con S. Loren. Non viet. (Ingr. 800). Rid. Enal. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Pane burro e marmellata, E. Montesano, R. Podestà. Non viet. ★ Commedia

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Il corsaro nero. Col. Ult. 22. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Mannaja, M. Merli. Non viet. (Ingr. 700). ★ Western

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
La grande avventura, Robert Logan, Sarah Shaw. 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Ag. 007 la spia che mi amava, R. Moore. ★ Avventuroso

SAN PAOLO (via Cesana 8), tel. 372.637)
Pussy la balena buona. ★ Avventuroso
Mogliogio. Non viet. Or.: 15-16,30. ★ Commedia
Soldatessa alla visita militare, E. Fenech. Viet. 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Profumo di donna, V. Gassman, A. Momo. ★ Commedia drammatica

ESEDRA* (v. Bagetti 30, tel. 740.815)
Quella sporca ultima metà. ★ Drammatico

ODEON (v. Venaizio 8, tel. 772.362)
Gli ultimi giganti. Viet. 14. ★ Western

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Herbie al Rally di Montecarlo, Jones. Non viet. Ore 15; 16,30; 20; 22,30. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Mean Streets, di M. Scorsese, con R. De Niro, Col. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica.

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Ride bene chi ride ultimo, G. Bramieri, W. Chiari, P. Caruso. Techn. Non viet. ★ Commedia a episodi

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: 2000 guerra e pace. ★ Fantascienza

UMBRIA* (v. Ascoli 30, tel. 485.912)
Isola del tesoro. ★ Avventuroso
Satiricosissimo. ★ Commedia

VALDOCCO* (v. Salerno 12, tel. 484.117)
Quinto potere, di S. Lumet. Or.: 16; 20; 22,30. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Porci con le ali, C. Mancinelli, L. Castel. Viet. 14. ★ Commedia

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
La cugnetta inglese, di Max Pecas. Viet. 18. Ap. 20,15. ★ Commedia

JOLLY (v. Veronese 130, tel. 290.161)
Il figlio del gangster, Alain Delon. Non viet. (Ingr. 700). ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
La malavita attacca, la polizia risponde. Viet. 14. ★ Poliziesco

MURIALDO*
Un genio, due comari, un polio, Terence Hill. Ap. 14,30. Ult. 21. ★ Western

ORIONE* (viale Mughetti 18)
L'uomo che vide il suo cadavere. ★ Drammatico

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Spett. pom. continuati per ragazzi ore 14,30; 16,15; 18: Spitz il cucciolo del mare. Techn. ★ Avventuroso
Spett. serali ore 20; 22,30: Forgi l'altra guancia, T. Hill, B. Spencer. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Dal Teatro tenda di Napoli Gerardo: Tammuriata a... Questa amata terra mia. Ore 21. ★ Musicale

FALCHERA (v. Tasso 36, tel. 262.1665)
Ultimo mondo cannibale. Viet. 18. ★ Documentario

LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
I 4 dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer. ★ Avventuroso

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Kleinhoff Hotel, Corinne Clery. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico

MONTEROSA* (v. Paisiello 37, tel. 21.431)
Libera amore mio. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, tel. 241.663)
Il colonnello Buttiglione. Non viet. ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
La notte dei falchi, Geo. Non viet. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Cournaveur 2, tel. 850.608)
Mannaja, M. Merli. Non viet. (Ingr. 700). ★ Western

ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Vos Buttiglione Sturmtruppenführer, Jaques Dufilho. Non viet. (Ingr. 600). ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Ride bene chi ride ultimo, G. Bramieri, W. Chiari. Non viet. ★ Commedia a episodi

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Super Kong, P. Leder. Non viet. ★ Fantascienza avventurosa

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Un attimo, una vita, di S. Pollack, Al Pacino, M. Keller. Non viet. Or.: 20; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAIRIA
Domenica nera (Black Sunday). Non viet. ★ Drammatico

CINEOCCHIO (Valenza, 46)
Il flauto magico, di I. Bergman. Or.: 20,15: 22,30.
■ Segnalato dalla critica. ★ Fantastico musicale

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Tutti gli uomini del presidente. Techn. R. Redford, D. Hoffman. Ore 19,30; 22,15. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 338, tel. 694.021)
Porci con le ali, Mancinelli. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia

NIZZA - (v. Biglieri 5, tel. 697.079)
Ben Hur, Charlton Heston. Ap. ore 17. ★ Colosso storico

S. LUIGI* (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Spia senza domani. ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Una ragazza a due posti. Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.